la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2023 - N.6 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

Il Gruppo Mascherato vince il «Premio Chiale» per la Miglior Coreografia e i Migliori Costumi - A PAGINA 6

Maschere fossanesi in trionfo

Ancora un successo per il carro Fossano-Centallo al prestigioso Carnevale di Saluzzo

IL FONDO di Claudio Bo

La vera riforma

Quello tra Silvio Berlusconi e le procure è uno scontro che dura da venticinque anni. Contro di lui si sono celebrati 36 processi (con rispettivi gradi) tre dei quali sono ancora in corso, questi ultimi, fra l'altro, legati ancora al caso Ruby, una vicenda che ingloba svariate imputazioni: sinora il Berlusca è sempre stato assolto, compreso il processo chiamato "Ruby ter", con la più ampia formula possibile: "Il fatto non sussiste".

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

DIETA MEDITERRANEA: PROLUNGA LA VITA

Importante convegno a Pollenzo - A PAGINA 30

OPERATIVO IL NOSTRO OSPEDALE IN TURCHIA

La partenza dei medici da Levaldigi - A PAGINA 25

Allegra incursione canora del coro fossanese di fronte al teatro Ariston a Sanremo - A PAGINA 5

J Amis d'la Madlana protagonisti al Festival

I Carnevali a Fossano

A PAGINA 7

La vignetta di Danilo Paparelli

FOSSANO

Giorno del Ricordo: una partecipata commemorazione

A PAGINA 4

MONVISO

Sotto il Re di Pietra

A PAGINA 31

TURISMO

Piemonte: si torna in positivo

A PAGINA 3

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubbliciarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2023 - N.6 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

la Banca della tua Città
a Fossano dal 1905

NUMERI IMPORTANTI PER IL PRIMO ANNO DI VITA DEL RINNOVATO IMPIANTO - A PAG. 15

La piscina comunale funziona

Soddisfatti Comune e gestore, ora si attende il completamento della palestra

IL FONDO di Claudio Bo

La vera riforma

Quello tra Silvio Berlusconi e le procure è uno scontro che dura da venticinque anni. Contro di lui si sono celebrati 36 processi (con rispettivi gradi) tre dei quali sono ancora in corso, questi ultimi, fra l'altro, legati ancora al caso Ruby, una vicenda che ingloba svariate imputazioni: sinora il Berlusca è sempre stato assolto, compreso il processo chiamato "Ruby ter", con la più ampia formula possibile: "Il fatto non sussiste".

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

TANTO PUBBLICO PER IL VISUAL CARLEVÈ

Miemte classifica per carri e gruppi: tutti vincitori - A PAG. 13

PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COSTEGGIATA DA UN CANALE - A PAG. 18

Strada S. Giovanni: 500 mila euro dal Pnrr

Il Comune di Mondovì investe 500 mila euro per la sicurezza stradale a San Giovanni dei Govoni. È stato infatti approvato un progetto esecutivo di salvaguardia delle infrastrutture stradali finanziato con i fondi del PNRR. In questa fase l'intervento riguarderà la messa in sicurezza di via San Giovanni dei Govoni, dando seguito alle tante segnalazioni giunte all'Amministrazione comunale da parte dei cittadini, con la realizzazione di un muro controterra e una sovrastante barriera di sicurezza lato canale consentendo il consolidamento e l'allargamento della carreggiata.

Donata la storia dell'aeroporto

A PAG. 17

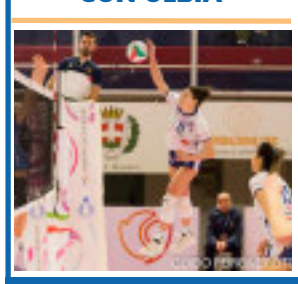
QUASI MILLE FARMACI RACCOLTI

Banco farmaceutico: grandi numeri

A PAG. 19

VOLLEY MONREGALESE AL TOP

LPM VINCENTE CON OLBIA



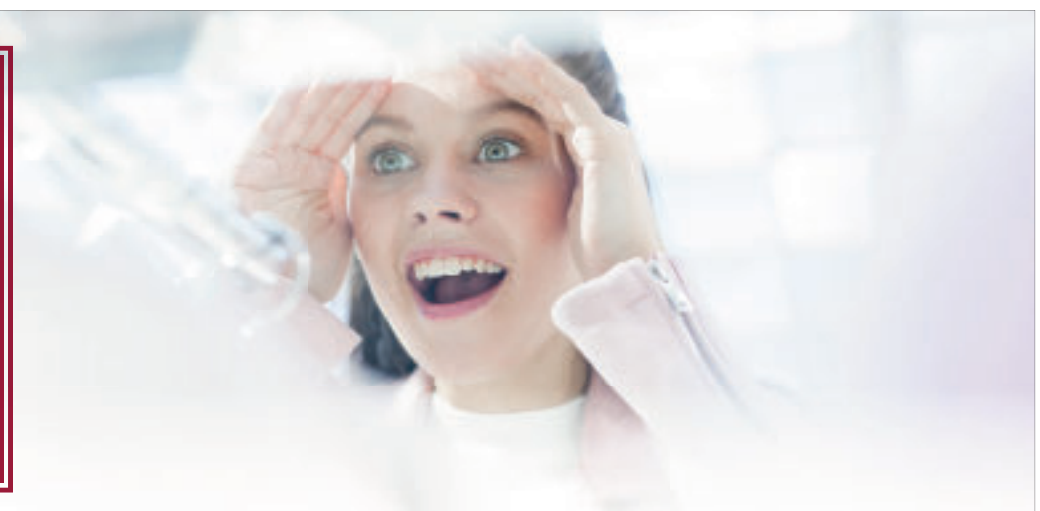
VBC VEDE IL SECONDO POSTO

A PAG. 35

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubbliciarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Una riforma che serva a tutti

Le accuse erano di corruzione in atti giudiziari e falsa testimonianza.
Una maratona giudiziaria, per varie vicende, il cui conto finale segna 11 sentenze di assoluzione, 10 procedimenti archiviati, 8 prescritti e per 2 è intervenuta l'amnistia.
Una sola sentenza è stata di condanna, nel processo Mediaset, che è diventata definitiva nel 2013, per frode fiscale. Va ricordato che la Corte di Giustizia europea aveva rilevato numerosi "vizi" non solo formali in quel procedimento, dalla lesione dei diritti della difesa, al fatto, non secondario, che il rappresentante legale dell'azienda della presunta evasione non era lo stesso Berlusconi e, formalmente, neppure il "padrone".
Insomma l'uomo che è stato più a lungo presidente del Consiglio è anche fra i più processati d'Italia, ma anche fra i più assolti in rapporto ai procedimenti.
E la storia non è finita perché ci saranno ricorsi in cassazione oltre ai processi in corso, per capire come i testimoni della vicenda Ruby e delle feste ad Arcore siano stati indotti al silenzio. Sempre che avessero qualcosa da dire.
Questo non significa che sotto il profilo politico e morale non esistano elementi per criticare l'ex Cavaliere. Anzi, forse si sarebbe dovuto puntare esclusivamente alla critica politica, all'inopportuna sua condotta personale per il ruolo che ricopriva e ricopre. La via giudiziaria per annientare un avversario politico è sbagliata e lo dimostra il fatto che il Silvio è ancora qui e sta in una compagine che vince le elezioni. Vorrà pur dire qualcosa.
Nonostante questo incipit non è di Berlusconi che voglio parlare, ma dei metodi con cui viene usata la macchina investigativa dello Stato pagata dalle tasse di tutti i cittadini. Se le Procure venissero giudicate dai risultati (e nel sistema anglosassone avviene così) le nostre dovrebbero beccarsi una bella strigliata: 25 anni di indagini, fra le più costose con intercettazioni e impiego massiccio di personale, 36 procedimenti e una sola condanna, persino messa in dubbio dalla Corte di Giustizia europea?
Forse il principale motivo della lentezza della Giustizia in Italia (talmente lenta da diventare denegata) è l'obbligatorietà dell'azione penale, divenuta un alibi per aprire qualsiasi procedimento (tanto pagano i cittadini) senza risponderne mai. Altrove si proseguono le indagini quando gli indizi sono così forti da giustificare l'azione penale e, anche, da far considerare possibile il buon esito del processo. Altrimenti ci si accorda con la difesa (altra cosa dal nostro patteggiamento) su reato e pena e si chiude tutto. Sanzione e giudizio immediati, tempo e soldi risparmiati.
Ovviamente questo esclude alcuni tipi di reato, ma quelli contestati al Berlusca ci stavano tutti. Tutto questo avviene in un quadro di profonda sfiducia dei cittadini nel sistema giudiziario italiano, di lentezza esasperante, di incomunicabilità fra la magistratura e gli altri esseri umani. Non sto parlando solo della Giustizia penale o di quella civile, parlo anche delle più semplici pratiche amministrative in cui sia necessaria la firma di un giudice. Magistrati a cui (non essendo indagati o testimoni, ma semplici persone che hanno bisogno di un loro nulla-osta) non si riesce neppure a parlare nonostante le richieste, i moduli da compilare, le memorie scritte.
L'attuale ministro della Giustizia, Nordio, sta lavorando ad una riforma della Giustizia.Auguriamoci gli vada bene, infatti ogni volta che qualcuno si metteva in testa di percorrere questa strada finiva male: ne sanno qualcosa Renzi e Mastella.
Perché questa riforma viene vissuta dalla casta giudiziaria come un delitto di lesa maestà: per loro la riforma vuol dire solo più soldi, più organico e più potere. Per tutti gli altri vuol dire cambiare un sistema che palesemente non funziona.
Pensate solo alle risorse sostanzialmente sprecate per "incastrare" Berlusconi: non potevano essere meglio impiegate altrove? Esiste, ad esempio, un pesante disagio sociale nelle realtà degradate che, spesso, si trasforma in controllo criminale del territorio da parte di vere e proprie cosche di periferia. Lì la presenza di polizia e magistratura (e assistenza) dovrebbe essere permanente e, invece, sono quartieri abbandonati dallo Stato.
In questi mesi è esplosa una bolla speculativa intorno al caro-energia. Si è parlato di extra profitti per molte aziende del settore invocando una tassazione adeguata da parte dello Stato. Cosa avvenuta solo in parte. Ma siamo sicuri che non siano state violate leggi nel far lievitare i prezzi?
Prendiamo il "pellet": in poche settimane è raddoppiato e triplicato. Tutti sapevano che il suo prezzo sarebbe tornato quasi nella norma dopo alcuni mesi (cosa che poi è avvenuta) anche perché il caro energia influiva solo in parte (per l'essicazione) sul costo finale. Un'evidente bolla speculativa.
Nel territorio di ogni Procura non potevano non esserci fenomeni di aggiotaggio. Mi auguro ci siano inchieste in proposito. Magari una magistratura riformata, più veloce e, magari, più numerosa è indispensabile.
Non sono un tecnico, non so se la separazione delle carriere, una vera sanzionabilità di chi sbaglia e l'imposizione di tempi più stretti per le indagini e i gradi di giudizio, siano modifiche praticabili. So però che il cittadino vorrebbe una magistratura al servizio della gente, ad esempio inquirenti che indaghino anche per scagionare l'inquisito, giudici disponibili a parlare con chi ha bisogno di loro, di un apparato investigativo rapido ed efficiente, di una rete di informazioni costante e di un minor ricorso al sensazionalismo con la complicità dei media.
Per questo, è evidente, servono risorse e personale giudiziario e amministrativo. Lo Stato deve garantirlo perché una Giustizia che non funziona, pesa gravemente sul nostro Pil. Quelli sono soldi ben spesi. Si ponga fine, ad esempio, allo sfruttamento dei magistrati onorari su cui gravano le pratiche più farraginose e noiose. Laureati che spesso, per sopravvivere, sono costretti anche a fare la professione legale.
Adesso pare che si stia pensando di integrare questi lavoratori nell'organico della magistratura promuovendo le loro funzioni, ma allora si aprano anche i concorsi per altri giovani laureati da affiancare ai giudici in una sorta di praticantato. Tutto per snellire il lavoro e tagliare i tempi, visto che l'accorpamento dei Tribunali ha ottenuto, in questo senso, risultati opposti a quelli sperati. Insomma la riforma non deve essere contro i giudici, ma a favore di tutti i cittadini, come dovrebbero essere, in realtà, tutte le riforme.

Claudio Bo

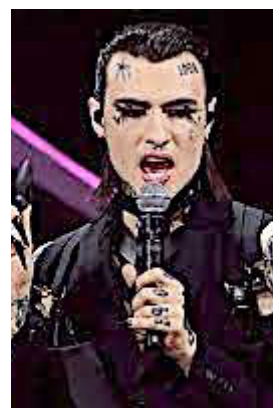
Il ministro Nordio
AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Scuola, l'altra vittima

Il Covid non fa più paura. Se ne sta andando, ma ci ha lasciato una carica di rabbia senza precedenti, perché, al di là del respiro, purtroppo ci sta cambiando "dentro". I lockdown imposti stanno modificando l'intera impalcatura sociale e costruendo una cascata di insoddisfazioni. Non è vero che tutto è andato bene. Ora i guasti vengono a galla.
Nelle scuole i ragazzi con problemi psicologici o psichici sono in continuo aumento; sociologi e psichiatri non sanno dove intervenire prima; i repartini (anche infantili) degli ospedali sono quasi tutti pieni. Non basta: soprattutto nelle periferie e nelle grandi città sono tornate le baby gang; sono cresciute le aggressioni spesso provocate dal nulla, dalla noia, dall'autolesionismo.
Che dire poi degli atti vandalici. Sono continui su monumenti, targhe ricordo, panchine, addirittura giochi. Basta sfogliare i giornali per scoprirlo. Per un motivo o per l'altro, stare in classe è più difficile. Si registra una lievitazione dell'ansia e del "passare alle mani" così, senza neppure alcuna ragione, anche la più abietta. Più del 50% degli istituti delle elementari e medie ha chiamato, almeno una volta, i servizi sociali. Oltre l'80% dei dirigenti ha convocato, almeno una volta, i genitori; sono cresciute anche le sospensioni e l'allontanamento dalle lezioni. Non lo dicono al bar-sport, ma i dati del rapporto di autovalutazione sul sito "Scuola in chiaro" del Ministero della pubblica istruzione.
Solo a Torino e provincia le sospensioni nelle scuole professionali sono volate all'88% e nel 20% dei casi si è dovuto chiedere l'intervento di Polizia o Carabinieri. No, non può essere un caso. Se poi a tutto ciò s'aggiunge che, in Italia, ci sono bidelli e prof con gli stipendi più bassi d'Europa, che fanno i pendolari da Napoli a Roma o Milano, perché così spendono meno dell'affitto, si capisce che le "impalcature" sono state terremotate anch'esse dall'emergenza salute. Circa il 15% degli adolescenti ha dichiarato di essere stato vittima almeno una volta di atti di bullismo e di cyberbullismo. Più frequenti nelle ragazze e tra i più giovani, con proporzioni di circa il 20% negli undicenni che, progressivamente, si riducono al 10% nei più grandi. È quanto emerge dalla Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, dalla VI rilevazione 2022.
No, non è un caso: dopo la sanità pubblica, la più grande vittima del Covid è la scuola.
Spiace constatarlo, ma "la meglio gioventù", forse e purtroppo, non sarà quella che esce lesionata o infranta dagli anni del Covid. A ricoprire il ruolo da protagonista è l'incertezza. Un'incertezza riguardo gli sviluppi della situazione, sia dal punto di vista esterno (l'epidemia), sia dal punto di vista interno (le reazioni emotive dei soggetti coinvolti): di fronte ad un quadro così sfocato ed inedito la reazione più umana è quella dell'ansia in tutte le sue manifestazioni (aggressività, fuga, paura e così via).
Le famiglie sono apprensive, come è normale che sia, e chiedono alla scuola certezze che non sempre possono essere assicurate.
Al contempo, gli operatori della scuola, caratterizzati peraltro da un'elevata età media, sono preoccupati innanzitutto per la propria incolumità e poi per quella dei propri alunni.
Questo per rimanere alle condizioni strutturali di base, vale a dire, la salvaguardia della salute pubblica e privata.
Al quadro poco rassicurante, si aggiunge inoltre un bisogno di conforto del quale necessitano in pari misura i genitori, i loro figli ed i loro insegnanti.
La situazione, infatti, genera nuove difficoltà per le famiglie che, in qualche caso, si sentono anche allontanate dalle mura scolastiche per evidenti ragioni di sicurezza: sono saltati tutti i rituali incontri di inizio anno, le feste di accoglienza per i più piccoli, insomma tutte quelle pratiche che nella routine scolastica aiutano a dire «ci siamo», «siamo comunità». Ma, gradualmente, stanno tornando. È un nuovo "buon inizio".

FOTONOTIZIACCIA



Da Rosa Luxemburg a Rosa Chemical in poco più di un secolo. Sinistra, quanta strada nei tuoi sandali!

ARGOMENTANDO

Disarmonie

Pierpaolo Faccio

Non è una questione di soldi, non credo che riguardi soltanto questo. È che non c'è percezione di autentica umanità né, tantomeno, di emozioni e di sentimenti veri e sinceri, una ventata d'aria frizzante e pulita che spazzi l'atmosfera di questo crudele Carnevale. I bimbi sorridono, innocenti, ma le maschere non sono per i fanciulli; esse sghignazzano e mettono a soqquadro il mondo e la società. L'asino diventa Re, il Re si trasforma in un asino, vecchio e stupido, così come il potere costituito diventa impotente, mentre chi subisce torti e minacce, violenze e soprusi ha modo, provvisoriamente, di schernire beffardamente quel medesimo potere. Rivestiti dei panni di Arlecchino, indossa l'arcuato, nero naso di Pulcinella o le potenti, eleganti armature di Orlando e di Goffredo di Buglione. Prova a sentirti altro da Te, diventa esagerato e fantasioso ed idealista: avrai così una minima, lecita idea di ciò che è il Potere, la Maschera sublime che riveste la smania intensissima del possedere, dell'agire e del vincere, infine, tutte le storture del caso e della Storia. Se continuerai a mascherarti, però, anche Tu potrai conoscere la corrotta e raffinata decadenza di idee, progetti e speranze. La luna si frantuma contro il sorriso distorto di Pierrot e Pantalone uccide per il gusto del sangue. **Disarmonie** fatali, nella notte di Febbraio innocente ed oscura suo malgrado.

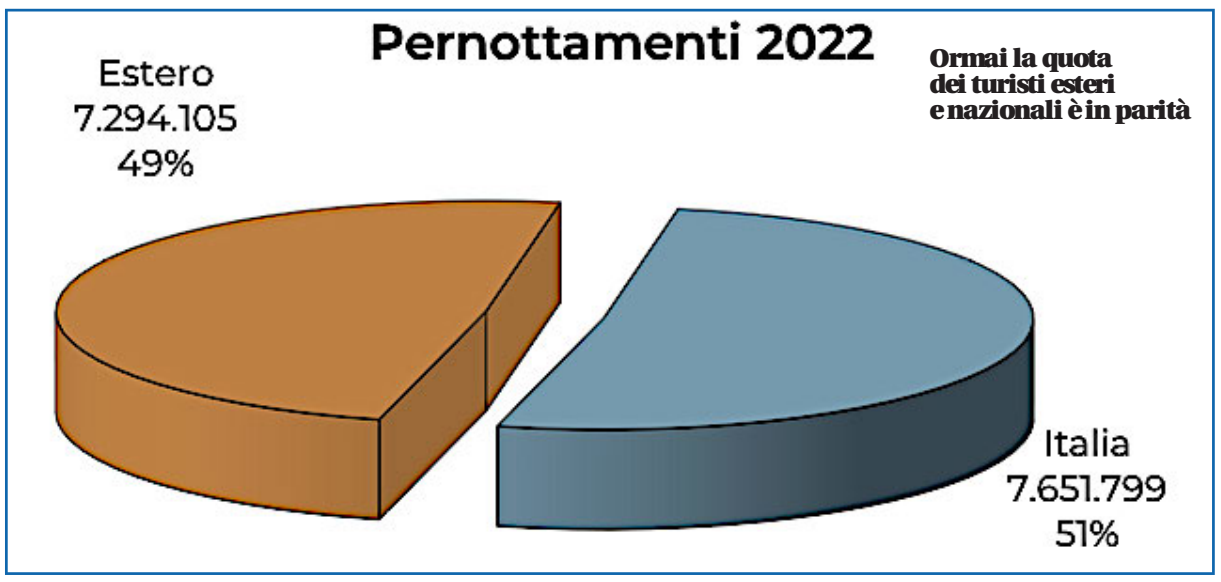
I PERNOTTAMENTI DEI TURISTI EUROPEI AUMENTANO DEL 47%

Turismo piemontese ok: superati i dati pre Covid

Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. Particolarmente significativi quelli dall'estero, che salgono dell'11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli USA.

I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte per fotografare l'anno appena concluso del turismo, sono stati presentati nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte alla presenza del presidente della Giunta regionale, Alberto Cirio, dell'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, Vittoria Poggio e del presidente del Cda di Visit Piemonte, Beppe Carlevaris. Ha moderato l'incontro Alessandro Zanon, direttore di Visit Piemonte e ha presentato i dati Cristina Bergonzo dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte-Visit Piemonte.

Il forte incremento registrato a partire dal mese di aprile ha portato a recuperare pienamente gli arrivi del 2019 in agosto e i pernottamenti del 2019 in ottobre. Rispetto al 2021 abbiamo avuto +57% di arrivi e +51% di presenze; in confronto al 2019: +3,3% di arrivi e +0,1% di pernottamenti. Il risultato positivo a livello regionale è stato trainato dalla Città di Torino e dai territori dei laghi e delle colline, mentre la montagna, pur registrando incrementi rispetto al 2021, resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno, a causa delle limitazioni ancora legate al contenimento della pandemia.

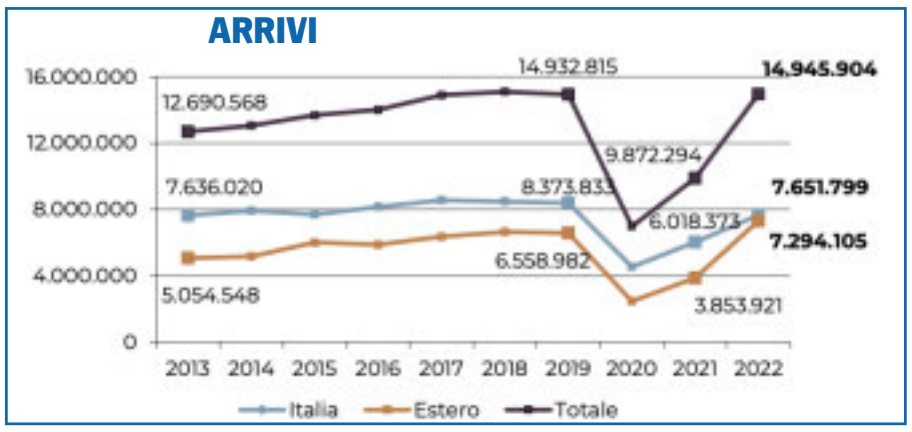


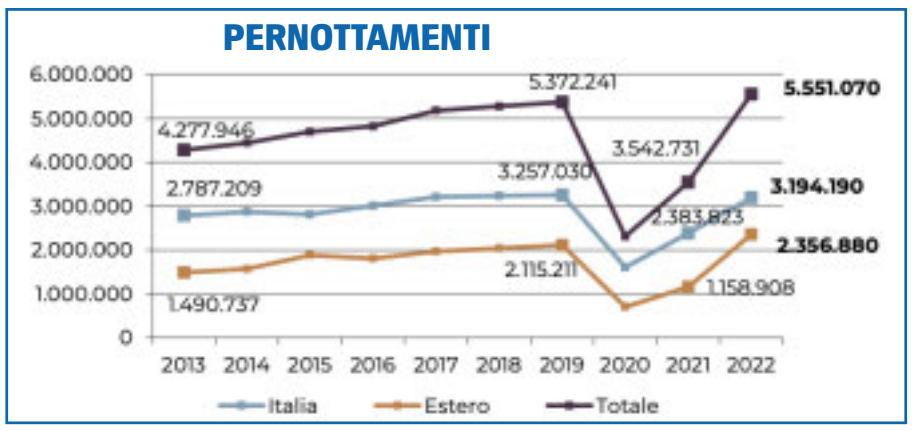
L'aumento dei contenuti delle recensioni on-line per la ricettività conferma l'andamento dei dati statistici con un +50,9% confrontato all'anno precedente.

Buono il valore del sentiment verso la ricettività piemontese, che risulta 85,8/10:, superiore a quello dell'Italia, pari a 84,9/100.

«La presentazione dei dati turistici è un momento importante perché i numeri e i turisti sono una prova di ciò che si è fatto: se le cose funzionano significa che si è lavorato bene. E i meriti di questo successo sono condivisi, a cominciare dai privati, grazie alla qualità dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi che sono un traino per il turismo. Oltre vent'anni fa la Regione vide le potenzialità di questo settore e si lavorò ad investimenti pubblici per incentivare un sistema che aveva già nei laghi una eccellenza internazionale. Poi arrivarono le Olimpiadi invernali del 2006 che diedero al Piemonte la "patente turistica", con la crescita di Torino e dell'impiantistica montana e anche delle nostre colline Patrimonio Unesco. Se oggi abbiamo una crescita non solo rispetto al 2021, ma soprattutto al 2019, vuol dire che il sistema ha funzionato», ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio, che ha annunciato che il Piemonte ospiterà nel 2024 il grande evento "Connect" dedicato al mondo aeroportuale.

«Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli prepandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il 100% sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% per quanto riguarda gli arrivi e di +11% dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico», dichiara l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio.





L'EDUCAZIONE FINANZIARIA PUO' INDURRE I CITTADINI AD INVESTIRE NELLO STATO

La ricetta di Giorgetti per salvare la «bottega» parte dall'educazione finanziaria di Ghisolfi

Il dirigente della Lega, autorevole esponente politico e già ministro dell'industria con Mario Draghi, attuale titolare del dicastero del MEF con Giorgia Meloni, in un interessante colloquio giornalistico con il quotidiano on-line Milano Finanza ha evidenziato il ruolo strategico della alfabetizzazione economica e finanziaria come fattore prioritario per riattivare un clima di fiducia a favore del popolo dei piccoli e medi risparmiatori del nostro Paese.

Il Ministro Giancarlo Giorgetti, nel corso della propria conversazione finalizzata ad anticipare tutta una serie di novità e innovazioni nel settore fiscale e amministrativo, ha tenuto a sottolineare come tali provvedimenti, applicati al mercato dei capitali e degli strumenti di investimento al dettaglio (cosiddetti retail), rischino di non essere sufficienti in assenza di una strategia di informazione diffusa e di sensibilizzazione culturale delle famiglie con capacità di accantonamento e investimento monetario.

Il Ministro Giorgetti, che si sta confermando uno dei più stretti collaboratori della Premier Giorgia Meloni - con la quale condivide le decisioni sia le più popolari che quelle di segno nettamente opposto (basti pensare al fin da subito contestato decreto legge limitativo del super eco bonus) - ha confermato la volontà dell'esecutivo di destra-centro di promuovere un certo patriottismo nel settore del risparmio, della sua tutela e destinazione all'economia reale del Paese e dell'azienda Italia, ai sensi dell'articolo 47 della Costituzione in vigore dal 1948 ma tuttora tanto attualissima quanto da attuare in parecchi punti fondamentali.

Un aspetto, quest'ultimo, che lo stesso titolare del MEF, citando Luigi Einaudi, aveva già ampiamente sviscerato nel corso del proprio esaustivo messaggio di saluto in occasione della giornata nazionale e mondiale promossa a Roma dall'associazione ACRI nello scorso 31 ottobre.

L'alto dirigente del partito regionalista del vicepremier Matteo Salvini, pertanto, ha ribadito l'importanza di allestire un programma di eventi itineranti sul territorio - altrimenti detti Road show - con l'obiettivo di avvicinare il maggior numero possibile di singoli cittadini, nuclei familiari e imprenditori ai temi della mobilitazione consapevole e informata dei saldi attivi di conto corrente, i quali possono e devono rappresentare un vettore di irrobustimento patrimoniale e strutturale degli assetti della nostra economia produttiva, nella sua duplice articolazione sia in grandi gruppi nazionali a vocazione globale, sia in una pluralità e varietà di filiere e distretti geografici e funzionali.

Gli obiettivi indicati dal governo riguardano tanto la crescita della base di capitalizzazione del mercato borsistico, da perseguire con l'aumento del numero di società quotate e quotabili, quanto il potenziamento di prodotti a carattere personalizzato come i Pir, piani individuali di risparmio, e i Pir rinforzati, rispetto ai quali il ministero di via XX Settembre ha in animo di dettagliare un pacchetto di incentivi fiscali e di semplificazioni normative e procedurali per accrescerne i requisiti di accessibilità, intelligibilità e trasparenza in maniera di aumentare il loro appeal tra il grande pubblico.

Una strategia analoga è allo studio, dopo il successo delle collocazioni di bond ENI e BTP Italia, per quanto riguarda l'ambito dei titoli sovrani di Stato e garantiti dallo Stato (questi ultimi, come dice la formulazione stessa, di emanazione di società a partecipazione o controllo governativo).

La finalità ultima è di incrementare il peso specifico della componente retail domestica del debito pubblico, sul modello giapponese e con l'obiettivo di proteggerlo dalle fluttuazioni e dalle situazioni di instabilità internazionale.

A oggi, su 1840 miliardi di risparmio liquido diffuso, soltanto 165 risultano immobilizzati in titoli BTP da parte di singoli cittadini e nuclei familiari. L'educazione finanziaria è quindi destinata, dopo le dichiarazioni del ministro Giorgetti, a diventare molto presto e in maniera accelerata un obbligo cogente codificato.

Il concetto di cattedra itinerante e di divulgazione dell'educazione finanziaria secondo principi di mobilità territoriale e geografica trova la piena condivisione del Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi - definito cattedra ambulante in materia dal presidente ABI e amico Antonio Patuelli - così come la valenza del ruolo istituzionale per ripristinare un clima di fiducia volto, su basi esclusivamente volontarie e incentivate, a indirizzare il risparmio verso i settori strategici a maggiore valore aggiunto dell'economia nazionale e distrettuale. Perché, come diceva Einaudi fin dal secondo dopoguerra, il capitale è un processo di formazione che nasce dal risparmio.

Nella foto il ministro Giorgetti e Ghisoolfi

A Fossano rinnovata la commemorazione per tenere viva la memoria della strage

IL valore del Ricordo

Commosso "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe

Da oltre una dozzina di anni Fossano è uno dei principali centri della Granda che commemora il <Giorno del Ricordo>, la ricorrenza stabilita nel 2004 dal Palamento Italiano per fare memoria dei tanti Italiani vittime delle persecuzioni politiche ed etniche e cella pulizia etnica compiuta negli ultimi anni della II Guerra Mondiale e anche nel dopoguerra nelle regioni del confine orientale, l'Istria, la Dalmazia e la Venezia Giulia che erano state annesse all'Italia dopo la I Guerra Mondiale e dove viveva una numerosa comunità italiana o in parte di origine italiana. Infatti, in precedenza per molti secoli parte di queste terre erano state territorio della Repubblica di Venezia, mentre altre comunità italiane vivevano sino al 1918 nei territori costieri, a Trieste e nel primo entroterra dell'Impero Austro-Ungarico.
Molte delle vittime furono uccise e gettate nelle foibe, cavità carsiche tipiche di quelle zone, per cui questa tragedia è conosciuta anche come martirio o strage delle foibe, anche se molte vittime furono eliminate in campi di concentramento, annegate, fucilate o uccise barbaramente spesso dopo lunghe torture e stupri.
La celebrazione del Giorno del Ricordo> nella nostra città sono state promosse anche stavolta dall'avvocato Anna Mantini e dal suo centro culturale Il Ragno in collaborazione con il Comitato 10 Febbraio (che ricorda il trattato di pace con cui il 10 febbraio 1947 quei territori passarono ufficialmente alla Jugoslavia) e con il Comune di Fossano.
Dopo 2 incontri con le scuole Superiori svolti nei giorni precedenti, la commemorazione si è tenuta venerdì mattina con un evento articolato in 2 momenti presso l'Istituto Salesiano di via Verdi e l'antistante piazzale in cui è stato eretto pochi anni fa un cippo a memoria delle vittime delle foibe e del martirio degli Italiani delle terre Dalmate e Giuliane.
La commemorazione è iniziata presso la cappella dell'istituto con la celebrazione di una S.Messa in suffragio delle vittime presieduta da don Gianpaolo Delsanto. All'inizio della funzione Anna Mantini ha ripercorso brevemente la vicenda storica, che durò, a più riprese, dal 1943 sin verso il 1954 quando gli ultimi Italiani rimasti in Istria, Dalmazia e nell'entroterra di Trieste furono costretti all'esilio.
Anna Mantini ha ricordato le migliaia di vittime, circa 15mila (ma essendoci pochi documenti la cifra esatta è incerta) italiani, tra cui donne, ragazze, bambini, anziani, trucidati solo per il fatto di essere italiani ed anche anticomunisti. Infatti, gli autori delle stragi furono i partigiani comunisti guidati dal celebre leader Tito (poi presidente della Jugoslavia per 40 anni) che trasformarono la loro lotta di liberazione in una pulizia etnica e degli oppositori politici. Infatti, furono catturati, torturati e uccisi anche molti antifascisti non comunisti che cercavano di difendere l'italianità di quelle terre dall'occupazione jugoslava.
Anna Mantini ha sottolineato il fatto che questa vicenda storica è stata nascosta o comunque tenuta da parte per troppi anni, a causa della Guerra Fredda e degli interessi dei Paesi Occidentali e dell'Italia a tenere buoni rapporti con la Jugoslavia di Tito che si era <smarcata> dall'Unione Sovietica e dai Paesi del Patto di Varsavia.
Un silenzio colpevole durati circa 60 anni e terminato sono all'inizio del nuovo millennio grazie all'impegno di alcuni Presidenti come Ciampi e Napolitano e al crollo dei regimi comunisti dell'est Europa.
La funzione è stata animata da una cantante e da alcuni musici delle scuole professionali del Cnos Fap dei Salesiani, che hanno preso parte all'evento con alcune classi degli studenti degli ultimi anni.
Insieme a loro molti rappresentanti delle associazioni d'arma e di volontariato operativo di Fossano e di alcune associazioni fossanesi, tutte con i rispettivi labari, e numerose autorità locali guidate dal sindaco Dario Tallone accompagnato dal vice Giacomo Pellegrino e dall'assessora Ivana Tolardo e da alcuni consiglieri comunali, a cui si è unita l'onorevole Monica Ciaburro.
Al termine della funzione in memoria delle vittime delle foibe e delle persecuzioni è stata recitata un'apposita preghiera anche in suffragio dei tanti esuli italiani di quelle terre, almeno 350mila, che dovettero fuggire per salvarsi la vita e furono costrette ad abbandonare tutto: case, averi, animali, terreni, insomma la loro vita per diventare profughi in Italia.
Ed anzi, come ricordato da alcuni interventi, spesso furono accolti male nel nostro Paese, sistemati in ex-campi di prigionia e tanti furono obbligati ad emigrare una seconda volta, spesso oltre oceano in America, in Australia o in altri paesi europei.
Terminata fa funzione. I partecipanti all'evento, circa 140/150, hanno formato un corteo per raggiungere in piazzale di fronte ai Salesiani, intitolato a Norma Cossetto, giovane di 23 anni, seviziata, stuprata e uccisa dai partigiani titini nell'ottobre 1943, durante la I fase delle persecuzioni anti-italiane. La sua storia è stata ripercorsa da Anna Mantinim, che ha sottolineato le terribili sofferenze a cui fu sottoposta: stuprata e seviziata per giorni da ben 17 partigiani jugoslavi, fu poi gettata, forse ancora viva in una foiba, nuda e legata con il fil di ferro, e morta probabilmente dissanguata per le ferite e le sevizie. Norma Cossetto è diventata uno dei simboli di questa tragedia e per il suo sacrificio è stata insignita alla memoria dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro al Valor Civile.
Molto intensa e significativa la testimonianza di Luciana Rizzotti, esule istriana che vive a Bra da molti anni, e che visse quelle vicende da bambina: la signora Rizzotti ha raccontato la vicenda della sua famiglia, i rapimenti, le minacce, le uccisioni, le intimidazioni, proseguite anche nel dopoguerra, quando i suoi genitori in un primo tempo avevano scelto di restare per non perdere la casa ed il negozio che gestivano, ma poi tutta la famiglia fu costretta a fuggire in esilio per le angherie subite e perchè temeva per la propria vita, specie dopo l'arresto del padre a cui le autorità jugoslave portarono via ogni bene,
e nazionalizzarono il negozio. Inoltre, l'esule ha raccontato l'accoglienza in Italia che per e fu migliore che per altri, anche grazie ad una sorella che già viveva in Piemonte ed infine il trasferimento a Bra dove vive tutt'ora e dove da anni cerca di tener viva la memoria di queste tristi vicende e del difficile destino degli esuli, anch'essi dimenticati dallo Stato Italiano.
Infine, l'onorevole Monica Ciaburro ha ricordato le vicende politiche che hanno portato all'istituzione del Giorno del Ricordo e annunciato due iniziative parlamentari in merito a questa pagina di storia spesso dimenticata.
La prima per togliere le onorificenze date dal'Italia al Maresciallo Tito che era il leader dei partigiani che compirono le stragi degli Italiani infoibati o eliminati nei campi di concentramento.
La seconda per concedere dei finanziamenti pubblici a sostegno delle associazioni, come il Comitato 10 Febbraio, e alle associazioni di esuli e discendenti di esuli Dalmati, istriani e della Venezia Giulia che da anni si impegnano per tener viva a memoria delle vittime e del difficile destino di tanti italiani profughi cacciati dalle loro terre.
La commemorazione è terminata con la posa di una corona di fiori da parte della Città di Fossano e con la benedizione impartita da don Delsanto che ha sottolineato come è necessario tener vivo il ricordo di queste tragedie affinchè non si ripetano e farle conoscere ai giovani specie in questi tempi segnati da una nuova guerra in Europa, quella tra Russia e Ucraina, in cui stanno tornando gli spettri e le barbarie della pulizia etnica e delle violenze contro la popolazione civile.

Massimo Giaccardo

La Ludoteca «La Tana»

Ancora una settimana ricca di appuntamenti per bambini e ragazzi proposti a Fossano dalla Ludoteca La Tana e dal Centro Famiglie, due iniziative comprese nelle attività del Consorzio Monviso Solidale, ed organizzati presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote in via dello Stagno 2 a Borgo Nuovo.
Ecco le tre proposte nei dettagli.
La Tana dei Cuccioli
Giovedì 23 febbraio al mattino, dalle ore 9.30 alle 11.30 proseguono gli appuntamenti settimanali dell'iniziativa <La Tana dei Cuccioli>, uno spazio-gioco dedicato ai bimbi da 0 a 3 anni (accompagnati da genitori, nonni o altri familiari) che saranno coinvolti dagli educatori con giochi, letture e attività pre-asilo. L'iniziativa continuerà le settimane successive sempre al giovedì mattina. Non serve iscrizione.
Per informazioni contattare: tel. 0172/698522 - 335/1273880 – oppure email: centrofamigliefossano@monviso.it
Ludobox
Sabato 25 febbraio alle ore 20.30 secondo appuntamento mensile del 2023 con le serate del ciclo <Ludobox>, dedicate ai giochi da tavolo, di carte e di società.
L'appuntamento è in programma presso i locali del centro polivalente di Cascina Sacerdote,
La partecipazione è libera senza bisogno di iscrizione.
Per informazioni contattare: ludotecalatana@yahoo.it oppure centrofamigliefossano@monviso.it
Laboratori <I Colori delle Emozioni>
Lunedì 27 febbraio la Ludoteca La Tana propone il quinto incontro del ciclo di laboratori per bambini dedicati al tema delle emozioni ed intitolato <I colori delle emozioni>.
L'appuntamento è in programma nel pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 ed è dedicato ai bambini/e dai 5 anni in poi.
Il tema di questo nuovo incontro sarà <Drago sputa fuoco!>.

NOTIZIE IN BREVE

FESTA DELL'AMICIZIA

Sono aperte da questa settimana le iscrizioni alla <Festa dell'Amicizia> organizzata dal circolo ricreativo e bocciofila Autonomi di viale Ambrogio 12 ed in programma domenica 12 marzo, con inizio alle ore 12.15.
L'iniziativa è aperta a tutti e vuole proporre una giornata in allegria per riscoprire il piacere di stare insieme dopo quasi 3 anni segnati dalla pandemia e dal necessario, ma avvilente, distanziamento sociale che ha caratterizzato questo lungo periodo.
Poiché i posti sono limitati per partecipare bisogna iscriversi entro domenica 5 marzo presso lo stesso circolo Autonomi di viale Ambrogio 12, versando una caparra di 10 euro a testa.
Per informazioni tel. 0172/693304.

Corso di Self Make Up con la Banca del Tempo

La Banca del Tempo di Fossano a grande richiesta organizza un nuovo Corso di Self Make Up per imparare a truccarsi da sole in modo veloce e soddisfacente.
L'iniziativa si articola in 3 incontri che prenderanno il via mercoledì 1 marzo e proseguiranno poi il 10 e il 15 marzo con incontri daslle 20.30 alle 21,30 presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2.
Il corso sarà tenuto da un'esperta del settore e socia della BdT Fossano e si rivolge a donne e ragazze socie della BdT e a chi desidera partecipare sottoscrivendo la tessera dell'associazione.
Le adesioni sono già aperte e termineranno ad esaurimento dei 6 posti disponibili. Materiale occorrente: quello del proprio beauty case da portare da casa più alcune confezioni omaggio messe a disposizione dalla docente.
Argomenti degli incontri: Uniformare il tono della prelle – Trucco occhi: i segreti per valorizzarli – Guance e labbra.
Per info ed adesioni inviare entro 3 giorni prima del corso una email a: bdt.fossano@gmail.com

Gruppo Alpini Murazzo: ultimi posti per il Pranzo

Ultimi giorni per iscriversi al Pranzo Sociale del Gruppo Alpini Murazzo in programma domenica 26 febbraio con inizio alle ore 12, ospitato nel salone parrocchiale della frazione
Infatti, le adesioni scadono mercoledì 22 febbraio e sono aperte agli Alpini soci del Gruppo, ai familiari, a tutte le Penne Nere di Fossano e dintorni e a chi desidera unirsi.
Il pranzo verrà preparato e servito a cura del Bar Acli Murazzo.
Menù: Carne Salada – Insalatina Valeriana – flan di Zucca con gorgonzola – Raviole Ris e Coj – Brasato al vino con carote – Dolce – Caffè.
Quota iscrizione: 25 euro.
Adesione e versamento quota entro il 22 febbraio presso Bar Acli Murazzo - Alimentari La Dispensa Murazzo - contattando (anche per informazioni): Gianni Panero 338/2154413 – Sandro Galvagno 335/5441689 – Adriano Castellino 347/3678174 – Daniele Ghigo 335/5295822.

mg

Incontri sul Vangelo di Matteo al Salice e allo Spirito Santo

L'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est, formata dalle Parrocchie del Salice, Spirito Santo, S.Lorenzo, Boschetti S.Lucia e Tagliata, organizza in preparazione al tempo di Quaresima un ciclo di incontri dedicati a scoprire ed approfondire il <Vangelo di Matteo>, che è quello presentato ai fedeli ogni S.Messa Festiva del Tempo Ordinario in quest'Anno Liturgico 2022/23 della Chiesa Cattolica.
L'iniziativa è una novità e viene curata dai parroci don Damiano Raspo (Salice) e don Denys Revello (Spirito Santo) e dal vice-parroco don Mattia Dutto che coordina e presenta gli incontri.
Il ciclo di serata dedicate al Vangelo di Matteo, infatti, si articola in 4 incontri, in programma al lunedì sera alle 20.45, con cadenza quindicinale, di cui 2 presso il salone dello Spirito Santo e 2 nel salone del Salice.
L'iniziativa ha preso il via lunedì 13 febbraio allo Spirito Santo e proseguirà lunedì 27 febbraio con il secondo incontro in programma alle ore 20.45 nel salone del Salice (ingresso da corso Colombo) intitolato <Emanuele....un nome, un programma>.
Lunedì 13 marzo, sempre alle 20.45, ma nel salone dello Spirito Santo il terzo incontro sarà dedicato al tema <Vangelo e vita.... il male non vince> e sarà guidato da don Damiano Raspo.
Infine, lunedì 27 marzo, ore 20.45, di nuovo nel salone del Salice, il ciclo di incontri sul Vangelo di Matteo terminerà con la serata intitolata <Un nuovo inizio "Veramnente costui...">.
L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati di tutte le parrocchie; i partecipanti sono invitati a portare da casa una Bibbia. Per informazioni contattare il tel.334/7022553.

Allegra incursione canora del coro fossanese di fronte al teatro Ariston dI Sanremo

J Amis d'la Madlana protagonisti al Festival

Dopo un paio di anni di attesa a causa della pandemia, la settimana scorsa J Amis d'la Madlana sono ritornasti protagonisti al Festival di Sanremo: infatti, come ormaio tradizione, anche per questa edizione il simpatico coro fossanese, paladino della musica e del canto popolare sia Piemontese sia di altre regioni italiane ha compiuto la sua attesa incursione nella kermesse canora più famosa d'Italia.
Questa volta il gruppo di cantori di Maddalene e di altre frazioni, di Fossano città e Comuni del circondario, ha raggiunto la riviera di Ponente nel tardo pomeriggio di mercoledì, seconda giornata del Festival 2023, ed ha vissuto il suo <momento di gloria> e di notorietà di fronte al Teatro Ariston, lungo il <green carpet>, la passerella dove il pubblico si assiepa di pomeriggio e di sera per vedere, salutare ed incontrare i cantanti, gli ospiti ed i vari protagonisti della kermesse canora.
Qui J Amis d'la Madlana, vestiti con la tradizionale mantella nera ed il cappello nero a tesa larga tipici dell'abbigliamentro tradizionale dei contadini piemontesi
di una volta, hanno dato vita ad un piccolo concerto, offrendo agli spettatori una serie di brani del loro ricco repertorio di canti popolari, tutti eseguiti con l'accompagnamento della fisarmonica o a cappella.
L'esibizione ha suscitato molti applausi da parte degli spettatori ed anche l'interesse di giornalisti e TV locali che hanno girato alcune riprese e intervistato il gruppo corale fossanese.
Tutto è stato vissuto con il consueto spirito di goliardia e di divertimento che anima da sempre i cantori di Maddalene e gli amici che li affiancano nel tener viva l'attenzione verso la musica popolare, specie quella Piemontese ma non solo, animando molti concerti, feste e iniziative tradizionali come il <Cantè J'Euv> e altre ancora, ed in particolare anche numerosi eventi a scopo benefico, raccolte fondi per cause di solidarietà e simili.
J Amis d'la Madlana sono da tempo una presenza fissa almeno in una serata del Festival di Sanremo ed in passato qualche volta sono anche stati ripresi in diretta dalle TV o dai giornalisti durante la loro esibizione e in qualche occasione anche salutati dal presentatore del Festival mentre era in diretta dal balconcino del Teatro Ariston che si affaccia sulla strada di fronte all'ingresso.
Invece, questa volta, qualche momento della loro performance è stato mandato in onda, nel pomeriggio successivo, su RAI 2 durante i servizi dal Festival di Sanremo presentati nel corso della trasmissione TV <Bellamà>.
<Ci sisamo ritrovati nel tardo pomeriggio a Fossano e abbiamo fatto merenda in zona foro Boario a base di opane e salame - commentano J Amis d'la Madlana – e poi siamo partiti per Sanremo. Qui davanti all'ingresso del teatro Ariston abbiamo eseguito alcuni brani del nostro repertorio di canti popolari, rallegrando il folto pubblico assiepato per incontrare i cantanti ed i personaggi dello spettacolo che frequentano il Festival. Qualcuno dei presenti si è anche unito ai nostri canti. In alcune edizioni del passato eravamo stati anche salutati dal balconcino del teatro dal conduttore del Festival o dai giornalisti e inviati RAI, ma stavolta non è accaduto: si vede che Amadeus voleva tenerci come una sorpresa,
nascosti sino all'ultimo, come ha fatto cpn la presenza al Festival del presidente Mattarella!> - concludono in tono goliardico e divertito i cantori della corale di frazione Maddalene .

Massimo Giaccardo

Mercoledì delle Ceneri con il vescovo Delbosco

Inizio della Quaresima

Massimo Giaccardo

Mercoledì 22 febbraio a segnare l'inizio della Quaresima nella Diocesi di Fossano sarà anche quest'anno una S.Messa Solenne presieduta dal mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo e concelebrata dai parroci della città, da molti sacerdoti diocesani e dai diaconi.
La funzione del Mercoledì delle Ceneri sarà celebrata il 22 febbraio alle ore 21 in Cattedrale e la liturgia culminerà
con il rito dell'imposizione delle ceneri, che ricorda come l'uomo sia stato creato da Dio e sottolinea l'atteggiamento di umiltà e fede da assumere per intraprendere il cammino di conversione proposto dalla Quaresima, tempo <forte> di attesa e di preparazione della Pasqua di Resurrezione.
Questa speciale funzione metterà in evidenza come la Quaresima sia un tempo di grazia che il Signore ci dona per convertirci e ricominciare una vita nuova al di là dei nostri errori e fallimenti. Durante la funzione saranno sottolineati gli strumenti con cui i cristiani possono rinnovarsi e convertirsi: l'ascolto assiduo della Parola di Dio, la preghiera costante, la penitenza e le piccole rinunce a favore di chi è nel bisogno, e e opere di carità fraterna.
La funzione è aperta a tutta la comunità chiamata ad iniziare insieme il cammino della Quaresima.
Lo stesso giorno il Vescovo presiederà anaofa funzione alle 18 nel Duomo di Cuneo, mentre l'imposizione delle Ceneri si potrà ricevere nelle S.Messe feriali in programma nelle parrocchie della città e delle frazioni durante la giornata, soprattutto in quelle del tardo pomeriggio.

Savigliano premia i tecnici: un'anteprima della Fiera

Venerdì 24 febbraio alle ore 19, a Savigliano presso il Teatro Milanollo (piazza Casimiro Turletti, 7), si svolgerà la Premiazione del Concorso Novità Tecniche 2023 del MAG - 40a Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, in programma nell'area Fieristica di Savigliano dal 16 al 19 marzo. Durante la serata, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, verranno anche presentate le novità della più grande manifestazione outdoor del Nord-Ovest con i suoi 270 espositori, 50mila mq di area espositiva e 60mila visitatori del settore.
Per avere aggiornamenti e maggiori informazioni sul concorso e sulla fiera è possibile consultare il sito Internet www.fierameccanizzazioneagricola.it.
Il Concorso Novità Tecniche viene proposto dal Mag - Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola a tutti gli espositori con lo scopo di valorizzare i costruttori di macchine agricole che si distinguono per la loro ingegnosità, che hanno progettato e costruito attrezzature e componenti che rappresentano innovazioni costruttive e funzionali o perfezionamenti idonei ad assicurare un progresso tecnico nell'ambito della meccanizzazione agricola. L'iniziativa si inserisce ogni anno nell'ambito specifico della valorizzazione dell'innovazione tecnica e tecnologica, all'insegna di un efficientamento e di una sostenibilità sempre maggiori delle attrezzature per la lavorazione dei terreni in contesti di montagna, pianura e collina. Sulla base della documentazione fornita dal costruttore e in applicazione del regolamento del Concorso, vengono assegnati due tipologie di premi, ciascuno contraddistinto dal titolo "Novità Tecnica" o "Menzione Tecnica".
Ad esaminare le proposte ammesse al Concorso e ad assegnare i riconoscimenti è un'apposita Commissione tecnica altamente qualificata di cui fanno parte Renato e Marco Delmastro (Cnr Stems), Giacomino Fasano (Arproma), Andrea Borio (Federacma), Gianluca Ravizza (Cai), Sandro Liberatori (Enama Servizi Srl), Davide Gnesini (Unacoma), Giuliano Sobrà e Andrea Ingaramo (Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano). Nel corso dell'evento di premiazione ciascun costruttore vincitore verrà chiamato sul palco del Teatro Milanollo per ricevere il premio di riconoscimento e spiegare, anche tramite l'ausilio di una breve clip video, il funzionamento dell'innovazione vincitrice.
Infine, quest'anno verrà anche consegnato il riconoscimento "MAG Energy" per le aziende aderenti al Concorso che hanno altamente valorizzato i temi dell'energia e dell'elettrico in ambito agricolo.

Il Gruppo Mascherato vince il «Premio Chiale» per la Miglior Coreografia e i Migliori Costumi

Il Carro di Fossano e Centallo premiato al Carnevale di Saluzzo

Ottimo risultato per il Carro Allegorico ed il Gruppo Mascherato di Fossano e Centallo domenica alla sfilata del Carnevale di Saluzzo, quest'anno il più prestigioso della Granda ed uno dei principali in Piemonte.
Infatti, le ragazze ed i ragazzi della Compagnia dei Festaioli con il loro carro <Rincorri la fortuna> dedicato al problema del gioco d'azzardo e della ludopatia si sono aggiudicati il "Premio Chiale" assegnato per i Migliori Costumi e per la Miglior Coreografia dei balletti presentati alla sfilata di domenica pomeriggio.
Da sottolineare che tutti i carri premiati a Saluzzo erano stati tutti protagonisti della sfilata del Carnevale di Fossano dello scorso 28 gennaio a testimonianza del fatto che nella nostra città, dopo 2 anni di stop per la pandemia, quest'anno sono stati presentati i migliori Carri Allegorici e Gruppi Mascherati della Granda e del Torinese.
Infatti, a vincere il Carnevale di Saluzzo, aggiudicandosi il 10° "Trofeo Rosatello" come Miglior Carro sono stati a pari merito il carro <Macumba> del gruppo dei Desbela di Scalenghe ed il carro <I Giardiani de Mare> di Luserna e della Valpellice, entrambi impegnati nella sfilata di Fossano così come il carro di Nichelino, anch'esso protagonista nella nostra sfilata, a cui a Saluzzo è stato assegnato il "Trofeo Vaudagna" per la Miglior Meccanizzazione delle parti del Carro.

Massimo Giaccardo

Giovedì 23 febbraio alla Palerstra dei Salesiani nuovo incontro del ciclo promosso dalla Caritas

I giovani e il progetto di Cascina Pensolato

Proseguono questa settimana a Fossano gli incontri organizzati dalla Caritas Diocesana e rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni per far conoscere le principai realtà del volontariato e di impegno sociale del nostro territorio.
In particolare, giovedì 23 febbraio alle ore 18.30 presso la sala Savio della Palestra dell'Istituto Salesiano (ingresso da via S.Francesco d'Assisi) si terrà l'incontro intitolato <Custodire la terra per prendersi cura delle persone>.
Il quarto appuntamento di questa rassegna parlerà di nuove forme di lavoro e del lavoro come strumento di riscatto sociale e di reinserimento per persone fragili, svantaggiate o che hanno commesso gravi errori nella vita.
Infatti, verrà presentato il progetto di Cascina Pensolato, attivo a Fossano da alcuni anni, che costituisce un'esperienza molto singolare e praticamente unica in Piemonte, tant'è che ne hanno parlato anche media a livello nazionale come TV2000, la televisione della CEI.
<Cascina Pensolato> è una cooperativa agricola che si trova in frazione S.Antonio Baligio e che offre lavoro ed isegna un mestiere a detenuti del carcere di Fossano ed a giovani disabili: queste persone sono inserite in un percorso di riscatto sociale e in vista di un loro reinserimento o inserimento nella vita quotidiana attraverso l'imparare l'attività agricola, sopratutto come orticoltori e frutticoltori. Inoltre, i detenuti sono coinvolti dal progetto anche nel laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli attivato all'interno del carcere e nel punto vendita di via Sacco.
Questa realtà sarà presentata ai giovani durante l'incontro
di giovedì 23 febbraio da Dario Armando, vice-presidente di cascina Pensolato e da altri volontari che seguono il progetto.
L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere ai giovani dei nostro territorio percorsi alternativi e occasioni di mettersi in gioco come volontari, ms allo stesso tempo far comprendere che esiste nella nostra città una <rete> di persone a cui i giovani stessi possono chiedere aiuto quando sono in difficoltà e alla quale tutti possono dare una mano, anche i giovani che hanno voglia di mettersi in gioco attraverso il volontariato, che è un modo in cui spesso si riceve molto più di quanto si dona.
La partecipazione all'incontro è aperta a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni: per informazioni cvontattare i tel. 334/3908988 (Giulia) – 366/8761424 (Alessia).

Massimo Giaccardo

Incontri dal 24 febbraio al venerdì dalle 16 alle 17

Al via il «Progetto Skenè»: percorso teatrale inclusivo per ragazzi e giovani

L'associazione fossanese di volontariato Camminare Insieme Onlus e la cooperativa Caracoll organizzano un laboratorio di teatro sociale intitolato <Progetto Skenè> e dedicato a ragazzi/ i tra i 15 ed i 20 anni sia normodotati che con disabilità.
La novità consiste in un percorso teatrale inclusivo articolato in 10 incontri, che farà incontrare e collaborare insieme giovani e giovani con disabilità
L'iniziativa sarà curata da Elena Griseri e si svolgerà con incontri settimanali in programma al venerdì pomeriggio dalle ore 16 alle 17 presso la Sala Ovale della Curia vescovile di Fossano con ingresso dal portone di via Vescovado 8.
Il nome del progetto <Skenè> viene dal teatro greco classico in cui indicava il luogo in cui gli attori provavano e si preparavano agli spettacoli e poi via via divenne la scenografia, lo sfondo scenico di drammi e commedie. Allo stesso modo questo laboratorio teatrale partirà attraverso un percorso di preparazione e di creazione di elazioni, legami e sinergie per poi concretizzarsi in eventi di teatro proposti sul territorio. Il percorso teatrale inclusivo proseguirà per 10 incontri.
La quota di partecipazione è fissata in 50 euro a testioni contattare tel.347/3190679; email: streetlife-fossano@caracolcoop.com L'iniziativa si tiene in collaborazione con l'Opera Diocesana Preservazione della Fede di Fossano che mette a disposizione i locali per gli incontri.

NOTIZIE IN BREVE

Appello di Insieme per l'India per bambini della Tanzania: già arrivate le prime donazioni

L'attenzione dell'associazione fossanese Insieme per 'India verso ni bambini poveri, abbandonati ed in difficoltà nelle zone del mondo in cui opera non viene mai meno e si allarga anche alle situazioni di emergenza emerse nei territori dove l'associazione già opera, in particolare in India ed in Tanzania.
In questo paese africano nella zona di Kifaru, dove Insieme per l'India sostiene da anni la Rupert Children Home, in collaborazione con alcuni missionari cattolici Indiani, una casa di accoglienza per bambini poveri e abbandonati, è giunta all'associazione fossanese una richiesta di aiuto per aiutare un gruppo di oltre 40 bambini Masai del villaggio di Goya a pochi km da Kifaru.
Questi bambini sono in grave stato di malnutrizione a causa della povertà e della siccità che ha colpito la zona da alcuni anni, impedendo i raccolti. Inoltre, mancando l'acqua questi bambini vivono in pessime condizioni igieniche e con scarsissimo cibo.
Allo stesso tempo hanno difficoltà ad andare a scuola che è situata in un altro villaggio a 7 km da fare a piedi lungo un tragitto pericoloso nella savana, abitata da animali selvatici.
I bambini ricevono aiuto solo sporadicamente da un gruppo si suore che portano loro un po' di farina di mais, ma è insufficiente per un'alimentazione adeguata.
Insieme ai missionari Indiani, il direttivo di Insieme per l'India ha deciso di intervenire per tamponare almeno l'emergenza con 3 iniziative.
In primis garantendo un pasto al giorno ai bambini, adeguato alla loro età
In secondo luogo costruendo un locale dove possano mangiare, andare a scuola e giocare.
Infine, individuando e stipendiando una maestra del luogo, che parli la loro lingua Masai che li segua in un percorso scolastico di base.
Inoltre, l'associazione si impegna anche a fornire un minimo di materiale scolastico e del vestiario dignitoso per i bambini.
Una prima stima di questo intervento complessivo si aggira sui 5mila euro.
Poiché Insieme per l'India è già impegnata a sostenere con i fondi delle sue iniziative ordinarie e delle adozioni a distanza da parte di amici e famiglie, tanti progetti dedicati ai bambini e alle done in India e quelli della rupert Chiildren Home in Tanzania, l'associazione ha lanciato una raccolta fondi straordinaria sulla piattaforma GoFundMe chedendo a chi è disposto a dare una mano di fare una donazione e di diffondere l'iniziativa tra i propri contatti.
La raccolta, appena creata la settimana scorsa ha già ricevuto le prime donazioni (per un totale di qualche centinaio di euro) da parte di persone generose che già sostengono Insieme per l'India, e ora l'appello è lanciato a tutte òe persone di buon cuore del nostro territorio e a chi è disponibile a dare una mano, anche rilanciando l'iniziativa sui propri profili social per diffonderla il più possibile.
Per informazioni e modalità contattare Insieme per l'India o visitare la piattaforma GoFundMe.com il profilo Facebook: Insieme per l'India Odv o contattare email: insiemeperlindia@gmail.com – tel.347/9516280.

mg

A Fossano l'iniziativa «coi libri si mangia»? Riflessioni in merito al pensiero del sindaco

Un gruppo di Fossanesi sta organizzando un'iniziativa dedicara al mondo della cultura ed, in particolare, dei libri e dell'editoria intitolato <Coilibrisimangia>: il riferimento, certamente voluto, è chiaramente dedicato al dibattito sorto qualche settimana fa in città sia a livello politico-amministrativo sia sui giornali e sui social media riguardo l'affermazione fatta dal sindaco Tallone in Consiglio comunale che, a suo parere, con i libri non si mangia.
Per organizzare questa iniziativa culturale i promotori organizzano mercoledì 22 febbraio un incontro pubblico, in programma alle ore 18.30 presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio.
Lo scopo della serata è quello di raccogliere e condividere idee e proposte in merito e di lanciare un ciclo di aperitivio ed eventi di autofinanziamento per sostenere le spese dell'iniziativa, il primo dei qiali sarà appunto l'incontro di mercoledì 22 febbraio.
Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

mg

LE VARIE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA ASSOCIAZIONI E PRO LOCO - Di Massimo Giaccardo

MADDALENE

CARNEVALI E MASCHERE

PRO FOSSANO

SECONDA GIOVINEZZA

SECONDA GIOVINEZZA

Grande allegria lo scorso sabato sera nel salone del CAP di via Germanetto dove l'associazione Amici della Seconda Giovinezza ha organizzato il suo Veglione Danzante di Carnevale che ha coinvolto un bel numerosi partecipanti sia soci sia altri appassionati del ballo che si sono uniti per l'occasione, alcuni dei quali giunti apposta anche da fuori Fossano.
La serata danzante è stata animata da DJ Dario Nostalgy che ha proposto balli di coppia e, data l'occasione, tanti divertenti balli di gruppo.
Da sottolineare come un buon numero di intervenuti abbia partecipato in maschera: circa una ventina completamente in costume (tra cui alcune coppie di moglie e marito) e moltissimi altri portando buffi cappellini o qualche capo di abbigliamento a tema carnevalesco, a sottolineare come anche nell'età adulta e nella terza età ci sia voglia di festeggiare il Carnevale insieme in allegria dopo quasi 3 anni segnati dalla pandemia che ha impedito molti di questi eventi sociali.
Così durante la serata, il direttivo dell'associazione guidato dalla presidentessa Flavia Giobergia ha premiato le maschere più originali assegnando un premio alle 2 migliori, una travestita da Puffo e una da Topolino, mentre a tutte le altre è stato donato un omaggio.
Questa settimana sabato 25 febbraio, sempre alle ore 21 nel salone del CAP, in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) i balli di coppia e di gruppo proseguono con un nuovo appuntamento, che sarà animato dall'orchestra di Mario Cortese.
Le serate danzanti sono aperte sia ai soci sia ai non soci cui si chiede una quota d'ingresso all'entrata come rimborso-spese.
Non è necessario prenotarsi.
Durante gli eventi prosegue la campagna tesseramenti 2023 all'associazione sino al 31 dicembre: con la tessera si partecipa a tutte le iniziative degli Amici della Seconda Giovinezza, in particolare alle serate danzanti del sabato sera da oggi sino a maggio e poi da inizio ottobre a fine anno per oltre una trentina di appuntamenti.
Per informazioni ed adesioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

PRO LOCO FOSSANO

Ha colto davvero nel segno, come ed anzi ancor più che le passate edizioni, la Festa con Cena di Carnevale della Pro Loco Fossano che sabato sera ha chiuso alla grande gli appuntamenti carnevaleschi promossi nella nostra città da parte del Comune (mentre quelli delle associazioni e delle frazioni sono proseguiti Lunedì Grasso e Martedì Grasso).
Infatti, la kermesse ha coinvolto circa 450 partecipanti, provenienti da tutti i borghi e molte frazioni: tra loro soprattutto famiglie composte da giovani coppie e con numerosi bambini che hanno portato un'ondata di allegria con i loro costumi multicolori e tanta voglie di divertirsi.
La festa si è svolta per la prima volta nel Palasport di via Soracco e questa scelta ha consentito di allestire un maggior numero di tavoli e di ospitare più commensali rispetto alle edizioni scorse (anzi sarebbero stati anche di più, ma i posti erano tutti esauriti); inoltre, grazie al posto più ampio i volontari della Pro Loco Fossano hanno potuto proporre una pista da ballo più grande e è stato possibile anche installare un gonfiabile per i bambini, preso d'assalto dai più piccoli durante la serata.
Da sottolineare l'atmosfera di grande allegria che ha pervaso la serata, frutto non solo della coinvolgente vivacità dei tanti bimbi mascherati, ma anche dalla simpatia dei moltissimi adulti soprattutto giovani e giovani famiglie, che hanno partecipato alla festa anche loro in maschera o, comunque, con qualche accessorio carnevalesco dal cappello, al trucco particolare, alla mascherina sugli occhi e simili.
Anche volontarie e volontari della Pro Loco Fossano sfoggiavano simpatici disegni sul viso e buffi cappellini.
I festeggiamenti hanno alternato le portate della cena ai balli di gruppo sulla pista, animati dai brani della colonna sonora proposta da DJ Ariel, il dj fossanese in queste settimane protagonista di numerose sfilate di carri allegorici, che ha fatto scatenare adulti e bambini in pista grazie a tutta una serie di successi della disco dance (ma non solo) degli Anni '70, '80 e '90.
I balli sono stati alternati alle portate della cena, preparata da cuoche e cuochi della Pro Loco grazie alla cucina mobile e servita ai tavoli da una trentina e più di volontarie e volontari di tutti i Borghi.
Poi nella seconda parte della serata non sono mancati anche balli di coppie con musica Liscio e dintorni.
Ad animare i bambini, ma anche gli adulti, la simpatica Mary che decorato il viso di molti piccoli con il <trucca-bimbi> e poi ha coinvolto genitori e figli in una serie di balli, balletti e simpatiche coreografie in pista.
Come detto davvero molti e anche più delle passate edizioni di questa Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano gi adulti in maschera. In particolare, hanno partecipato alcuni gruppi di adulti e bambini mascherati a tema per prendere parte al concorso a premi promosso anche quest'anno dalla Pro Loco. I gruppi in concorso hanno prima sfilato uno per uno sua pista da ballo di fronte al pubblico e sono stati valutati da un'apposita giuria formata dalla stessa Pro Loco Fossano: il premio come Gruppo Mascherato Più Originale è stato vinto dagli adulti e bambini del gruppo <Fusan Airlines>, travestiti come i membri di una fantomatica compagnia aerea fossanese: le ragazze da hostess, gli uomini da piloti e i figli da passeggeri con tanto di trolley e valigie al seguito.
Invece, il 2° Premio è stato assegnato al gruppo degli <Hippies>, travestiti da <figli dei fiori> degli Anni'70.
Tra gli altri gruppi in concorso da segnalare quello dei <Pirati>, vestiti da pirati del '700, quello dei <Cantonieri>, travestiti con pettorine catarifrangenti e caschetti da cantiere, e quello ispirato alla serie TV Anni'60 e '70 <La famiglia Addams>.
Inoltre, la giuria ha assegnato anche un premio alla Maschera Singola Più Bella vinto da un'affascinante <piratessa> (componente del gruppo dei <Pirati>) travestita a tema insieme al sua piccola bimba tenuta in braccio.
I premi sono stati consegnati dai rappresentanti della Pro Loco Fosano e dal sindaco Dario Tallone, intervenuto in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale che ha promosso l'evento insieme alla Pro Loco.
Terminate le premiazioni, infine, la Pro Loco Fossano ha festeggiato con un brindisi i suoi 10 anni di vita: infatti, dopo una lunga fase di <gestazione> l'ente che riunisce i volontari dei 7 Borghi fossanesi fu creato nell'inverno del 2012/13 e la sua prima iniziativa ufficiale fu proprio la Cena di Carnevale del febbraio 2013. Da allora la Pro Loco Fossano ha sempre riproposto questo evento, celebrandolo come una sua festa di compleanno, ininterrottamente sino al 2020, mentre invece, nel 2021 dovette fermarsi per la pandemia, per poi riprendere lo scorso anno. Tutte le edizioni precedenti della Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano erano state ospitate ne bocciodromo del circolo sportivo Forti Sani, mentre quest'anno insieme all'Amministrazione Comunale si è sperimentato lo spostamento al Palasport che offre maggiori posti per i commensali e un'area parcheggio auto più ampia: l'esperimento è riuscito in pieno ed è probabile che l'evento si svolgerà ancora al Palasport anche nei prossimi anni, compatibilmente con le esigenze delle società sportive che utilizzano l'impianto nei fine settimana.
L'iniziativa ha messo in evidenza, dopo quasi 3 anni difficili segnati dalla pandemia, il desiderio diffuso di ritrovarsi insieme in allegria, di condividere momenti di festa, di scambio, di incontro ed ha ribadito ancora una volta il gradimento dei Fossanesi per le iniziative della Pro Loco Fossano che riscuotono sempre una folta partecipazione ed un buon successo grazie all'impegno profuso dai volontarie volontari guidati dal presidente Andrea Cesare, da Franco Perlo, da Luciano Cavallo e dai presidenti dei 7 rioni, in particolare dalle ben 5 donne che rivestono questo ruolo.
Per loro un buon banco di prova in vista degli appuntamenti che vedranno la Pro Loco Fossano protagonista ai principali eventi cittadini a maggio e soprattutto a giugno per il Palio dei Borghi.

PRO LOCO MADDALENE

Ha colto nel segno la ormai tradizionale Cena di Carnevale della Pro Loco Maddalene che pure quest'anno ha dato il via agli eventi organizzati nelle frazioni fossanesi in occasione dei festeggiamenti carnevaleschi. L'iniziativa si svolge da parecchie edizioni (sospesa solo durante la pandemia) riscuotendo sempre un buon successo, tant'è che le adesioni vanno esaurite in pochi giorni di prevendita come anche quest'anno.
L'evento ha coinvolto molti partecipanti presso il salone della Bocciofila Sporting 2000, in particolare tante famiglie e parecchi bambini che hanno rallegrato la serata con i loro costumi originali.
Grandi protagonisti le volontarie e i volontari della Pro Loco Maddalene che hanno preparato e servito un'ottima cena, tutta realizzata a base di prodotti del territorio e di qualità, come è nello spirito della Pro Loco Maddalene che da oltre una quindicina di anni promuove le eccellenze enogastronomiche locali.
In particolare, i piatti principali serviti sono stati 3 tipi di gnocchi conditi con 3 sughi diversi.
Ad allietare la cena sono stati i balli di gruppo animati dalle musiche proposte da DJ Ariel che ha fatto scatenare i partecipanti in pista sino alle ore piccole.
Da sottolineare che molti dei partecipanti sono intervenuti in maschera, non solo i tanti bambini presenti, ma anche molti giovani ed intere famiglie di genitori e bambini, mascherati a tema.
Tutte le maschere hanno partecipato al concorso per il costume più bello ed originale che nella seconda parte della serata è culminato nelle premiazioni: il 1° Premio è stato assegnato alla famiglia travestita a pi e apicoltore decretato dalla giuria formata da Dario Tallone, sindaco di Fossano, da Flavio Gastaldi, sindaco di Genola, e dalla dottoressa Marinella Bianco., le autorità che han preso parte alla festa.
Grande allegria poi quando i volontari e le volontarie della stessa Pro Loco Maddalene sono riapparsi nel salone tutti travestiti da suore, uomini compresi, tra l'ilarità generale e accompagnati dal parroco don Mario Dompè in questa loro simpatica "chiamata speciale" alla vocazione.
Il "vulcanico" don Mario Dompè ha collaborato allo scherzo vestendosi a sua volta da parroco di campagna de secolo scorso con il vestito nero lungo e il curioso cappello nero con nappina nera in cima, come usavano i preti nell' 800 e nel '900 prima del Concilio.
"Siamo molto contenti e soddisfatti – commenta Chiara Cometto, la giovane presidentessa della Pro Loco Maddalene – di aver potuto riproporre la nostra tradizionale cena di Carnevale e siamo felici per il grande successo riscontrato. Mille grazie a DJ Ariel per la bella animazione della serata danzante e a tutti i volontari per il loro prezioso aiuto offerto a noi della Pro Loco nel preparare e gestire la festa".

Educazione tra pari con allievi delle medie fossanesi

Studenti del Vallauri in cattedra

Nel progetto "Hack-a-town" coinvolte due classi dell'indirizzo meccanico e 50 ragazzi degli istituti Sacco e Paglieri. Prevista la trasmissione di competenze per rispondere alle esigenze ambientali e di sostenibilità

Prenderà il via lunedì 27 febbraio il nuovo progetto dell'IIS Vallauri di Fossano per coinvolgere studenti, cittadini e amministrazioni locali nella ricerca di soluzioni concrete ed innovative alle problematiche legate alla lotta al cambiamento climatico. L'iniziativa, nominata "Hack-a-town", prevede l'incontro e il passaggio di competenze tra due classi dell'indirizzo meccanico del Vallauri con una cinquantina di studenti selezionati tra le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado di Fossano. Attraverso il metodo della peer education, ovvero educazione tra pari, gruppi di ragazzi dell'istituto tecnico si incontreranno con quelli delle scuole medie cittadine Sacco e Paglieri per condividere le competenze necessarie a realizzare piccoli progetti su mobilità e sostenibilità ambientale, grazie alla preparazione tecnica e alle tecnologie messe a disposizione dall'istituto. L'esperienza si concluderà nel mese di maggio con un "hackathon", ossia un incontro di una giornata in cui i gruppi di studenti saranno chiamati a trovare risposte concrete alle sfide, a tema ambientale, lanciate dagli enti del territorio.

"Uno degli obiettivi primari del progetto 'Hack-a-town' è di stimolare i nostri studenti ad interiorizzare maggiormente le competenze acquisite grazie al loro ruolo di guide verso i ragazzi delle scuole medie – spiega Paolo Cortese, dirigente scolastico dell'IIS Vallauri -. Ci auguriamo, inoltre, che questa sia un'occasione per i ragazzi del Sacco e del Paglieri di avvicinarsi alle materie innovative che proponiamo, non soltanto dal punto di vista informatico, ma anche manuale e creativo. L'hackathon del mese di maggio coinvolgerà gli studenti ma anche le famiglie, i nostri concittadini e le istituzioni che saranno chiamate a proporre alcune problematiche ambientali locali a cui i ragazzi dovranno trovare soluzione. Una sfida per i nostri giovani che li porterà a scoprirsi protagonisti e propositori attivi, aumentando non soltanto la loro sensibilità e la consapevolezza verso i temi ambientali, ma anche quella dell'intera cittadinanza".

Il progetto "Hack-a-town" prevede tre incontri che si svilupperanno nei mesi di febbraio e marzo con il coinvolgimento delle classi 4°A e 4° D dell'indirizzo meccanica e meccatronica dell'IIS Vallauri e di due gruppi di ragazzi, rispettivamente dell'Istituto Comprensivo Federico Sacco e dell'Istituto Comprensivo Andrea Paglieri, selezionati dai docenti per attitudini e interesse verso i temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

L'iniziativa fa parte del progetto innovativo dell'IIS Vallauri denominato "S4N-schools for nature" che ha l'obiettivo di innescare un nuovo approccio verso la sostenibilità ambientale da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti nel comune di Fossano agendo sulla mobilità degli studenti e del personale scolastico, sui luoghi dell'insegnamento e sull'educazione tra pari tra i vari ordini scolastici. Oltre ad "hack-a-town", fanno parte di "S4N" i progetti "Ride to school", "Pedibus" e "Strade scolastiche", che incentivano la mobilità sostenibile per il tragitto casa-scuola, e l'iniziativa per la valorizzazione, il potenziamento e la creazione di spazi per l'"Outdoor education", che invita a privilegiare la natura e i luoghi comuni per occasioni di nuove esperienze e educazione.

Successo della presentazione del libro "L'Italia e l'Europa alla canna del gas" di Igor Boni

Putin? Cattivo da sempre

Unberto Bellotti

Sabato scorso, nella bella saletta al primo piano delle libreria "Le Nuvole" in Fossano, ha avuto luogo la presentazione del libro "L'Italia e l'Europa alla canna del gas" di Igor Boni, presidente di Radicali Italiani. Presenti Filippo Blengino ed Alexandra Casu di Radicali Cuneo, organizzatori dell'evento, con Andrea Turi nella veste di conduttore. Tra il folto pubblico spiccava la presenza di Francesco Balocco, già assessore regionale ai trasporti e sindaco di Fossano.

Dalle parole di Igor emerge una figura di Putin purtroppo non ancora ben chiara ai più, rispetto alla quale buona parte della politica europea non ha ancora preso una posizione netta. I crimini di Putin, non solo quelli legati alla guerra in corso con l'Ucraina, sono ben documentati da sempre, ma l'Occidente non ha mai voluto rinunciare agli importanti accordi con la Russia in tema, ad esempio, di forniture di gas, salvo poi ritrovarsi improvvisamente a dover fare i dolorosi conti con il dittatore che ha chiuso tutti i rubinetti per metterci in ginocchio.

Rimane tuttavia nell'aria una domanda cui di fatto nessuno in sala ha potuto rispondere: con quale probabilità di successo l'Occidente liberale potrà diffondere la "democrazia" nel resto del mondo, considerato che questo "resto del mondo" rappresenta almeno i due terzi dell'umanità? Di noi, degli USA, della "civiltà" del dollaro non interessa nulla né alla Russia, né alla Cina, né all'India, né ai paesi arabi e nemmeno a molti stati dell'Africa. Che cosa ne sarà di noi? Non credo proprio che saremo noi a deciderlo.

Corsi di benessere alla Soms

Importante e nuova attività di formazione utile al mantenimento della salute, in questo caso salute cognitiva, alla Soms di Fossano.

Grazie al prezioso contributo della Fondazione CRF, con la docenza delle psicologhe specializzate in Neuropsicologia, dottoresse Irene Artusio ed Elisa Bosso sono in partenza i Corsi di stimolazione e mantenimento della memoria cognitiva alla Soms di Fossano. Si tratta di corsi volti ad allenare le parti del nostro intelletto che soprassiedono alle aree della memoria, dell'attenzione, dell' organizzazione e il cui allenamento fornisce un'importante aiuto al mantenimento della salute e delle capacità cognitive e sociali degli individui.

Lo svolgimento del corso e l'apprendimento che ne deriva avviene in condivisione con altri partecipanti, la socialità fa parte dei benefici che il corso fornisce. Si "gioca", si lavora, si svolgono attività, insomma una scuola dei grandi ("scola di grand"): così è già stato definito questo percorso in altre sedi.

Il corso si svolge nel periodo Febbraio-Giugno 2023, un programma di allenamento cognitivo di gruppo rivolto alla popolazione over 60 con l'obiettivo di promuovere il benessere cognitivo e l'invecchiamento in salute. Durante il corso, suddiviso in tre moduli da 6 incontri a cadenza settimanale, verranno proposti esercizi specifici e mirati per allenare le diverse abilità cognitive, in particolare attenzione, memoria e funzioni esecutive. Gli incontri, condotti da due psicologhe specializzate in Neuropsicologia, si svolgeranno presso i locali della SOMS (Via Roma 74, Fossano) il venerdì e il martedì pomeriggio. Sono ancora disponibili posti per prenotarsi il martedì pomeriggio. Occorre recarsi presso la segreteria dell'Associazione il mercoledì mattina dalle 11 alle 12 oppure scrivere alla mail somsfossano@gmail.com. Gli interessati verranno contattati per un colloquio telefonico ed inseriti nel gruppo. Le prenotazioni seguiranno l'ordine cronologico e il criterio di omogeneità (età e funzionamento cognitivo). Il costo per ogni modulo è 60€ (10€ a incontro)- Per i soci SOMS il costo per ogni modulo è pari a 48€ (8€ a modulo) dando priorità a chi ha effettuato la diagnostica preventiva e ai soci volontari.

La Soms ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, in particolare il Presidente Dott. Gianfranco Mondino, per il contributo elargito a favore di questa importante attività.

Ungheria: passaggio di consegne per il contingente italiano composto anche dagli Alpini Artiglieri di Fossano

I soldati tornano in «caserma»

Il Generale Francesco Paolo Figliuolo ha presieduto il formale avvicendamento tra il personale della Brigata Alpina Taurinense e quello della Julia in Ungheria

Il contingente italiano su base Brigata Alpina Taurinense, inquadrato da sette mesi nel Battlegroup della NATO schierato sul fianco sud-orientale dell'Alleanza Atlantica per l'Operazione Enhanced Vigilance Activity (eVA), è stato formalmente avvicendato questa mattina dal Contingente subentrante, composto da circa 260 militari della Brigata Alpina Julia.
La cosiddetta Transfer of Autority (ToA) ceremony è stata presieduta dal Comandante Operativo di Vertice Interforze Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo. Molte le autorità civili e militari presenti, tra le quali l'Ambasciatore d'Italia in Ungheria Manuel Jacoangeli, il Vicecomandante delle Forze Armate ungheresi Generale Zsolt Sandor, il Comandante della Taurinense Generale di Brigata Nicola Piasente e tutti i Comandanti dei contingenti dei Paesi Alleati che contribuiscono al NATO eVA Battlegroup.
"Questa missione", ha detto il Generale Figliuolo, "è stata avviata sette mesi fa con il chiaro intento di dare una risposta immediata ed efficace a una minaccia che, dal 24 febbraio dell'anno scorso, incombe su quei valori di libertà e di democrazia che oggi sono messi in discussione come mai è stato fatto di recente sul nostro continente. Quando rientrerete in Italia, dai vostri cari, dalle vostre famiglie, dai vostri colleghi che vi attendono in Patria, siate orgogliosi e consapevoli di avere svolto al meglio il vostro dovere".
Il passaggio simbolico della drappella del contingente dal Tenente Colonnello Fortunato Sion al parigrado Massimiliano Careddu ha sancito di fatto l'avvicendamento tra i due contingenti Alpini.
Molti i risultati operativi raggiunti dal personale della Taurinense nel corso dei sette mesi di operazione. Dal luglio 2022 sono state condotte 145 attività addestrative interforze e multinazionali, fianco a fianco con gli alleati ungheresi, statunitensi e croati presenti in area di operazioni.
Importante anche lo sforzo logistico sostenuto dal primo contingente italiano in Ungheria nel corso del mandato. Gli Alpini della Taurinense hanno realizzato in una sola settimana le strutture campali che hanno accolto i 260 uomini e donne del contingente nazionale, apportando nei mesi continui miglioramenti all'accampamento. Più di 700 sono stati gli interventi correttivi e manutentivi sui principali sistemi d'arma e apparati radio e sugli oltre 100 veicoli da combattimento in dotazione.
Il personale della Taurinense, in particolare del 3° Reggimento Alpini, del 1° Artiglieria da Montagna, del Nizza Cavalleria (1°) e del 32° Guastatori, rientrerà nei prossimi giorni nelle rispettive sedi stanziali.
Alle unità della Julia, con uomini e donne dell'8° Reggimento Alpini, del 3° Artiglieria da Montagna, del Piemonte Cavalleria (2°) e del 2° Genio Guastatori, spetta ora il compito di proseguire con le attività operative e addestrative sul fianco est dell'Alleanza.

CRESCE IL RADICAMENTO TERRITORIALE DI FRATELLI D'ITALIA

Giovanni Zorniotti coordinatore di Gioventù Nazionale a Fossano

La Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia Cuneo e Gioventù Nazionale Provincia Cuneo rendono noto che, nella data di giovedì 9 febbraio, è stato costituito il nuovo gruppo di Gioventù Nazionale Fossano. Il nuovo coordinatore cittadino di GN Fossano è Giovanni Zorniotti.
Il Coordinatore Provinciale di Fratelli d'Italia Cuneo, William Casoni, si dice soddisfatto del gran lavoro svolto sul territorio provinciale dai giovani del Partito: "la soddisfazione nel veder crescere con costanza il radicamento sul territorio di Fratelli d'Italia, così come di Gioventù Nazionale, è enorme. Se ripenso a come 10 anni fa, ad alcuni, potesse sembrare una follia imbarcarsi in quest'impresa, in questa nuova realtà di fratellanza e condivisione di principi e valori, ecco il risultato è sotto gli occhi di tutti. Non siamo solo il primo partito della Nazione, ne siamo anche alla guida ed ogni giorno abbiamo nuove adesioni, circoli che nascono e nuovi sostenitori, anche tra i giovani e giovanissimi. No, non era follia, era un progetto politico chiaro e lungimirante ed ora ne sono ben consapevoli tutti."
L'assessore al comune di Marene, nonché Coordinatore Provinciale di Gioventù Nazionale, Alberto Deninotti, vede crescere con costanza il frutto dell'intenso lavoro svolto in questi anni: «è sempre una grande emozione istituire un nuovo coordinamento cittadino, vedere nuovi giovani aderire al nostro progetto politico, capire come questo progetto sia sempre più condiviso dai giovani ed anzi sia il motivo per cui in molti si avvicinano alla politica. Ecco una grande soddisfazione è certamente quella di aver trasformato tanti osservatori in protagonisti, tanti giovani in cittadini attivi e propositivi della propria città, del proprio territorio. Ci tengo, a nome di tutta la segreteria di GN Cuneo, a ringraziare il nuovo Coordinatore cittadino di GN Fossano Giovanni Zorniotti, buon lavoro!».
Giovanni Zorniotti, classe 2004 ed in procinto di conseguire il diploma da geometra presso l'istituto Arimondi-Eula di Savigliano, (di cui è stato rappresentante nel 2021 e consecutivamente nel 2022), con l'intenzione di proseguire poi gli studi nella facoltà di Architettura, è il nuovo Coordinatore cittadino di Gioventù Nazionale Fossano. Zorniotti si dice grato alla Segreteria di GN Cuneo ed al suo Coordinatore provinciale Alberto Deninotti "per l'opportunità e la fiducia riservatagli".

Nella foto Giovanni Zorniotti con Alberto Deninotti

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che pochi minuti di stretching al giorno potrebbero migliorare i tuoi problemi dolorosi?

Lo stretching, è un attività che ha come obiettivo quello di stirare ed allungare la muscolatura. E' abbastanza conosciuta dalle persone sportive, anche se, come mi capita di vedere in studio, è troppo spesso poco utilizzata e gli esercizi non vengono eseguiti correttamente.
La maggior parte delle persone con il passare del tempo perdono mobilità e flessibilità, diventando progressivamente più rigide. Questo quadro logora articolazioni e muscoli inducendo la formazione di uno stato di infiammazione cronica che comporta dolore e molto spesso una riduzione del movimento.
Dolori lombari, tensioni, dolore cervicale, problemi di mobilità della spalla, sovraccarico del ginocchio sono tutti esempi classici di disfunzioni della componente muscolo-scheletrica che potrebbero essere evitate o quantomeno ridotte con la pratica regolare dello stretching.

Lo stretching consiste in una serie di esercizi di allungamento muscolare. Può essere statico oppure dinamico. Lo stretching statico prevede il mantenimento di una posizione di allungamento per un tempo che normalmente è di 40 secondi, senza movimento. Lo stretching dinamico prevede invece un movimento graduale, con l'estensione attiva dei muscoli.
L'allungamento ha notevoli benefici sul nostro corpo perché riduce il rischio di crampi e contratture, aumentando il range di movimento dei muscoli, dei tendini e delle articolazioni. Previene la naturale riduzione della flessibilità che avviene con gli anni ed aumenta il senso di benessere relativo all'apparato muscolo-scheletrico che spesso è fonte di tensioni, fastidi e disagi.
Una visita dal vostro fisioterapista di fiducia potrebbe esservi utile per capire qual è la modalità corretta di svolgimento degli esercizi, per non incorrere in qualche spiacevole effetto secondario, ma soprattutto per stilare un programma di base di attività che possano essere utili per voi, in funzione a quelle che sono le vostre problematiche. Ogni individuo è diverso dagli altri e per questo si può immaginare come non tutti gli esercizi che possono essere utili per una persona possano esserlo nello stesso modo per un'altra.
Affidarsi ad un professionista potrà essere utile per trarre il meglio da questa pratica.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.
La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:
- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

FRAGILITÀ COGNITIVE: UNO DEI 5 CENTRI HPL IN PIEMONTE A SUPPORTO DI FAMIGLIE, SCUOLA, BAMBINI E BAMBINE

A Savigliano centro d'eccellenza nel campo delle fragilità emotive

Da settembre, per il prossimo anno scolastico, nascerà anche a Savigliano un Centro Hpl - High Performance Learning - rivolto alle famiglie che hanno bambini con fragilità cognitive. L'iniziativa è promossa dalla Consulta per le Persone in Difficoltà e dall'Associazione Diritti Negati, grazie al sostegno della Regione Piemonte e alla collaborazione dei Dipartimenti di Neuropsichiatria Infantile delle ASL locali.

Cinque in tutto i Centri HPL che sorgeranno a livello piemontese: per la provincia di Cuneo aprirà a Savigliano, ed Oasi Giovani onlus ne sarà il gestore.

Il progetto è stato presentato questa mattina presso il Pantheon dei Benefattori di Oasi Giovani in collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia e ai Bambini della Regione Piemonte.

Il Centro HPL per la provincia di Cuneo vedrà la luce a Savigliano presso i locali del Centro educativo post-scolastico dell'Associazione Oasi Giovani, in corso Roma 117. Sarà aperto dal lunedì al venerdì ed accoglierà bimbi da tutta la Granda, che frequenteranno la struttura in incontri individuali o in piccoli gruppi, per due volte alla settimana. A seguirli, ci sarà un'équipe di tre persone composta da una psicologa e due tutor dell'apprendimento formati in maniera specifica sui temi delle fragilità cognitive.

«Si tratta di un progetto innovativo sul quale abbiamo lavorato anni e che rende il Piemonte una regione davvero all'avanguardia nel sostegno ai minori più fragili - spiega l'Assessore regionale alla Famiglia, con delega ai Bambini, Chiara Caucino - Siamo infatti di fronte a una svolta che definirei epocale, perché andiamo ad occuparci di una importante fetta di studenti che, prima, venivano totalmente ignorati, creando una sorta di "zona grigia" dove il protagonista era il disagio».

Il progetto muove infatti da una concreta considerazione in merito alle evidenze scientifiche che, per quanto la letteratura in tema non sia alquanto ricca, mettono in luce come i bambini e le bambine con Funzionamento Intellettivo Limite siano presenti in percentuali fra il 2,5% e il 7% della popolazione con una percentuale che varia a seconda dell'età (maggiore nel periodo di frequenza della scuola secondaria) e delle condizioni sociali (maggiori in caso di condizioni ambientali sfavorevoli).

Solo nella fascia di età della scuola primaria, in provincia di Cuneo, possiamo stimare oltre 640 studenti con un funzionamento intellettivo limite (2,5% degli alunni). Secondo una direttiva del Ministero dell'Istruzione del 2012, l'incidenza del fenomeno sulla popolazione scolastica si aggira intorno al 2.5%, cioè circa 200.000 alunni di età compresa tra 6 e 10 anni che, purtroppo, non hanno diritto all'insegnante di sostegno.

«Lo scopo del progetto - spiega Francesca Bisacco, Presidente della Consulta per le Persone in Difficoltà, storico ente del terzo settore torinese, da sempre a fianco delle persone fragili e con disabilità - è quella di aiutare le famiglie con bambini e le bambine che hanno difficoltà di apprendimento. Questi alunni e alunne, purtroppo, non hanno diritto al sostegno scolastico perché non rientrano nei casi certificati come disabilità e non esiste una normativa di riferimento che regoli la loro situazione. Il progetto "Centro HPL - High Performance Learning" punta ad offrire un sostegno specialistico per migliorare le loro possibilità di inserimento e successo scolastico, prevenendo un futuro abbandono, attraverso strumenti e metodologie innovative, utili anche alla famiglia e alla comunità educante che ruota attorno a loro».

«Siamo orgogliosi di essere l'ente gestore del Centro HPL della provincia Cuneo - spiega il Presidente di Oasi Giovani Gianfranco Saglione -. La nostra realtà opera da secoli a Savigliano negli ambiti dell'assistenza e dell'educazione, ed ancora oggi accompagna quotidianamente nella crescita i cittadini del domani».

«Con l'apertura del Centro HPL sul nostro territorio - afferma il Sindaco di Savigliano Antonello Portera - Savigliano diventa un punto di riferimento a livello provinciale in ambito educativo, caratterizzandosi come città all'avanguardia nel supporto alle fragilità cognitive. Grazie a questo progetto - gestito da Oasi Giovani, da secoli preziosa realtà educativa ed assistenziale della nostra città - Savigliano sarà ancora di più una città inclusiva ed attenta a tutti. Aspetti peculiari del carattere dei saviglianesi e da cui i saviglianesi traggono la loro forza più grande: quella di essere una comunità, coesa e solidale».

«Ci sono dei parametri precisi per accedere al Centro HPL - approfondisce la Dottoressa Barbara Urdanch, pedagogista che supervisiona il progetto -. Si rivolge ai bambini e alle bambine della scuola primaria, dai 6 ai 10 anni, che hanno una fragilità cognitive legate a quelle che chiamiamo le "Funzioni Intellettive Limite". I bambini e le bambine che vengono al Centro HPL trovano un'équipe psicopedagogica di 4 persone che analizza la loro situazione, ne discute e coinvolge la famiglia e la scuola, predisponе un Piano di Potenziamento mirato per ciascuno di loro e lavora sulle aree di maggiore fragilità, come la memoria di lavoro, l'attenzione, l'organizzazione ... attraverso percorsi che impiegano software digitali e attività ludo-didattiche per costruire o fortificare le abilità di base per gli apprendimenti espliciti».

Grazie al contributo della Regione Piemonte, il progetto mette tutto questo gratuitamente a disposizione delle famiglie che hanno figli con una diagnosi neuropsichiatrica di Funzionamento Intellettivo Limite. Una volta contattati i Centri HPL di riferimento, saranno le équipe specializzate dei Centri HPL a valutare la situazione dei bambini, colloquiare le famiglie e avviare la presa in carico degli alunni e delle alunne.

Oltre alla presa in carico diretta, il progetto punta anche a creare maggiore consapevolezza nella comunità educante sul tema della neurodiversità.

Nel ventaglio delle neurodivergenze si trovano le difficoltà di apprendimento, i funzionamenti cognitivi limite e le disabilità.

«Il Funzionamento Intellettivo Limite (FIL) - spiega ancora la Dottoressa Urdanch - è una condizione che si colloca tra la norma e la disabilità intellettiva, per cui serve una diagnosi da parte del Servizio di NeuroPsichiatria Infantile. Purtroppo constatiamo che spesso la famiglia e la scuola non hanno gli strumenti per riconoscere i segnali del FIL e questi bambini e bambine non vengono diagnosticati, impedendo di fatto interventi specifici. Si tratta di una condizione che vede la presenza di un Quoziente Intellettivo compreso fra 71 e 85 (subito sotto alla norma) a cui si aggiunge spesso la presenza di altri disturbi (comorbidità) come Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione e Iperattività, disturbi del linguaggio».

Per chi volesse avere maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria all'indirizzo segreteria.savigliano@centrohpl.it; oppure al cellulare 334.8101643 o visitando il sito internet www.centrohpl.it.

Nella foto un momento della presentazione

MOLTI GIOVANI E FAMIGLIE CON BAMBINI

Il Carnevale a Trinità

TRINITA'

Successo della serata carnascialesca a Trinità. Molti giovani e famiglie con bambini. Cena ottima preparata dai volontari civici: Valerio Bono, Gino Dogliani, Sebastiano Panero , Piera Bono, Maresa Perucca. Il servizio in sala i consiglieri comunali, Tatiana Bessone , Andrea Dogliani coordinati da Monica Giaccone. La maschera più bella e di Manuela Fissore e la coppia più bella è Roberta Pappadopolo e Federico. Maschere comunque tutte molto interessanti e bellissime. "È stato un bel ritrovarsi – scrive il sindaco Ernesta Zucco - dopo tanto tempo di isolamento e pandemia, le famiglie ed i giovani hanno socializzato e si sono divertiti moltissimo. I bambini hanno fatto gruppo e si ritroveranno martedì con un nutella party ed interessanti sorprese finanziate dalla cassa di risparmio di Fossano. Ingrazie a tutti i partecipanti, ai consiglieri che hanno lavorato, ai camerieri ed un grande grandissimo grazie agli eccellenti cuochi".

Nella foto le maschere di Trinità

Primo appuntamento mercoledì 22 febbraio ore 20.30 alla Finestra sul Castello

Incontri genirori-educatori a Genola

GENOLA

L'associazione Genitori in Cortile di Genola in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia <Reyneri>, il Comune di Genola e la cooperativa Il Girasole e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, organizza un ciclo di incontri formativi dedicati ai genitori, nonni, baby-sitter, alle famiglie, agli insegnanti ed educatori di bambini/e della fascia d'età tra 0 e 6 anni.

Questa nuova proposta formativa ed educativa prende il via questa settimana sarà articolata in 4 incontri con ingresso libero in programma con cadenza mensile sempre il mercoledì sera ale ore 20.30 presso il salone de La Finestra sul Castello (via Cussino 11) a Genola con ingresso libero.

Le serate saranno guidate da alcune professioni del settore: in particolare interverranno la pediatra ospedaliera Cristina Cravero, le psicologhe Giorgia Ambrogio ed Eleonora Galletto, specializzanda in psicoterapia.

Il primo incontro è in programma mercoledì 22 febbraio ore 20.30 ed affronterà il tema <Una genitorialità che cambia. Come gestire i "no". Il bambino è una risorsa: come evitare di motivare negativamente i bambini>. Al termine i partecipanti saranno coinvolti in un'esercitazione pratica.

Il secondo appuntamento della rassegna sarà in calendario mercoledì 21 marzo e verrà dedicato a questi argomenti <Un ascolto attivo. Il sonno, Gestione dei fratelli/sorelle (nascita, gelosia). Imparo da solo>. Al termine esercitazione pratica.

Il terzo incontro mercoledì 26 aprile affronterà come poter aiutare il bambino a crescere secondo i suoi tempi: svezzamento, spannolinamento, ciuccio.

La rassegna terminerà mercoledì 17 maggio con il quarto ed ultimo incontro che affronterà queste tematiche <La tecnologia: schermi vietati e schermi permessi. Collaborazione genitori-nonni. Affrontare i momenti critici: febbre, vomito, traumi da caduta, etc>.

La partecipazione agli incontri è libera ed aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

La Bulgaria: La Terra delle Rose

Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.

20-30 maggio 2023

Sua Maestà la Rosa

15-22 marzo 2023	Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)
02-03 aprile 2023	I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani
07-13 aprile 2023	Praga e la Boemia
23-25 aprile 2023	Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023
20-30 maggio 2023	La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

ANCORA GRANDE PUBBLICO A MONDOVÌ - TUTTI PREMIATI I CARRI E I GRUPPI – ENTUSIASMO E CURIOSITÀ PER IL «COMICS AND GAMES»

AL CARLEVÉ HANNO VINTO TUTTI

Migliaia di persone a Mondovì, per la seconda domenica consecutiva, a seguire gli eventi del Carlevé 'd Mondvì. Altra giornata baciata dal sole, e celebrata con un bagno di folla per il "Visual Carlevé", il nuovo evento proposto dalla Famija Monregaleisa nell'ambito dei festeggiamenti del carnevale monregalese. Tantissimi bambini (con le loro famiglie) a divertirsi in piazza Ellero nell'area dedicata ai gonfiabili, agli spettacoli (in sinergia con Crazy Emotions Agency) e all'interazione con i partecipanti alla sfilata; una vera sorpresa il primo "Mondovì Comics and Games" – realizzato grazie all'impegno di Immediacom, con Franco e Giada Pizzo – con un animatissimo mercatino, tutta la bellezza (molto ammirata) dei costumi cosplay, gli appuntamenti culturali e la scoperta di un "mondo" che approda nella città di Mondovì con grandi prospettive per il futuro.

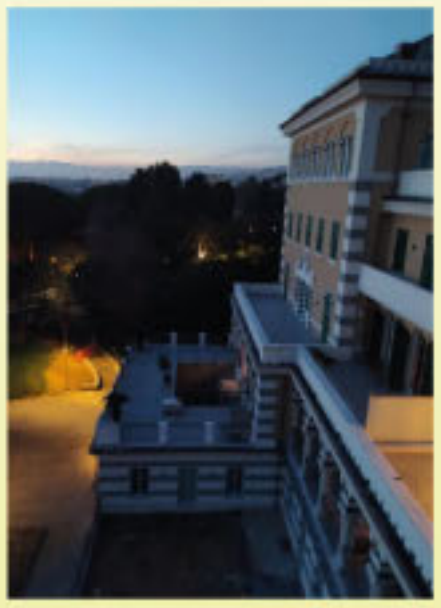
La premiazione: tutti vincitori

Nel corso della giornata sono stati consegnati gli attestati di partecipazione alla sfilata del 12 febbraio. «Non c'è una vera e propria classifica – hanno spiegato dalla Famija Monregaleisa –, anche a causa del numero esiguo di carri e gruppi presenti quest'anno. Ma abbiamo inteso premiare chi si è dato da fare e chi ha scelto Mondovì in questa edizione particolare e difficile: siamo ripartiti dopo un periodo duro, quindi quest'anno possiamo dire che avete, a biamo vinto tutti!».
I riconoscimenti sono stati dunque assegnati ai gruppi di Roracco (Vieni a volare con noi), Sant'Anna Avagnina (Colore tocca colore), Farigliano (I Girasoli), e ai carri del Moro, del Villero (Robin Hood da Sherwood al Villero) e di Mondovì (SuperMario nel Mondo...VI). A quest'ultimo è stato anche assegnato il premio speciale in memoria di Bruno Baduero.

I commenti

«Non è stato il carnevale che la gente si poteva aspettare – commenta il presidente della Famija Monregaleisa, Enrico Natta –, ma sapevamo sin dall'inizio che l'evento avrebbe avuto un formato "ridotto" rispetto al passato. Diciamo che è stato una prova per ricominciare a divertirsi, a stare insieme, a riorganizzarsi e a ridare colore alle nostre vite dopo un periodo molto buio per tutti: il fatto che sia per la prima sfilata, sia per il Visual Carlevé il pubblico sia stato molto numeroso evidenzia che siamo sulla buona strada. Il carnevale deve ripartire di qui, da questa voglia di divertimento. Con il Visual Carlevé abbiamo inaugurato una formula nuova, con più attrazioni per un pubblico più partecipe e coinvolto, soprattutto i bambini. Che sembra abbiano comunque apprezzato e si siano divertiti molto».
Soddisfazione anche da parte del Moro, Guido Bessone: «Il numeroso pubblico agli eventi organizzati – commenta – testimonia il fatto che il Carlevé è vivo nel cuore della gente. Un ringraziamento a tutti, in particolare ai ragazzi della Corte del Moro, che hanno dato tantissimo e si sono impegnati al massimo per la buona riuscita del nostro carnevale».
Il sorriso che non è mai mancato in questo carnevale è quello di Elisa Terreno, la Bémonregaleisa: «Per me è stata un'esperienza splendida, speciale – dice. La "missione" della Béla, assieme a tutto il gruppo, è quella di portare sorrisi in quantità a chi ama il carnevale. Spero di esserci riuscita! Un ringraziamento a tutti, in particolare al presidente Natta che mi ha scelto per questo ruolo».
In chiusura, così si esprimono il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno: «Riteniamo di poter dire che questa sia stata una domenica perfettamente riuscita, che ha ospitato una iniziativa innovativa coinvolgendo le famiglie ed in particolare i più piccoli ed i più giovani. Siamo felici di aver insistito in tal senso, per mesi, e di aver ottenuto ascolto dalla Famija Monregaleisa: complimenti per averci creduto e per avere organizzato una manifestazione veramente bella. Grazie a Franco e Giada Pizzo per l'idea di 'Mondovì Comics and Games' che potrà divenire trainante e dare nuova linfa alle iniziative della nostra città. Le due settimane della manifestazione, culminate nelle domeniche del 12 e del 19, e pregne di iniziative che hanno visto protagonista la Corte del Moro, segnano il rilancio del Carlevè ed avviano il percorso di valorizzazione della manifestazione che l'Amministrazione vuole portare innanzi con la futura Famija Monregaleisa».

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



S.C.C.

Tel. 0174/570011
fax 0173/570003
mail: info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.
In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

BUONI RISCONTRI NUMERICI, SODDISFATTI AMMINISTRAZIONE E GESTORE

UN (BUON) ANNO DI PISCINA

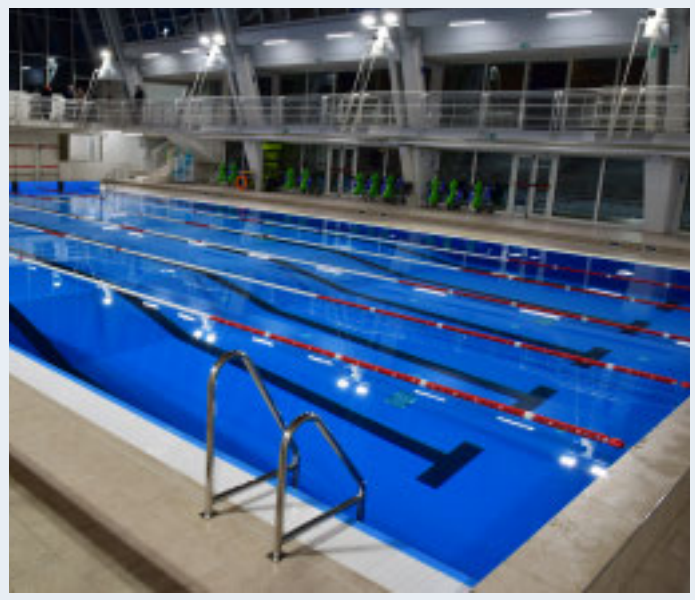
Un anno di piscina. A gennaio del 2022 i monregalesi riabbracciavano il "loro" impianto, rinnovato e con nuova gestione. Ora a distanza di un anno, si traccia un primo bilancio

«Da energivoro ad efficiente, oggi raccontiamo la storia di un impianto che rischiava la chiusura – affermano dall'Amministrazione comunale monregalese –. Ad un anno dalla sua apertura, la piscina comunale segna numeri da record, a conferma della bontà dell'intervento fortemente voluto dalle Amministrazioni comunali sostenute dal «Patto Civico». Al nuoto libero sono iscritte 1.173 persone: numeri davvero importanti, considerando che ogni iscritto può accedere all'impianto più volte alla settimana; 2.365 i bimbi iscritti al corso nuovo per bambini; 401 gli iscritti al corso adulti; 152 al corso acquaticità; 751 iscrtti al corso fitness in acqua». La carta vincente sembra poi essere proprio quella relativa ai consumi energetici: «L'impianto elettrico ha fatto registrare un 38% in meno di consumi passando da 290 mila kilowatt/ora a 179.403 kilowatt/ora; stesso discorso per il riscaldamento, con il passaggio da 1.183 megawatt/ora consumati a 504».

I lavori di ammodernamento e i "ritocchi" non si sono fermati al momento inaugurale: «In questa annualità di servizio, grazie alle segnalazioni del gestore e degli utilizzatori – chiariscono ancora dall'Amministrazione – il Comune è riuscito a mettere a punto alcuni ulteriori interventi, tipici per un impianto che è stato rivoluzionato. Tutti questi interventi si concluderanno a cavallo fra primavera ed estate ed il più importante sarà quello che consentirà un migliore riscaldamento dell'acqua della vasca».

Soddisfazione anche da parte di A.Ste.Ma sas, la ditta di Acqui Terme che si occupa della gestione dell'impianto: «Le cose stanno procedendo bene – ci dice Antonello Paderi – confermiamo che le spese sostenute non sono state elevate come in altri impianti, con l'edificio rinnovato si è ottenuto un buon risparmio. L'affluenza rimane buona, su richiesta dell'Amministrazione comunale qualche settimana fa abbiamo inaugurato un pre-oraio di apertura (alle 7 del mattino, ndr) il mercoledì; a marzo partiremo con un nuovo corso di nuoto. Se qualcosa può migliorare? Attendiamo la palestra annessa all'impianto, per la quale la Commissione competente ha richiesto ulteriori piccoli lavori di sistemazione per poter partire. Nel complesso il bilancio è positivo».

r.f.



UN ULTERIORE LOTTO DELLA MAXI OPERA

Scaricatore, si lavora in via Durando

Lunedì 20 febbraio hanno preso il via i lavori di una nuova fase per la realizzazione dello scaricatore del canale Carassona. Venerdì l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campora assieme ai tecnici comunali ha fatto il punto della situazione. Sempre lunedì è stato chiuso il passaggio per il viale alberato di via Durando; lunedì prossimo 27 febbraio invece verrà chiuso l'asse viario nel tratto che segue l'incrocio verso piazza Gherbiana, fino all'inizio di piazza Repubblica. via Malfatti sarà percorribile, i parcheggi di piazza Gherbiana saranno fruibili. I lavori per lo scaricatore sono in corso in contemporanea su più punti della città.

IN BREVE

Vicenda MondoAcqua: si attende il pronucniamento del GUP

Ha creato parecchio "rumore" a Mondovì la vicenda che coinvolge l'ex-presidente di MondoAcqua SpA – l'ente gestore del ciclo idrico integrato a Mondovì e in diversi Comuni del Monregalese – Luigi Ghiazza e altre sei persone, accusati dalla Procura di Cuneo di turbativa d'asta, in particolare di aver assegnato appalti – tra cui l'assegnazione del servizio informatico, di quello di lettura dei contatori, di lavori alla rete distributiva – ad imprese "amiche". I fatti risalgono a un periodo compreso tra l'ottobre 2016 e il marzo 2018. Della vicenda il nostro giornale si riserverà gli opportuni approfondimenti dopo il pronunciamento del GUP.

CON IL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Riconoscimenti per i volontari di Protezione civile

Nei giorni scorsi si è tenuta una cerimonia organizzata dal Coordinamento provinciale di Protezione civile per ringraziare le volontarie ed i volontari che si sono impegnati durante la pandemia. «Ho partecipato in qualità di sindaco – afferma il primo cittadino monregalese Luca Robaldo – per un ringraziamento che va per ogni occasione in cui la grande macchina della Protezione civile di Mondovì si mette in moto, con impegno, dedizione e sacrificando il proprio tempo libero. A nome della nostra Comunità ho espresso a loro, oltre alla gratitudine, l'orgoglio e la sicurezza che ci danno le loro divise».

Nella foto il sindaco Robaldo con i monregalesi Mazzucco, Ravera, Contini, Camperi, la comandante della Polizia locale Chionetti, il vicepresidente del Consiglio regionale Graglia, il consigliere della Fondazione CRC Gula ed il vicesindaco di Fossano Pellegrino

A MONDOVÌ PROSEGUONO LE COMMEMORAZIONI PER IL GIORNO DEL RICORDO

Gianni Oliva racconta l'esodo istriano

Valentina Sandrone

Lo scorso venerdì si è tenuta a Mondovì, nel contenitore di Sala Luigi Scimè, la conferenza sulle foibe e sull'esodo istriano-giuliano-dalmata "La Storia e il senso della Memoria" con lo storico e docente torinese Gianni Oliva. Oliva, ex allievo di Alessandro Galante Garrone, è un esperto di storia del Novecento e, in questa sede, ha illustrato il dramma subìto dagli italiani istriano-giuliano-dalmati a partire dall'8 settembre 1943 e fino al secondo dopoguerra.

L'appuntamento si inseriva nella programmazione del Comune di Mondovì per le celebrazioni del Giorno del ricordo, fissato istituzionalmente in data 10 febbraio, e ha visto gli interventi del sindaco e presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, del consigliere regionale Paolo Bongioanni, del presidente del Comitato 10 febbraio Cuneo Denis Scotti e, in chiusura, dell'assessora all'Istruzione di Mondovì Francesca Bertazzoli. Dopo i doverosi saluti delle amministrazioni presenti e degli organizzatori, Gianni Oliva ha intrattenuto il pubblico con un approfondimento storiografico sulle cause che hanno portato, sulla frontiera del nord-est, agli infoibamenti e alle persecuzioni nei confronti dei cittadini italiani, per secoli perfettamente inseriti nelle comunità slave. La guerra, nel suo indefesso orrore, e la conquista a mano armata della Jugoslavia e dei Balcani da parte delle potenze italo-tedesche dell'Asse avevano posto italiani e slavi in fazioni contrapposte, benché costoro condividessero da tempo immemore i luoghi, i lavori, i terreni, gli spazi della vita quotidiana. L'imposizione della lingua italiana negli uffici pubblici, in particolare in quelli postali, la nomina dei podestà quali reggenti dei Comuni, l'estensione ai territori slavi delle odiose leggi razziali, oltre a numerosi altri provvedimenti avevano rapidamente mutato il punto di vista delle popolazioni autoctone slave nei confronti dei concittadini italiani, creando in quei territori, da sempre luogo di scambio, due énclave distinte e innaturalmente lontane. Il sonno della ragione genera mostri, ci ammoniva Francisco Goya, e fu così che la guerra dei partigiani slavi, guidati proprio da Josip Broz Tito durante la lunga resistenza all'aggressione italo-tedesca, divenne, all'indomani dell'armistizio, desiderio di vendetta, oltre che di rivalsa, una rabbia cieca e furente che portò lo stesso Tito, supportato dagli uomini dell'OZNA, a voler estirpare gli italiani "fascisti" e riconquistare la regione della Giulia, fino al tentativo ultimo di occupare, il 30 aprile 1945, la città di Trieste. Una vendetta di sangue, quella che porterà i titini a passare casa per casa, rastrellare i cittadini italiani e buttarli nelle cavità carsiche, alcuni uccisi a colpi di pistola o di coltello, altri sepolti ancora vivi dentro gli antri di grotte impenetrabili. Una cancellazione della memoria, oltre che dalla vita, un rendere invisibili migliaia di persone vive e visibili fino al giorno prima, una doppia condanna a morte. Tra i 6 e i 7mila morti, riportano le fonti storiche, uccisi brutalmente nell'arco di 42 giorni in una dinamica di furia assassina. Al termine della Seconda guerra mondiale, espropriati dei loro beni e accusati di complicità fasciste, consapevoli di non essere voluti e catapultati improvvisamente in un Paese a cui non si sentivano più di appartenere, quasi 300mila italiani di Istria, Damazia e Giulia emigreranno, la maggior parte verso l'Italia, una minoranza verso Stati Uniti, Canada e Australia, spopolando intere città e polverizzando una comunità che aveva prosperato in pace con gli slavi per generazioni.

Una tragedia taciuta per tanto, troppo tempo, da chi voleva voltare pagina e "ricominciare" senza mai fare i conti con il passato, senza mai ricominciare davvero, una tragedia che deve essere raccontata e che segna una delle pagine più oscure della storia contemporanea italiana ed europea, ma soprattutto una tragedia che non deve essere strumentalizzata "mettendo le bandierine di un colore o dell'altro" come ricordato da Oliva "perché i morti non hanno colore". Il bene non si separa dal male come un panetto di burro, diceva già Alessandro Manzoni, ma talvolta anche i vocaboli bene e male perdono di significato e rimane solo il male assoluto, davanti al quale non possiamo far altro che restare in rispettoso silenzio, in colpevole disparte, ricordandoci che questo è stato per far sì che non torni mai più.

LO SCORSO SABATO 11 FEBBRAIO LA PREMIAZIONE UFFICIALE DELL'ASI ALLE OGR DI TORINO.

A Mondovì e Motori il Premio Veterane

Lo scorso sabato 11 febbraio la premiazione ufficiale dell'ASI alle OGR di Torino. Per la kermesse monregalese, il riconoscimento per il "Week End con le Vecchie Signore 2022". Si torna a parlare di motori a Mondovì, con il riconoscimento per la storica kermesse che ogni anno ci accompagna nell'estate monregalese. Un impegno costante, riconosciuto anche quest'anno dall'Automotoclub Storico Italiano, che ha conferito sabato 11 febbraio, in occasione delle premiazioni ASI alle OGR di Torino, il "Premio Veterane". Un premio che arriva all'alba di un anno particolare, segnato dalla scomparsa dell'ideatore e figura portate del comitato, Mario Garbolino. Una perdita importante per la macchina organizzativa, che tuttavia ha continuato a lavorare senza sosta per poter organizzare al meglio l'edizione 2023, sperando di poter ricordare al meglio lo storico patron. Un compito non semplice, che ha avuto come principale interlocutore la figlia Nadia Garbolino, grande appassionata di auto d'epoca e sostenitrice della kermesse. Un passaggio di consegne doveroso, come lei stessa racconta: «La scomparsa di mio padre ha lasciato tutti attoniti, a partire dalla mia famiglia, per arrivare a tutto il comitato di Mondovì e Motori. È doveroso per noi tutti, portare avanti il suo lavoro, sperando di poterlo rendere orgoglioso da quaggiù. Il riconoscimento che ci è stato conferito dall'ASI per l'edizione 2022 è a lui dedicato. Parallelamente, la nostra speranza è di vedervi ancora una volta numerosi a Mondovì, i prossimi 21,22 e 23 luglio 2023». Un grande impegno per il futuro, dunque, che verrà sostenuto dal Ruote D'Epoca Riviera Dei Fiori, con il suo Presidente Augusto Zerbone, e naturalmente dall'Associazione La Funicolare, ancora una volta al fianco di Mondovì e Motori, come affermato dal Presidente, Mattia Germone: «Siamo felici che Nadia Garbolino, porti avanti questo evento con grande passione e dedizione, continuando il percorso tracciato dal papà Mario. Il riconoscimento ottenuto dall'ASI è la dimostrazione dell'ottimo lavoro che sta portando avanti Mondovì e Motori, che in sinergia con La Funicolare, siamo sicuri raccoglierà ancora numerose soddisfazioni»

SI POTRA' VOTARE NEI SEGGI DI MONDOVI' E GARESSIO

Domenica le «primarie aperte» del Pd monregalese

Domenica 26 febbraio si terranno le Primarie aperte per l'elezione del/della futuro/a Segretario/a Nazionale, che vedranno come candidati, in virtù del loro successo nel voto dei circoli, Stefano Bonaccini ed Elly Schlein.

Si potrà votare presso il seggio fisso di Mondovì, allestito presso la Sala Comunale delle Conferenze "Scimè", in Corso Statuto 11/d, dalle ore 8 alle ore 20. In alternativa, sarà anche predisposto un seggio volante a Garessio, aperto dalle 9 alle 12.30, presso il Bar Curini da Marta in Via Vittorio Emanuele II 74.
Potranno votare nei due seggi sopracitati i cittadini dei seguenti comuni: Alto, Bagnasco, Battifollo, Briaglia, Briga Alta, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Igliano, Lesegno, Lisio, Margarita, Marsaglia, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Morozzo, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Priero, Priola, Roascio, Roburent, Roccaforte Mondovì, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, San Michele Mondovì, Scagnello, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.
Il voto sarà aperto anche ai non iscritti, ai quali sarà richiesta la sottoscrizione della carta dei valori del Partito Democratico ed un contributo di 2 . Possono partecipare al voto in presenza anche gli studenti e lavoratori fuori sede, i minorenni (16 anni in su) e i cittadini stranieri residenti con apposita disposizione delle Commissioni per il Congresso e pre-registratisi online entro le ore 24 del 22 febbraio 2022.
Per partecipare alla votazione, sarà necessario un documento di identità.

APOTOS

Primarie: chi presenta chi

Apotos

Il Partito Democratico, fin dalle sue origini, é un mistero buffo (più Dario Fo che Vladimir Majakovskij).
E mistero buffo rimane anche nelle primarie che si sono tenute l'11 febbraio scorso e, se mi é concesso, ancor di più a Mondovì.
Lucetta Billò, con alle spalle, decenni di militanza nella Democrazia Cristiana, ha presentato la mozione nazionale di Promessa Democratica di Gianni Cuperlo, comunista verace, ultimo segretario della FGCI (Federazione Giovanile Comunista Italiana).
Invece, Maurizio Arduino, con alle spalle decenni di militanza nel Partito Comunista Italiano, coautore di un libro «Il cuore batte sempre a sinistra?», il Goffredo Bettini di Mondovì, ha presentato Elly Schlein (Parte da noi!) che al PD si é iscritta tre mesi fa, direttamente alla Segreteria del partito e che presenta un programma nel segno del nuovo e del diverso.
Più nella norma la presentazione di Stefano Bonaccini (Energia popolare) da parte di Maria Peano.
Senza presentazioni la mozione Prima le persone di Paola De Micheli, che da ministro si ricorda solo per l'imposizione dei seggiolini con il sonoro.

AL CENTRO STUDI MONREGALESI

Una Vijà in ricordo di Walter Cavallero

Sabato 25 febbraio, ad un anno dalla scomparsa di Walter Cavallero, si terrà un reading di alcuni poeti monregalesi alla sua memoria. L'evento, promosso da Teresio Sordo, si svolgerà presso il Centro Studi Monregalesi a Piazza, in Vicolo Monte di Pietà N°1, alle ore 17 e trenta. Saranno presenti i poeti: Remigio Bertolino, Domenico Boetti, Carlo Dardanello e Nicola Duberti. L'accompagnamento sonoro è affidato a Carlo Dardanello con il clarinetto basso.
Walter aveva l'animo generoso e schietto, era sempre disponibile a dare una mano, ad aiutare chi ne aveva bisogno. Aveva dato il suo contributo al successo della Gran Scarponata, gara podistica guidata dal direttore della Gazzetta di Mondovì Nino Manera, negli anni Settanta.
Negli anni Ottanta Walter entra a far parte del Comitato direttivo degli Amici di Piazza, sodalizio fondato nel 1967, con lo scopo di valorizzare il rione di Piazza proponendo manifestazioni di alto valore culturale: arte, poesia, musica. E dell'associazione del vecchio borgo fu colonna portante, infaticabile lavoratore, sapeva risolvere problemi logistici e pratici con la sua esperienza e lasua abilità manuale all'insegna della pazienza e dell'ottimismo. La sua presenza in Piazza Maggiore per le varie edizioni di "Arte in Piazza", del prestigioso concorso di poesia in dialetto "Salutme ël Mòro" e della "Castagnata" era insostituibile: aveva uno spirito pratico e grande destrezza nell'operare. Ma l'elenco dei suoi contributi alla riuscita dalle varie manifestazioni è così lungo che è impossibile da enumerare... Walter è scomparso nel febbraio del 2022 lasciando in famiglia e negli amici un grande vuoto difficile da colmare.

INIZIATIVA DEL CIRCOLO MONREGALESE DEL PD

L'esperienza dei Comuni «Amici della famiglia»

Il prossimo 23 febbraio il Circolo monregalese del Partito Democratico - in collaborazione con la lista Ferreri sindaco e i consiglieri comunali della minoranza di centrosinistra - organizza un convegno dal titolo "Promuovere il benessere familiare: l'esperienza della rete nazionale dei Comuni amici della famiglia", che si terrà a Mondovì presso la sala comunale delle conferenze "Luigi Scimè" con orario 17.45-19.30.
Il convegno si propone di presentare e far conoscere alla cittadinanza e a coloro che, a vario titolo, operano nell'ambito della società e del territorio monregalese, l'interessante realtà della "Rete dei Comuni amici delle famiglie, che - nata nel 2017 ad iniziativa della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Alghero e dell'Associazione Nazionale Famiglie numerose - va ramificandosi in varie regioni d'Italia. Essa riunisce già oltre un centinaio di Comuni - tra cui, in Piemonte, Druento e Torino - che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie sulla base delle esperienze e competenze sviluppate dalla Provincia autonoma di Trento.
All'incontro parteciperanno, in qualità di relatori, la consigliera regionale Monica Canalis, Mimmo Lucà, attualmente Presidente del Consorzio Intercomunale di Servizi (Cidis) tra i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera; Silvio Ribero, presidente del forum delle famiglie provinciale e della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale famiglie numerose. In collegamento da Alghero, interverranno Filomena Cappiello e Mauro Ledda, coordinatori del Network nazionale dei Comuni amici della famiglia.
Sarà l'occasione per un confronto circa la possibilità che il Comune di Mondovì avvii un percorso finalizzato all'acquisizione della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Programma dell'incontro

17.45 - Saluti e introduzione
18.00 - coniugi Ledda : Presentazione della rete dei Comuni amici della famiglia
18.15 - Mimmo Lucà: L'esperienza di un consorzio di Comuni aderente al Network
18.30 - Monica Canalis: Il ruolo della politica e della Regione nella rete dei Comuni amici della famiglia;
18.45 - Silvio Ribero: Richieste e bisogni delle famiglie oggi e potenzialità delle reti territoriali
19.00 - Domande e risposte
19.25 - Conclusioni

SI VINCE UN VOLO IN MONGOLFIERA

Contest fotografico con «Mondovì in Grande»

L'associazione Mondovì in Grande propone un contest fotografico sulla città di Mondovì. Il vincitore si aggiudicherà un volo in mongolfiera durante il prossimo Raduno aerostatico. E ci saranno altri premi! Per partecipare è sufficiente inviare una fotografia della Città di Mondovì (specificare il luogo esatto se non è riconoscibile) all'indirizzo mail dell'associazione (mondoviingrande@gmail.com) entro il 5 marzo. Le opere migliori, scelte da una giuria di fotografi esperti, verranno esposte al Museo della Stampa, e per l'occasione verrà organizzato un evento che decreterà la classifica finale e assegnerà tutti i premi. Tutte le informazioni si possono trovare sulla pagina Instagram e Facebook di Mondovì in Grande.

MATERIALE DONATO AL COMUNE DALLA SEZIONE DI MONDOVÌ DELL'ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA

Donati al Comune di Mondovì documenti inediti sull'aeroporto "De Angelis"

Una ricerca meticolosa quella che l'Associazione Arma Aeronautica – sezione di Mondovì "Fratelli Candela" ha condotto negli ultimi anni sul vecchio aeroporto militare della città.
Un attento lavoro di studio e di catalogazione sul sito aeroportuale intitolato a Carlo De Angelis (pioniere dell'aviazione militare durante la Grande guerra), operativo dal 1935 al 14 agosto del 1944. Un approfondimento figlio della passione e della competenza dei volontari, capaci di individuare e raccogliere materiale sia dalla sede dell'Associazione, sia dagli archivi comunali e ministeriali.
Dalle lettere private alle mappe catastali, dalle planimetrie specifiche alla documentazione amministrativa (registri autorizzazioni, protocolli di richiesta, memorialistica ecc.), dagli articoli di giornale alle immagini fotografiche. Un patrimonio documentale che la sezione monregalese dell'Arma Aeronautica ha condensato in una copia digitale e ha consegnato nei giorni scorsi al Comune di Mondovì e, in particolare, alla biblioteca civica affinché un pezzo di storia monregalese possa essere consultabile gratuitamente da chiunque per fini di ricerca o di semplice interesse.
«La nostra più viva riconoscenza a Sergio Marino, presidente della sezione di Mondovì dell'Associazione Arma Aeronautica, per la preziosa donazione che ha voluto fare alla nostra città» hanno dichiarato il sindaco, Luca Robaldo, e l'assessora alla Cultura Francesca Botto. «La comprensione della storia non può prescindere dalla giusta conoscenza di ciò che è accaduto in passato tanto a livello globale, quanto a livello locale.
L'aeroporto militare "Carlo De Angelis" ha rappresentato un momento importante per lo sviluppo di Mondovì e dell'intero territorio e oggi, con questa donazione, chiunque potrà approfondire le vicende legate a questo sito aeroportuale di cui molti, forse, ignoravano addirittura l'esistenza. Un vivo ringraziamento, infine, anche allo staff della nostra biblioteca civica per quell'insostituibile ruolo di presidio culturale che da sempre esercita in favore della cittadinanza monregalese e non solo».

SABATO 15 E DOMENICA 16 APRILE

Torna la Fiera di Primavera

La Giunta comunale, con apposito provvedimento, ha disposto l'organizzazione della 62ª edizione della Fiera di Primavera, sabato 15 e domenica 16 aprile 2023.
Per il settore del commerico su aree pubbliche, esclusivamente domenica 16 aprile, le domande sono scadute il 14 febbraio scorso.
Gli espositori dei settori Macchine Agricole, Movimentazione Terra, Veicoli industriali, Autovetture nuove e usate, Attrezzature e Tecnologie industriali/artigianali e Produttori agricoli possono rivolgersi per informazioni e presentazione delle domande di partecipazione al Settore Servizi Imprese al numero 0174.559917.
Gli espositori dei settori Moto e Motori e Tempo libero (camper, caravan, sport, biciclette, campeggio, attività outdoor, attività turistiche, associazionismo, fiori e allestimenti florovivaistici) possono rivolgersi per informazioni e presentazione delle domande di partecipazione all'Ufficio Manifestazioni al numero 0174.559271 o alla mail turismo@comune.mondovi.cn.it

CON 500 MILA EURO DI FONDI PNRR

S. Giovanni dei Govoni: si interviene per la sicurezza della strada

Un territorio morfologicamente irregolare disteso per oltre 87km² ai piedi delle Alpi Liguri e organizzato per quartieri, frazioni e nuclei abitati indipendenti. Le strade, allora, quale collante imprescindibile per unire la comunità monregalese garantendo a ciascuno i servizi essenziali. Nasce da queste constatazioni la volontà dell'Amministrazione comunale di sistemare e mettere in sicurezza l'intero territorio di competenza, concentrandosi in particolare sulla salvaguardia delle infrastrutture stradali come richiesto nel 2018 dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito del tragico crollo del Ponte Morandi di Genova.

Una ricognizione sullo stato di salute delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed idrauliche che il Comune di Mondovì aveva a suo tempo trasmesso alla Provincia di Cuneo e che in questi giorni ha conosciuto la sua prima fase operativa, con l'approvazione da parte della Giunta dell'apposito progetto esecutivo volto ad intervenire su alcune delle suddette criticità cittadine. Ammontano infatti a 500 mila euro (di cui 372 mila per lavori) i finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea in seno al progetto denominato "PNRR: missione 2 - componente C4 - investimento 2.2. Intervento di salvaguardia su infrastrutture stradali di Prima fase".

«Uno stanziamento di fondamentale importanza che ci mette nella condizione di attuare le prime misure di salvaguardia della nostra rete stradale, facendo seguito a quanto richiesto negli scorsi anni dal Ministero» hanno commentato il sindaco, Luca Robaldo, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora. «Grazie ai fondi del PNRR, ai nostri uffici e ai progettisti incaricati, uno degli obiettivi più importanti del nostro mandato amministrativo (la messa in sicurezza del territorio) trova oggi compimento in una nuova attività di prevenzione. Dopo gli interventi sull'Ellero e sulla stabilità della collina di Piazza, uno straordinario piano d'azione per la rete viaria del nostro comune. Questo primo stanziamento ci consentirà infatti di intervenire in località San Giovanni dei Govoni, dando finalmente seguito alle tante segnalazioni giunteci da parte dei cittadini. Il progetto esecutivo appena deliberato, in effetti, ci permetterà di realizzare in via San Giovanni dei Govoni un muro controterra e una sovrastante barriera di sicurezza lato canale, consentendo il consolidamento e l'allargamento della carreggiata. Un intervento che agevolerà la circolazione stradale e garantirà una maggior sicurezza infrastrutturale, a testimonianza dell'attenzione che la nostra Amministrazione rivolge da sempre alle frazioni e ai nuclei abitati indipendenti, elementi imprescindibili del tessuto comunitario monregalese. Nelle prossime settimane verrà organizzato un incontro ad hoc con gli interessati al fine di illustrare il progetto nel dettaglio.».

LO CERTIFICA LA PIATTAFORMA DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

BUON PAGATORE

Il Comune di Mondovì virtuoso nei pagamenti 2022

Nessun obbligo di accantonamento per l'esercizio 2023 alla luce dell'eccellente virtuosità nei pagamenti che il Comune di Mondovì ha fatto registrare nel corso del 2022. Questa, in breve, l'importante fotografia economica di cui ha preso atto la Giunta comunale nei giorni scorsi, in seguito alla pubblicazione degli appositi indicatori avvenuta sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, lo strumento che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato utilizza per monitorare i debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

Due, in particolare, le annotazioni degne di menzione: la negatività dell'indicatore sulla tempestività dei pagamenti (ovvero il Comune di Mondovì paga prima della scadenza delle singole fatture) e l'assenza di debito scaduto e non pagato (ovvero al 31/12/2022 su un totale fatture di 12,45 milioni di euro, nessun pagamento risultava scaduto). Da qui, come detto, nessun obbligo di accantonamento per il 2023 grazie alla virtuosità economico-finanziaria che l'Ente ha dimostrato in questi ultimi dodici mesi.

«Una bellissima notizia che certifica la professionalità e l'impegno di tutta la macchina organizzativa comunale» hanno commentato il sindaco, Luca Robaldo, e l'assessore alla Contabilità, Tributi, Finanze e Bilancio, Alberto Rabbia. «Il nostro più sincero ringraziamento al personale di tutti i Dipartimenti per aver perfettamente rispettato le direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali. In periodi complicati come quelli che stiamo vivendo, riuscire ad evadere tutte le fatture su un totale di oltre dodici milioni di euro, garantendo altresì il pagamento delle stesse prima della scadenza, certifica dedizione, competenza e serietà che onorano e gratificano l'intera Amministrazione. Il non dover accantonare alcuna somma per l'esercizio 2023, inoltre, ci consente una pianificazione amministrativa più libera e attenta alle esigenze dei cittadini».

MCON IL MEETING DI FEBBRAIO

Lions club per i giovani

Il Lions Club Mondovì Monregalese ha dedicato il meeting di febbraio ai giovani, con l'assegnazione di due Service: il contributo annuale per i giovani Leo e un sostegno a favore dell'associazione Sport IN, rappresentata dalle educatrici Marta Gregorio e Laura Fasciani.

Il presidente Sergio Zavattero ha evidenziato che la finalità di questo service è aiutare ragazze e ragazzi, e le relative famiglie, in modo che questi possano partecipare ad attività sportive di inclusione. Presente l'assessore allo sport Alessandro Terreno che ha sottolineato come sia importate una collaborazione ed un supporto a questo progetto, per far sì che anche in futuro possa continuare.

Le educatrici di Sport IN hanno illustrato le loro attività sportive dedicate a giovani con disabilità, nelle quali oggi i partecipanti sono già 74. Per quanto concerne il sostegno annuale ai giovani Leo, il presidente Aldo Pagliano ha sottolineato l'importanza della fiducia in loro che hanno i soci Lions e inoltre sono state presentate le due nuove socie Leo, Beatrice Basso e Chiara Croci. Nel meeting il presidente Zavattero ha inoltre illustrato il Service di sostegno messo in atto mediante un contributo per dare un aiuto alle popolazioni della Turchia e della Siria colpite dal devastante terremoto. I contributi dei Club confluiranno al Multidistretto e da qui alla Fondazione LCIF che realizzarà interventi mirati.

Un tocco di tradizione e allegria alla serata è stato dato dalla visita del Moro con la Bela e la sua Corte che, oltre alle feste tradizionali del Carnevale, ogni giorno vanno in visita alle scuole e ai centri anziani e a coloro che hanno bisogno di serenità.

NELL'ASSEMBLEA ANNUALE

Il CAI festeggia quattro soci iscritti da sessant'anni

Venerdì 24 febbraio, alle ore 20,45, nella sede di via Beccaria 26, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci del CAI Mondovì. Nove i punti all'Ordine del giorno, a cominciare dalla relazione del presidente della Sezione e dei responsabili delle Commissioni sezionali.

Seguiranno: la relazione economica sul conto consuntivo 2022 del presidente; quella del collegio dei revisori dei conti e l'approvazione del conto consuntivo 2022; la presentazione e l'approvazione delle quote sociali 2023, l'approvazione e la presentazione del conto di previsione per il 2023, l'aggiornamento del numero dei delegati della sezione alle Assemblee, la consegna dei distintivi ai soci storici e le varie ed eventuali.

Traguardi importanti, quest'anno, per i soci della sezione. Sono ben quattro, infatti, i soci iscritti dal 1963, che riceveranno l'aquilotto per i sessant'anni di iscrizione al sodalizio: Paolo Costamagna, Gian Carlo Gastaldi, Gian Carlo Moncero e Franco Piovano. Cinque i soci cinquantennali, che verranno premiati per l'iscrizione dal 1973: Silvio Aimo, Marco Cardone, Maurizio Colombo, Giovanna Mongardi e Dario Siccardi. Soci venticinquennali: Antonella Basso, Serafino Basso, Fabrizio Danna, Giovanni Danna, Corrado Griseri, Raffaele Parmigiani, Donato Porro, Paolo Turco.

I soci che non potranno essere presenti possono delegare un altro socio a rappresentarli in assemblea (il modulo di delega è presente nell'ultima pagina della rivista sezionale L'Alpinista).

«Come ogni anno - dichiara il presidente Giorgio Aimo - l'assemblea è un momento importante per fare il punto su ciò che si è fatto e si sta facendo in sezione, confrontandosi sulla direzione futura. Invito pertanto i soci a partecipare numerosi».

PROPOSTA ESTIVA DEL PARCO ALPI MARITTIME

Trekking attraverso le Alpi Liguri

Siamo ancora nel pieno dell'inverno ma LIFE WolfAlps EU pensa all'estate, ai pascoli in quota alle creste e a guadagnarci, scarpinando, vasti orizzonti sul Mediterraneo.
In particolare, in programma c'è un trekking di quattro giorni nel cuore del Parco Naturale del Marguareis, accompagnati da un accompagnatore naturalistico esperto, per scoprire tutti i segreti di una delle aree carsiche più importanti e spettacolari delle Alpi.
Dal 12 al 15 luglio tra antiche vie del sale, strade militari e sentieri utilizzati dai pastori ci si potrà gli occhi di panorami ariosi camminando a ridosso dello spartiacque alpino, ora sul versante rivolto al Piemonte, ora su quello che guarda verso il mare, senza mancare l'ascesa a Punta Marguareis, la vetta più elevata delle Alpi Liguri. Verticali pareti calcaree e dolomitiche, distese di pascoli, praterie alpine e zone carsiche dall'aspetto lunare faranno da sfondo alle giornate di cammino in questa indimenticabile avventura nelle valli che hanno visto il ritorno del lupo negli anni '90. Una chicca rende questo trekking già spettacolare unico nel suo genere: grazie al progetto europeo Life WolfAlps EU sono previsti brevi momenti gratuiti e informali di incontro con guardiaparco, pastori ed esperti del Parco, per imparare a conoscere tracce e abitudini di un animale affascinante e controverso, per scoprire l'orgoglio e la fatica dei pastori... e per capire quanto sia complesso il delicato equilibrio della coesistenza fra umani e animali.

Ci sarà la possibilità di pernottare in rifugi alpini o posti tappa confortevoli, rinomati tra l'altro anche per la buona cucina. I sentieri, a quote comprese tra gli 800 e i 2600 m, non presentano difficoltà tecniche e sono adatti a tutti gli escursionisti, purché sufficientemente allenati a camminare in montagna.
Il trekking proposto con il supporto tecnico del tour operator Cônitours - Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo. Visita il sito www.cuneoalps.it per maggiori informazioni e la prenotazione.

Programma

Giorno 1: dal Colle di Tenda al Rifugio Don Barbera
Dislivello: +823 / -615 m
Tempo (cammino effettivo): 4:50 - 5:30 ore
Distanza: 15.0 km
Difficoltà: E

Giorno 2: dal Rifugio Don Barbera a Punta Marguareis e Carnino inferiore
Dislivello: +637 / -1361 m
Tempo (cammino effettivo): 4:35 - 5:10 ore
Distanza: 11.6 km
Difficoltà: E

Giorno 3: da Carnino inferiore al Rifugio Mondovì
Dislivello: +860 / -458 m circa
Tempo (cammino effettivo): 3:30 - 3:55 ore
Distanza: 8.1 km
Difficoltà: E

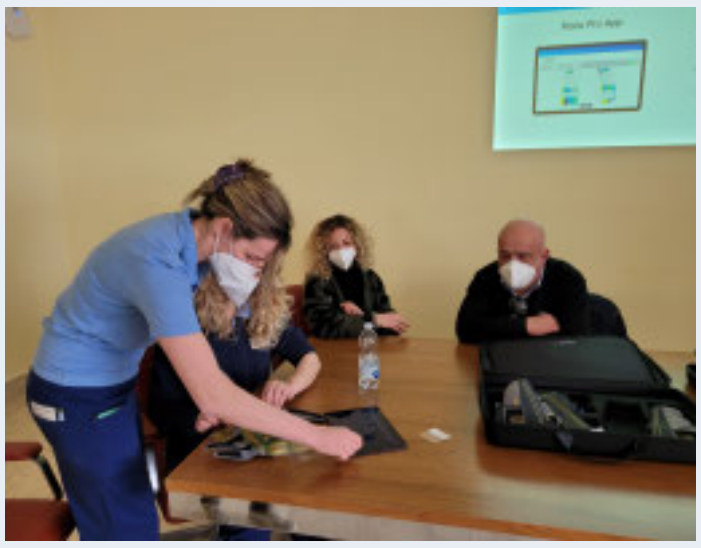
Giorno 4: dal Rifugio Mondovì a Pian delle Gorre via Rifugio Garelli
Dislivello: +566 / -1289 m circa
Tempo (cammino effettivo): 4:15 - 4:50 ore
Distanza: 11.9 km
Difficoltà: E

Prezzo a persona 359 euro. Per informazioni e prenotazioni: Cônitours 0171 696206 o info@cuneoalps.it.

APPARECCHIATURA PER LA STIMOLAZIONE ELETTRICA FUNZIONALE

A Ceva arriva la S.E.F. con la donazione di ASSO

Un'apparecchiatura per la stimolazione elettrica funzionale è l'ultima donazione dell'Associazione A.S.S.O. alla Riabilitazione dell'Ospedale di Ceva. Uno strumento – consegnato oggi presso la sala riunioni del nosocomio - moderno e funzionale, che consente di lavorare con più tecnologia per un migliore recupero del paziente alle attività della vita quotidiana.
L'apparecchiatura ha un'ampia gamma di utilizzo, senza fili, indossabile, leggera, riduce eventuali spasticità e dolori, ha una configurazione semplice e consente la stimolazione del muscolo anche in fase acuta, mantenendolo trofico. La presidente del sodalizio, Mariangela Schellino, presente con il direttivo ringrazia il direttore generale Giuseppe Guerra e il primario Marco Quercio: «Si vede il vostro impegno per l'utenza. Noi lavoriamo su due territori, in un momento non semplice per reperire fondi. Ringrazio anche gli artisti che hanno partecipato all'asta, consentendoci di raccogliere parte del necessario per l'acquisizione dello strumento».



In apertura il manager dell'Asl CN1 aveva sottolineato l'importanza del contributo di Fondazioni e Associazioni impegnate in prima fila: «Sono pilastri che permettono di portare avanti una politica sanitaria radicata sul territorio. Si va verso una sempre maggiore integrazione tra Ceva e Mondovì, che insieme costituiscono il presidio dell'Area Sud dell'Asl CN1. La costituzione di un dipartimento che mette insieme le Medicine e la Riabilitazione, con un legame tra l'acuzie e il post acuzie, è funzionale a migliorare le prestazioni ai pazienti ed è stata molto utile nel periodo della pandemia da Covid-19».
Lo ribadisce il dr. Quercio, direttore del dipartimento e della struttura complessa Recupero e Riabilitazione Funzionale dell'Asl: "Le scelte in medicina sono prodromiche alle attività di riabilitazione. Ceva ha enormi potenzialità e oggi, con un gruppo con giovani acquisti, può dare tanto all'utenza. L'ospedale di Ceva è stato ed è un buon laboratorio, l'investimento in tecnologia con il contributo di ASSO, di altri Enti, dell'Azienda e, speriamo presto anche con l'ingresso in progetti finanziati da fondi europei, può aggiungere motivazione al personale e maggiore qualità nelle prestazioni all'utenza».

OTTO FARMACIE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA: QUASI MILLE CONFENZIONI RACCOLTE

Banco farmaceutico: l'impegno del Monregalese

Si è rinnovato anche per il 2023 l'impegno delle farmacie e dei farmacisti italiani al fianco del Banco Farmaceutico, che quest'anno ha contato circa 5.000 farmacie e più di 22.000 volontari coinvolti a livello nazionale, al fine di aiutare le persone e le famiglie che non hanno la possibilità di acquistare i medicinali.
Nel corso degli anni la progressiva crescita dei farmaci raccolti ha permesso al Banco Farmaceutico di fornire una risposta adeguata e puntuale al bisogno degli enti caritativi, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti "da banco" più comuni, aiutando in Italia oltre 470.000 persone, assistite dai 1.859 Enti convenzionati con Banco Farmaceutico, per oltre il 61% italiane e oltre il 21% bambini e 20% anziani, in un campo dove la povertà sanitaria non conosce sesso, età o etnia.

L'iniziativa, partita nel 2000, in ventidue anni ha raccolto oltre 6.000.000 di farmaci, per circa 35 milioni di euro di valore economico. Nella scorsa edizione del 2022, sono state donate circa 469.000 confezioni di prodotti che hanno permesso di soddisfare quasi il 50% delle richieste dei vari enti.
Nell'area monregalese si segnala l'adesione di ben 8 farmacie: Gasco (Mondovì Altipiano), Porta di Breo (Mondovì Breo), Farmacia del Santuario (Vicoforte, **foto a destra**), Santa Lucia (Villanova Mondovì, **foto a sinistra**), Schellino (Dogliani), Andreis (Carrù), Manassero (Carrù), Denina (Frabosa Sottana), dove numerosi gruppi di volontari e associazioni hanno presenziato per informare e coinvolgere la clientela nel donare agli enti caritativi della zona, farmaci "da banco" atti a ogni esigenza, età e condizione fisica.
In tutta la Provincia di Cuneo, durante questa edizione, sono stati raccolti un numero record di 7.539 confezioni di farmaci, di cui nella zona Monregalese si contano 954 confezioni.
I prodotti raccolti sono stati distribuiti in zona alle seguenti strutture: Comunità Papa Giovanni XXIII di Farigliano (Mellea) e Mondovì (Borgo tiro a segno), Casa Sacra Famiglia di Sant'Albano Stura (Suor Lidia), Casa di Riposo San Giuseppe di Dogliani.
Ecco alcuni ringraziamenti ricevuti:
«Siamo grati a tutte le persone che hanno donato un farmaco per i nostri ospiti, specialmente i malati, quale segno di evidente generosità ed attenzione. Con serietà, impegno e profonda gratitudine, a nome di tutta la nostra casa presente nel Santuario di Mella di Farigliano, vi vogliamo dire un grande Grazie e assicurare la quotidiana preghiera» (Giona, responsabile comunità Mellea).
Un grazie di cuore giunga a tutti i farmacisti che hanno ospitato l'iniziativa e che hanno versato il loro contributo per supportare l'attività del Banco Farmaceutico (rinunciando a una parte significativa del loro utile), nonché a tutti i volontari e associazioni che hanno collaborato e a gli enti affiliati, che con il loro lavoro quotidiano provvederanno a ridurre la povertà sanitaria nelle nostre zone, ma un grazie sincero giunga soprattutto a tutti i donatori che con generosità hanno offerto un sorriso e un farmaco.

I Volontari, farmacisti e collaboratori del Banco Farmaceutico

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

FINO AL 19 MARZO ATTIVO UN QUESTIONARIO PER RACCOGLIERE INDICAZIONI E SUGGERIMENTI

Al via la campagna elettorale di Pianetta

«Fare il sindaco della comunità in cui si è nati e cresciuti, è una delle cose più belle che possano capitare ad una persona»: non ha nascosto la propria emozione, Michele Pianetta, nel presentare la propria candidatura a primo cittadino di Villanova Mondovì alla guida della lista civica "Per Villanova". Ben 200 persone, sabato scorso, hanno salutato l'avvio della campagna elettorale dell'imprenditore 36enne, in scena ai campi da padel di Branzola, un luogo che Pianetta ha definito "un esempio riuscito della collaborazione tra pubblico e privato, un modello da seguire".
Di fronte ad associazioni villanovesi, imprenditori e tanti cittadini di tutte le età, il vicesindaco uscente, assessore alle Manifestazioni ed allo Sport, ha messo in fila idee e progetti: «Dobbiamo impegnarci per una Villanova più bella ed accogliente - ha sottolineato Pianetta - che sappia offrire opportunità di lavoro per i giovani, con proposte coraggiose ed innovative. Lavoreremo con determinazione affinché, tra 15 anni, i nostri figli possano costruire qui il proprio futuro e non siano costretti ad andare via».
Non è mancato un richiamo all'importanza del volontariato: «Grazie all'impegno della Società Operaia - ha proseguito il candidato sindaco della lista civica "Per Villanova" - abbiamo recentemente inaugurato il Centro Incontro dei Sociù, un luogo di aggregazione che dimostra quanto sia importante sviluppare il senso di comunità». Infine, alcune suggestioni per il programma elettorale: «E' fondamentale cercare il confronto costante con la cittadinanza - la conclusione di Pianetta - e, a questo riguardo, promuoveremo alcune iniziative di ampio respiro, come i Consigli comunali "aperti" da tenersi anche nelle frazioni».
Proprio alla "costruzione" del programma elettorale è dedicato il questionario disponibile sul sito www.pervillanova.it, realizzato da Valeria Lanza, Silvia Menardo e Luca Dardanello e che, in appena 48 ore, ha già raccolto oltre 280 risposte.
Cinque domande, rese note in occasione dell'appuntamento di avvio della campagna elettorale, per delineare "la Villanova che vogliamo". Fino al 19 marzo, in forma anonima, verranno raccolte le indicazioni, le proposte ed i suggerimenti dei cittadini, con l'obiettivo di "elaborare un programma condiviso e partecipato". E' anche possibile contribuire attraverso l'e-mail info@pervillanova.it.
Nelle fotografie allegate, il candidato sindaco Michele Pianetta e alcuni momenti dell'evento che si è svolto sabato scorso agli impianti sportivi di Branzola.

CHIUSA PESIO

Laboratorio di foto naturalistica

Da giovedì 2 marzo in partenza il laboratorio di fotografia naturalistica «Nella natura della Val Pesio» con Maurizio Zarpellon.
Il laboratorio sarà suddiviso in quattro appuntamenti: due indoor giovedì 2 marzo e giovedì 13 aprile ore 20.30-22.30 presso la Saletta comunale del Municipio di Chiusa di Pesio. Altri due appuntamenti outdoor, di pratica direttamente sul campo: sabato 25 marzo ore 14-18. "Mombrisone e il bosco" e sabato 6 maggio 8-13 "Parco Marguareis".
Un programma molto ricco che verterà sui seguenti argomenti: La fotocamera: reflex o mirrorless; Gli obiettivi; Lo smarphone; ISO, Diaframmi, Tempi, Esposizione; Composizione, Profondità di campo; Post produzione; I grandi autori; Fotografia di paesaggio: boschi e montagne; Fotografia di animali: uccelli e mammiferi; Fotografia di insetti e fiori: macro e close-up; Abbigliamento e mimetismo; Dove andare e quando andare.
Il costo dell'intero laboratorio (4 appuntamenti) è di euro 50,00 a partecipante.
Per info e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio 0171/734990 – Maurizio Zarpellon 333.7437985

BRIAGLIA

Landandé elegge il nuovo direttivo

Il giorno venerdì 24 febbraio prossimo, alle ore 20:30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, presso la sede di via Borsarelli 14 a Briaglia, sarà convocata l'Assemblea dei tesserati associati al Comitato Landandè, con il seguente ordine del giorno: Tesseramento anno 2023, tesseramento per l'anno in corso dei presenti votanti; Rinnovo del direttivo da parte dell'assemblea; Elezione dei nuovi Consiglieri. In seguito, il direttivo procederà alla nomina del: Presidente; Vicepresidente; Segretario contabile Le candidature dei consiglieri saranno raccolte prima della fase di voto e comunicate all'assemblea. A seguire, illustrazione ai soci delle novità relative alla gestione ed agli sviluppi del Sentiero Landandé per l'anno 2023.

MARIA TERESA SORRENTINO

Per la Coca Cola di Lurisia nominata la nuova direttrice

Coca-Cola HBC Italia, principale imbottigliatore dei prodotti a marchio The Coca-Cola Company sul territorio nazionale, ha nominato Maria Teresa Sorrentino Plant Manager dello stabilimento di Roccaforte Mondovì, dedicato all'imbottigliamento dei prodotti Lurisia e parte del Gruppo in seguito all'acquisizione perfezionata nel dicembre 2019.
Maria Teresa, dopo significative esperienze in ambito produzione, dalla fine del 2022 ha il compito di consolidare il processo di adeguamento dello stabilimento agli standard di Coca-Cola HBC, con particolare attenzione al miglioramento della performance produttiva e di sostenibilità del sito, oltre che allo sviluppo del personale in forza nello stabilimento, una realtà industriale strategica per il territorio che è in continuo rinnovamento, grazie al piano di investimenti industriali da 10 milioni di euro partito nel 2020.
«Sono entusiasta di questa nuova sfida professionale e di poter guidare un team di persone di talento – ha dichiarato Maria Teresa Sorrentino, Direttrice dello stabilimento Lurisia –. Lavoreremo insieme in un percorso basato sull'ascolto reciproco e sulla condivisione di obiettivi per garantire lo sviluppo sostenibile del sito e ottimizzare le performance produttive».
Questo di Maria Teresa è solo l'ultimo di una serie di ruoli chiave in Coca-Cola HBC Italia ricoperti da figure femminili ed è la seconda plant manager donna dopo Monica Rispoli a Marcianise (CE).
Attualmente - rispetto all'obiettivo internazionale che punta al 50% di donne in posizioni manageriali entro il 2025 - Coca-Cola HBC Italia conta già il 43% di donne in questi ruoli, a ulteriore dimostrazione del fatto che le policy aziendali relative ai piani di carriera, al performance management e alla selezione siano guidate dal talento, dal merito e dalle competenze.
Un impegno, quello di Coca-Cola HBC Italia a favore della leadership femminile, in particolare in ruoli tecnici, che si riflette anche all'esterno dell'organizzazione, con progetti come "Girls in STEM", l'iniziativa di Coca-Cola HBC Italia, Fondazione Coca-Cola HBC Italia e Junior Achievement Italia per combattere gli stereotipi di genere nelle discipline STEM, a cui Maria Teresa ha avuto già modo di partecipare come mentore e dare il proprio contributo per avvicinare le giovani ragazze ai percorsi di studio tecnico-scientifici. La sottorappresentazione delle donne nei percorsi educativi affini alle Stem ha infatti conseguenze importanti in termini di disparità di genere e l'impegno contro questo divario passa anche dal potenziamento di queste discipline in tutti i livelli di istruzione.

PAMPARATO

A Valcasotto la storia si racconta e si "mangia"

Come annunciato in fase di insediamento del nuovo Direttivo, gli Amici di Valcasotto si preparano alle cene "parlate". Di cosa si tratterà? Naturalmente di storia e della secolare tradizione di cui sono impregnate queste remote valli che profumano di mare. Nell'incantevole borgo del comune di Pamparato, grazie alla proficua collaborazione con la Locanda del Mulino l'Associazione turistica punterà a riscoprire i trascorsi del paese da un punto di vista storico ma anche culinario.
«Saranno 3 serate all'insegna della buona cucina e dell'approfondimento delle tappe più importanti del nostro passato - spiega il presidente Alessandro Briatore -. Andremo infatti ad analizzare il periodo certosino che ha segnato in maniera indelebile l'intero paesaggio, analizzeremo la traccia sabauda e infine tratteremo delle lotte partigiane. Il tutto accompagnato con le pietanze di allora preparate dalla chef Alessandra Ingenetti».
Ospite della prima serata, che si terrà nel primo fine settimana di marzo, Sebastiano Carrara. Ha studiato Storia antica presso l'Università degli Studi di Torino e da sempre promuove lo studio e la valorizzazione dei beni culturali tra Liguria e Piemonte. Tra le altre cose, presidente del Fondo Storico "Alberto Fiore" sta seguendo con l'Associazione locale l'interessante progetto "In Vallis Casolarum" che si pone come obiettivo quello di celebrare al meglio gli 850 anni dalla fondazione della Certosa di Casotto. La sua presenza aiuterà i commensali a orientarsi in quest'epoca così remota eppure così importante da avere ancora oggi una grande influenza sul destino del borgo e dell'intera vallata. Nei prossimi giorni seguiranno maggiori dettagli. Per informazioni è possibile sin da ora scrivere all'e-mail amicidivalcasotto@gmail.com, su WhatsApp al 366 4872960 e seguire le pagine social Amici di Valcasotto su Facebook e Instagram.

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA

Apre le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.

GRAND HOTEL SITEA
TORINO

Grand Hotel Sitea · Royal Palace Luxury Suites · Ristorante Carignano · Carlo e Camillo Bistrot del Carignano

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it -

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

QUALI SCENARI SE VERAMENTE IL SINDACO SI CANDIDASSE IN REGIONE?

Il «dopo Tallone» a Fossano

Luciano Casasole

L'anno prossimo ci saranno le elezioni comunali e regionali e pare molto probabile (come ha già scritto Piazza Grande) che la Lega candidi il sindaco Tallone alla Regione, per cui sarà necessario trovarne un altro. Una volta un sindaco uscente mi espresse il suo rammarico perché un certo partito non aveva candidato alla sua successione "un bel cognome" e continuò a ripetere come un mantra questa frase che rivelava la pochezza umana sua e delle purtroppo molte persone con la stessa mentalità. Fino a tutti gli anni sessanta chiunque non si facesse vedere alla messa della domenica e non si accostasse visibilmente alla Comunione alcune volte all'anno non poteva aspirare ad un assessorato o a far parte della maggioranza consiliare.
Più che ad una persona capace, la gente voleva affidare la città ad un uomo buono e timorato di Dio. Poi si è incominciato a scegliere in base a criteri affettivi, ad altri criteri ancora e l'anno prossimo si presenta l'occasione per scegliere non in base all'appartenenza politica, al cognome o alla fama mistica, ma ad un programma che sappia guardare avanti, alla capacità di realizzarlo e all'affidabilità della formazione.
Che alcune persone, tra le quali qualche vecchia gloria, stiano già preparando una squadra che nelle loro intenzioni dovrebbe essere vincente o comunque avere un peso determinante, è un segreto di Pulcinella. Che non si stiano coalizzando attorno ad un progetto ed il loro collante sia semplicemente la voglia di salire in plancia di comando è purtroppo un aspetto triste, comune a gran parte del mondo politico.
E' un dato di fatto che oggi gli elettori non premino il programma migliore, la sua fattibilità e l'affidabilità della squadra che dovrebbe realizzarlo, ma ci dovrà pur essere un gruppo di persone capaci e intellettualmente oneste che, per pura passione, analizzino la situazione, elaborino un progetto valido e scommettano sull' intelligenza dei Fossanesi.
I tempi di Beppe Manfredi, il quale nei due mesi che precedevano le elezioni diceva a destra e manca di avere preparato un programma di un numero impressionante di pagine del quale il giorno successivo alla sua vittoria elettorale si dimenticava completamente e iniziava la campagna elettorale successiva, dovrebbero appartenere al passato. Beppe era correttissimo nelle procedure, ma era un letterato sedentario, un uomo del novecento non in grado di intravedere gli scenari prospettati dallo sviluppo tecnologico e la sua progettualità era limitata alla sua campagna elettorale perenne.
Si amava allo stesso modo in cui il banchiere Beppe Ghisolfi ama sé stesso con la differenza che Ghisolfi non ha bisogno di raccogliere voti. Il dopo-Beppe è noto: prima il passaggio di consegne al suo delfino, poi l'implosione della "sinistra" fossanese, un'Armata Brancaleone democristiana a trazione lego-qualunquista con zoccolo duro di comunisti parrocchiali talmente ben mascherati da democristiani da essere diventati indistinguibili. Questa improbabile Sinistra è riuscita a cadere da cavallo facendo tutto da sola perché l'autorevole personaggio religioso che avrebbe potuto tenerla insieme era stato promosso e trasferito ad un incarico prestigioso fuori provincia.
Dario Tallone ha ereditato una città uscita dal quinquennio con il maggior calo demografico provinciale del dopoguerra ed è riuscito a fermare l'emorragia di residenti e ad invertire, pur se leggermente, la rotta. Rimettere sui binari una città un tempo invidiata e ammirata, poi trasformata in fanalino di coda provinciale da un quarto di secolo di Amministrazioni-Brancaleone deve essere l'obiettivo prioritario di chi intenda affacciarsi alla politica cittadina. Quando faceva "scuola di Partito", lo storico notaio Ferrua diceva ai giovani liberali: "prima terminate gli studi, se non entrate subito nel mondo del lavoro, vedere di laurearvi, poi datevi pure alla politica possibilmente dopo avere trovato un lavoro, perché l'impegno politico deve essere del tutto indipendente dagli interessi personali.
E non dimenticate mai che il principale compito della politica è individuare degli obiettivi e fare il possibile per raggiungerli". Anche se un pochino datate, queste linee di indirizzo sono ancora validissime c'è da sperare che, indipendentemente dall'età dei candidati, si costituiscano liste di persone che decidano di dedicare qualche anno alla crescita sociale e culturale di Fossano, che siano in grado si saper vedere lontano e di gestire responsabilmente tutte le risorse incominciando dal suolo.

ERIBERTO COSTAMAGNA - UN DOCUMENTO CONSEGNATO AD AMICI

Memorie non divulgate

Luciano Casasole

L'ing. Eriberto Costamagna è stato uno storico esponente democristiano che ha concluso la sua carriera politica come ultimo presidente dell'USL 62 facente capo a Fossano. Poi, dopo essere stato tra i promotori dell'Ulivo, un problema di salute lo costrinse a ridimensionare il suo impegno. Probabilmente soffriva molto, ma si faceva forza e andava incontro al suo destino, di cui era consapevole, con coraggio e dignità veramente ammirevoli. L'ultima volta che lo incontrai fu sotto i portici di via Roma-angolo via Ricrosio. Mi parlò per la terza volta delle memorie che aveva scritto e consegnato ad alcuni amici fidati, dicendomi di avere dato disposizione di renderle pubbliche dopo la sua dipartita. Io ero tra quelli che avrebbero potuto prenderne visione soltanto allora perché non voleva problemi e temeva che non avrei mantenuto il segreto. Ovviamente, se le avessi lette, non ne avrei parlato a nessuno, ma nel corso di decenni di vita politica Eriberto aveva imparato a non fidarsi di nessuno e, solo in casi estremi, a fidarsi solo di qualche democristiano accuratamente selezionato. Mentre mi anticipava a grandi linee il suo giudizio su Beppe, sempre però tenendosi nel vago, mi parlò di un esponente democristiano in odore di santità, che nelle grandi occasioni faceva la comunione per farsi vedere e mi raccontò qualcosa di quell'entourage. Se fosse stato meno chiuso, avrebbe capito che si sarebbe potuto fidare e avrebbe avuto la certezza che avrei dato seguito alle sue volontà. Invece si fidò di amici che, come lui, non volevano uscire allo scoperto e non diedero seguito alla sua volontà infoibando il testo su dischetto che aveva scritto perché venisse divulgato dopo la sua fine. Dai suoi accenni capii che aveva espresso anche riserve su Beppe, ma, da Fossanese doc, nei nostri colloqui non entrò mai nel dettaglio perché a Fossano Beppe era e continua ad essere sacro tanto che, piuttosto di arrecare disturbo alla sua perenne causa di beatificazione, le persone che hanno ricevuto la disposizione testamentaria hanno preferito non ripagare la fiducia di Eriberto. Avrebbero potuto rifiutare l'incarico, ma la curiosità di conoscere il contenuto era troppa. Ancora oggi non è venuto fuori niente e non verrà mai fuori niente, perché Beppe è Beppe e Fossano è Fossano.

UNA NTA DEL SENARORE GIORGIO BERGESIO (LEGA)

Basta con gli attacchi agli allevatori italiani per favorire carne sintetica e farine di insetti

«Inaccettabile la guerra dell'UE contro i nostri prodotti». Così il Senatore piemontese della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato, commenta la recente decisione dell'Unione europea di inasprire gli oneri sulle ditte che trattano suini, pollame e bovini. A rischio sono soprattutto le imprese medie e piccole.
"L'ennesimo regalo ai produttori di carne sintetica e farine di insetti", afferma Bergesio.
"Ormai in nome dell'ecologia l'Italia è nel mirino europeo. Ma è davvero l'ecologia il loro obiettivo?", dice ancora il Senatore della Lega.
La prossima vittima del "piano di battaglia" europeo sono gli allevatori: nelle intenzioni dell'Unione europea c'è infatti l'abbassamento delle soglie oltre le quali un'impresa che tratta suini e pollame è considerata inquinante. Non solo: l'UE intende anche includere nella "black list" anche le ditte che hanno più di 150 bovini. Il tutto verrà discusso nel corso del Consiglio europeo di marzo.
Il Senatore Bergesio conclude: "Si danneggiano le aziende e il Made in Italy per favorire i produttori di carne sintetica. Noi non ci stiamo. Con la Lega saremo sempre al fianco dei produttori italiani e del cibo di qualità. Ci opporremo in Parlamento a questi metodi che ormai hanno solo un significato quello di mettere in difficoltà i nostri agricoltori e i produttori di carne sana e salubre".

Il Cuneese finanzia tutti

Il dl 134 del 14 dicembre 2018 destina parte dei canoni delle grandi concessioni idroelettriche alle province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalle derivazioni.
In Piemonte però la la Giunta Cirio a traino Bongioanni ha effettuato particolari modifiche che riguardano la sola provincia di Cuneo, introducendo una sperequazione fra tutte le altre province piemontesi e la nostra che è quindi l'unica per cui è prevista la possibilità di destinare tutto ai Comuni e niente alla provincia.
Ci chiediamo se tutto ciò sia legittimo, ma in ogni caso è certamente inopportuno perché permette una discrezionalità politica pressoché totale alla Regione, privando al contempo la Provincia di risorse fondamentali per svolgere il compito che le è assegnato dall'ordinamento degli Enti locali.

La Provincia di Cuneo gestisce oltre 3000 km di strade e 72 scuole superiori, e questa indebita sottrazione di risorse rischia di rendere più difficile, se non impossibile, garantire servizi essenziali come la manutenzione stradale.
Auspichiamo che tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Provinciale sostengano l'ente e gli interessi della gente di Granda, piuttosto che assecondare per disciplina di partito le forzature dei rispettivi dirigenti politici.

Segreteria provinciale PD Cuneo

Stop del Governo a sconto in fattura e cessione crediti: a rischio imprese e occupazione del settore Costruzioni

Incredulità, sgomento e timore per il futuro, queste le prime reazioni da parte del comparto del settore Costruzioni di fronte alla repentina decisione del Governo di chiudere la porta alle agevolazioni riguardanti l'edilizia. Con il Decreto-legge firmato ieri sera (giovedì 16 febbraio) e subito in vigore da oggi (venerdì 17 febbraio), è infatti operativo il blocco delle cessioni di crediti d'imposta per tutte le tipologie di bonus edilizi, compreso il Superbonus. In particolare, il Decreto stabilisce lo stop per bonus ristrutturazione e bonus facciate e per il 110% d'ora in avanti. Per il pregresso sul superbonus 90% si salvano sia lo sconto in fattura che la cessione crediti, ma a condizione che siano state presentate Cila antecedenti alla data di entrata in vigore della nuova normativa.
«Un fulmine a ciel sereno – sottolinea Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – che mette a rischio la tenuta dell'intero sistema economico. Le imprese da un giorno all'altro, già con il problema dei crediti incagliati, si ritrovano ora a non poter proseguire nella loro pianificazione progettuale, con orizzonti futuri sempre più critici. Senza contare il contraccolpo inevitabile, causato dal blocco, che verrà generato dal mancato rispetto della nuova direttiva europea "Case Verdi", la quale prevede che gli edifici residenziali raggiungano una prestazione energetica di Classe E entro il 2030. Sappiamo bene quanto il nostro Paese sia indietro su questo fronte, con oltre il 76% degli immobili di classe inferiore a quella indicata dall'Europa».
Inoltre, il nuovo Decreto introduce anche il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di essere cessionarie di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali maturati con tali tipologie di intervento, una possibilità che di fatto era già stata ipotizzata da parte di alcune Regioni.
«Che la situazione, con crediti incagliati per 110 miliardi, dovesse essere rivista – continua Crosetto – era nell'aria, ma si sperava in una soluzione che risolvesse l'impasse, non certo che bloccasse l'intero meccanismo. Questa decisione fulminea del Governo ci lascia sbigottiti soprattutto per il modus operandi. Sarebbe stato opportuno prima di chiudere definitivamente la porta agli incentivi consultarci insieme a tutte le altre Associazioni di categoria, per definire insieme le strategie da adottare. A posteriori, lunedì è previsto un incontro a Palazzo Chigi, ma certamente il clima sarà molto più teso ed inasprito rispetto a come sarebbe risultato in una riunione preliminare all'emanazione del Decreto».

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Arrivata in Turchia la missione della Regione a sostegno dei terremotati

NEL TEAM ANCHE 10 MEDICI DEL CUNEESE

Da Levaldigi gli angeli in volo

Loredana Polito

Sono partiti mercoledì dall'aeroporto di Cuneo Levaldigi i due aerei della Guardia di Finanza con a bordo il team sanitario della Maxiemergenza della Regione Piemonte alla volta della Turchia, dove poi l'organico verrà impiegato nell'ospedale da campo Emergency medical team type 2 (Emt2) messo a disposizione dalla stessa Regione per il soccorso dei terremotati turchi.

A salutare la partenza dei sanitari piemontesi della Maxiemergenza, sono intervenuti il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi. «Aiutare chi ha bisogno non è solo un dovere istituzionale – ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – ma un dovere etico e morale, scritto nel cuore di ognuno di noi. A un anno dai voli che da Torino partivano per andare a prendere i bambini e i ragazzi malati di cancro dell'Ucraina per curarli in Piemonte al Regina Margherita, oggi il nostro ospedale da campo per le emergenze internazionali parte per prestare soccorso alle popolazioni terremotate della Turchia. Diciamo grazie ai nostri sanitari e volontari della Protezione civile che rappresentano l'orgoglio piemontese e italiano nel mondo».

Al gruppo riunito sulla pista di decollo, è giunto anche il messaggio di ringraziamento che il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio ha affidato alla lettura dello stesso presidente Cirio.

«Ringrazio il personale sanitario piemontese – ha osservato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi – che ancora una volta si è dimostrato pronto a rispondere con generosità e grande spirito di servizio all'ennesima chiamata della Protezione Civile nazionale sul fronte delle catastrofi che maggiormente richiedono soccorsi sanitari tempestivi ed efficaci. Mettiamo a disposizione della Comunità internazionale le migliori professionalità sanitarie della nostra Regione: l'ospedale da campo Emergency Medical Team Type 2 (Emt2) del Piemonte è unico in Italia e tra le dodici strutture di questo genere attive al mondo».

L'ospedale da campo Emt2 della Regione Piemonte è costituito da 14 tende per strutture mediche (una tenda per Triage/accettazione, due Pronto Soccorso, una Unità di terapia intensiva con 4 posti letto, una sterilizzazione e presala operatoria, una sala operatoria, una sala parto naturale/cesareo convertibile in seconda sala operatoria, tre degenze da 20 posti letto, una sala radiologica/laboratorio analisi, una tenda di isolamento per malati infettivi con 2 posti letto, una farmacia/magazzino, un obitorio e una tenda di comando per direzione sanitaria e logistica), oltre a 16 tende per servizi e logistica (otto dormitori, un dormitorio diurno per personale turno notte, una tenda per cucina, due tende per refettorio, una tenda docce, una tenda per lavanderia e due tende relax). L'ospedale, del volume equivalente a 30 container, sarà allestito su una superficie di 4 mila mq.

IL TEAM SANITARIO

Il team sanitario, coordinato da Mario Raviolo della Maxiemergenza della Regione Piemonte, è composto da 76 persone fra cui 10 medici delle nostre Asl: un team leader (chirurgo), un deputy team leader (chirurgo), un medico infettivologo, quattro medici urgentisti, un medico pediatra, cinque medici anestesisti, quattro chirurghi, tre chirurghi ortopedici, due ginecologi, un'ostetrica, un fisioterapista, trentuno infermieri (inclusi coordinatori, strumentisti, infermieri sala operatoria), due tecnici di radiologia, due tecnici di laboratorio, un assistente amministrativo, un ingegnere, tre tecnici logisti e dodici tecnici logistici afferenti al Coordinamento regionale del Volontariato di Protezione Civile.

«Contiamo di rendere l'ospedale completamente operativo entro venerdì sera – ha spiegato il coordinatore del team, Mario Raviolo -, sappiamo di intervenire in una delle zone più disastrate del Paese, ma siamo preparati a farlo, grazie all'esperienza maturata in molti anni di attività. Il governo turco ha già preso contatti con la nostra Organizzazione per organizzare l'accesso dei pazienti all'ospedale».

Nella foto in alto la partenza da Levaldigi. Sotto il titolo l'ospedale già operativo ad Antiochia

IL TEAM SANITARIO APPENA ARRIVATO HA RESO OPERATIVO L'OSPEDALE DI ANTIOCHIA

Già operativo l'ospedale in Turchia

Ha già aperto venerdì l'ospedale da campo Emergency medical team type 2 (Emt2) della Regione Piemonte allestito nell'area di un impianto sportivo vicino all'ospedale di Antiochia distrutto dal terremoto.

Lo comunica l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, che insieme al presidente della Regione Alberto Cirio e all'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi è in costante contatto con il coordinatore della missione della Maxiemergenza regionale in Turchia, Mario Raviolo.

«I nostri sanitari e volontari della Protezione civile operativi ad Antiochia – osserva Icardi – hanno trovato una situazione catastrofica. La popolazione è stremata, le richieste di assistenza all'ospedale sono continue e di ogni genere. Abbiamo impegnato sul campo personale altamente specializzato e in grado di lavorare in condizioni di massima emergenza. L'ospedale Emt2 della Regione Piemonte è unico in Italia e tra le dodici strutture di questo genere al mondo. Ringrazio tutti coloro che in questo momento stanno prestando senza riserve la loro opera per renderlo completamente funzionale alle esigenze delle popolazioni terremotate della Turchia».

«Ancora una volta il Piemonte scende in campo con la forza preziosa del suo personale sanitario e dei volontari della Protezione Civile per aiutare chi sta vivendo momenti terribili - sottolinea il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - . Sappiamo quanta dedizione stanno mettendo in campo e non potremmo essere più orgogliosi di loro».

Il team sanitario della Maxiemergenza della Regione Piemonte attualmente operante nell'ospedale da campo di Antiochia è composto, come riportiamo qui sopra, da 76 persone, un organico al quale si aggiungono gli oltre 40 volontari della Protezione civile piemontese operanti nella stessa zona e che hanno contribuito all'allestimento dell'ospedale.

«L'aiuto che diamo in queste circostanze è sempre straordinario - continua Marco Gabusi assessore alla Protezione Civile - sono molto grato a tutti i volontari della Protezione civile piemontese che hanno scelto di partire per la Turchia e portare il loro bagaglio di conoscenza alle persone più bisognose. Il numero dei decessi sta salendo rapidamente è quindi importante intervenire con rapidità per continuare a salvare il maggior numero di persone possibile».

Conclude Gabusi «Sulla nave sono saliti elettricisti, idraulici, traduttori e personale altamente formato per le situazioni da campo. Siamo in continuo contatto con i volontari nelle zone terremotate: in questo modo possiamo agire prontamente. Il Piemonte e la Protezione Civile ci sono, pronti in prima linea».

«La popolazione ci ha accolti a braccia aperte – testimonia il coordinatore della missione, Mario Raviolo -, tutti cercano di darci una mano, si mettono a disposizione e ci forniscono con grande affetto acqua e biscotti. Stiamo operando al massimo delle nostre possibilità».

Nella foto l'inaugurazione dell'ospedale da campo

GRUPPO INTESA SANPAOLO - FOCUS AGRIBUSINESS

Tra le «Imprese Vincenti» una sola piemontese: Monge di Villafalletto

Rosaria Ravasio

Tappa torinese tutta dedicata all'agribusiness per "Imprese Vincenti" di Intesa Sanpaolo. Il programma del gruppo bancario studiato per la valorizzazione delle piccole e medie imprese che rappresentano eccellenze per la loro capacità di reagire anche in contesti difficili e di forte crisi.

Il **progetto è su scala nazionale e tra le aziende selezionate spicca una sola piemontese ed è di Villafalletto (CN). l'Azienda Agricola Monge,** selezionata da Coldiretti, che riceverà un premio speciale.

In questa quarta edizione i filoni progettuali del PNRR acquistano una rilevante centralità, rappresentando sia alcuni dei parametri di selezione delle aziende che i temi portanti del tour che farà poi tappa nelle principali città italiane. Le realtà imprenditoriali selezionate, nonostante le dimensioni contenute tipiche del nostro tessuto produttivo, hanno una forte vocazione all'export con un fatturato estero che in media rappresenta il 70% del totale. Si tratta di aziende dal profilo innovativo e sostenibile, spesso poco conosciute ma capaci di creare valore aggiunto per il Paese e il mercato del lavoro, che valorizzano le specificità del territorio, altro elemento chiave di questa nuova edizione. A queste imprese verranno forniti gli strumenti per affrontare tutte le fasi di vita del business, favorendo l'investimento nei fattori intangibili (immateriali, R&S, Filiera, Formazione) e nei pilastri dello sviluppo, ovvero internazionalizzazione, sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e finanza straordinaria.

La Direzione Agribusiness è il centro di eccellenza del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicato all'agricoltura, silvicoltura, allevamento, florovivaismo e agriturismi che punta a cogliere le enormi potenzialità di uno dei settori produttivi più importanti del Paese, grazie anche agli 8 miliardi di euro per le erogazioni a medio e lungo termine previste nell'arco del Piano d'Impresa 2022-2025 da destinare alle PMI del settore agro-alimentare con fatturato fino a 350 milioni di euro.

Lanciata lo scorso maggio, l'iniziativa Imprese Vincenti ha raccolto un ampio interesse in tutta Italia grazie all'opportunità offerta alle imprese di essere inserite in programmi di accompagnamento alla crescita e di visibilità a livello nazionale realizzati da Intesa Sanpaolo e dai partner del progetto. Ben 4.000 PMI, che complessivamente contano 150.000 dipendenti e registrano circa 35 miliardi di fatturato, si sono autocandidate sul sito della Banca. Tra queste ne sono state selezionate 140 che spiccano per investimenti in piani di rilancio e trasformazione secondo le direttrici indicate dagli obiettivi del PNRR. Si tratta dunque di piccole e medie imprese che hanno avviato progetti o raggiunto risultati in termini di Digitalizzazione e Competitività; Sostenibilità e Transizione ecologica; Innovazione, Ricerca e Istruzione; Welfare e Salute.

Massimiliano Cattozzi, responsabile direzione Agribusiness ISP

"La tappa di Imprese Vincenti dedicata all'agricoltura rappresenta, soprattutto nell'attuale contesto, un evento unico per valorizzare le molteplici eccellenze che in Italia vantiamo in ambito agroalimentare premiando innovazione, progettualità e capacità imprenditoriali oltre che la profonda qualità del business - ha dichiarato **Massimiliano Cattozzi,** responsabile direzione agribusiness Intesa Sanpaolo - . In tal senso Intesa Sanpaolo, forte del ruolo di riferimento che la Direzione Agribusiness detiene sulle aziende di questo comparto, ha rafforzato ulteriormente il proprio supporto grazie ad una crescente vicinanza su interventi decisivi per l'agricoltura del futuro come gli investimenti in transizione digitale ed ecologica, oltre che nell'offrire sostegno concreto alle aziende per i fabbisogni legati alla liquidità nei pagamenti e alla continuità produttiva. Un network di nuovo credito a medio e lungo termine testimoniato dagli 8 miliardi di euro messi a disposizione delle piccole e medie imprese dell'agro-alimentare nell'arco del Piano d'Impresa 2022-2025 con in parallelo i 3 miliardi di euro relativi all'accordo siglato con Coldiretti a supporto dell'accesso ai bandi del PNRR".

Forte di 228 punti operativi su tutto il territorio nazionale e circa 1.000 professionisti a servizio di oltre 80 mila clienti, la Direzione Agribusiness è a supporto delle imprese agroalimentari anche per l'accesso ai bandi previsti dal PNRR di settore e, grazie all'accordo siglato tra Intesa Sanpaolo e Coldiretti, mette a disposizione un ulteriore plafond di 3 miliardi di euro per il rilancio dell'agricoltura in ottica di innovazione e sostenibilità, temi-chiave anche sul fronte dei servizi all'agritech, dei finanziamenti s-Loan Agri, del supporto all'internazionalizzazione, fino agli accordi sul pegno rotativo non possessorio ed alla disponibilità di plafond calamità a fronte di eventi atmosferici estremi.

Un punto di forza del programma Imprese Vincenti - che dal suo avvio nel 2019 ha raccolto 14.000 candidature e valorizzato circa 500 eccellenze, di cui circa 60 accompagnate nel percorso ELITE del Gruppo Euronext - risiede nella capacità di creare un ecosistema di attori di prim'ordine che sostengono le PMI nel loro processo di crescita. Insieme ai partner storici – Bain & Company, ELITE e Gambero Rosso, che metteranno a disposizione le loro competenze di advisory - si confermano Cerved, partner tecnico che collaborerà nell'analisi dei dati per la selezione delle Imprese Vincenti, e Microsoft Italia, che accompagnerà le PMI con formazione e servizi di supporto tecnologico per accelerare i percorsi di trasformazione digitale.

IN PILLOLE

- Obiettivo dell'iniziativa mettere in luce le realtà del comparto agroalimentare che realizzano progetti di crescita orientati alle linee guida del PNRR
- Due premi speciali per la Cantina Coppacchioli Tattini (Cupi–Macerata) e l'Azienda Agricola Monge (Villafalletto–Cuneo)
- Partnership con Bain & Company, ELITE, Gambero Rosso, Cerved, Microsoft Italia, Nativa, Circularity e Coldiretti

Lo scorso anno gli italiani hanno intaccato oltre 40 mld di risorse finanziarie per poter mantenere il proprio tenore di vita

Mezzo stipendio per bollette e casa

Francesco Megna

Tra l'aumento del costo dei servizi e l' inflazione, una nota di Confesercenti rileva che lo scorso anno gli italiani hanno intaccato oltre 40 mld di risorse finanziarie per poter mantenere il proprio tenore di vita, oramai messo alle corde dai costi incontenibili : la quota di spesa familiare riferibile a bollette e spese per la casa dovrebbe infatti aggirarsi quest'anno intorno al 45% del totale mensile. Prima della pandemia era il 35%. Una condizione che grava soprattutto sui redditi più bassi che rappresentano il 40% circa del totale per i quali i costi fissi rappresenteranno il 50% circa della spesa mensile, che sale all'80% circa considerando l'abbigliamento e le spese alimentari, diminuendo maggiormente lo spazio per le altre spese.

. Parallelamente, per quasi il 5O% di nuclei familiari con un reddito medio, la quota di spesa assorbita da bollette e abitazione passa dal 35% del 2019 al 45% circa per quest'anno, mentre la spesa per alimentari cala dal 25 al 22%, e quella da destinare ad altre spese scende dal 40% al 30%.

A convalidare il peggioramento del quadro è anche la verifica dei redditi a disposizione Secondo alcune valutazioni , con un'inflazione media intorno al 5,5%, alla fine dell'anno il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti calerà di 3.000 euro circa rispetto allo scorso anno, mentre per i lavoratori autonomi di ridurrà di 2.000 euro circa, mentre l'incremento dei prezzi per il biennio 2022-23 si assesterà intorno al + 15%. Perciò quest'anno la spesa delle famiglie aumenterà solo del +0,5%: un dato condizionato esclusivamente dall'aumento delle spese essenziali La pandemia , il costo spropositato dell'energia e l' inflazione hanno ribaltato i bilanci delle famiglie nell'ultimo triennio , portando ad un tracollo di spesa per la maggior parte delle voci di consumo . Le previsioni per il 2023, con un'inflazione al 6% circa ribadiscono la difficoltà del quadro: il rischio è che il rallentamento della ripresa dei consumi abbia seri conseguenze sulle previsioni di crescita del Paese. Occorrono politiche economiche espansive e di supporto al potere d'acquisto e ai consumi. A partire dalla diminuzione della pressione fiscale e dalla defiscalizzazione degli incrementi retributivi, per far riprendere la contrattazione e i salari in un momento complicato sia per le PMI che per le famiglie

CNA IMPRESE CUNEO

Dal 28 marzo partono i nuovi corsi di marketing

Cna Cuneo organizza una serie di corsi destinati a sensibilizzare gli imprenditori riguardo la cura della comunicazione in ogni sua parte, elemento ormai fondamentale nella nostra società. Le sessioni formative sono distribuite in moduli della durata singola di 2 ore, che si svolgeranno nelle date sotto indicate presso la sala riunioni di Cna Cuneo, presso MDLMED Via Cuneo 48 nelle ore preserali.

Programma progetto formativo

- Modulo 1 Marketing emozionale
Martedì 28 marzo dalle ore 18,00 alle 20,00
Il Marketing emozionale e l'immagine aziendale per un'attività commerciale ancora più competitiva. Durante la lezione saranno proiettati filmati che hanno contribuito a formare l'immagine dell'azienda "emozionando" interessando e coinvolgendo i possibili clienti.
· Coinvolgere e affascinare.
· Cosa è l'immagine coordinata? quali sono i suoi strumenti?
· La cura del dettaglio fa la differenza.
· Il mondo di internet: Siti e social network
· Modulo 2 I siti internet e la Fotografia
Martedì 18 aprile alle ore 18,00
· Analisi di siti internet
· Visualizzazione e analisi dei siti dei partecipanti.
· L'integrazione dei social network con i siti.
Parole e immagini raccontano molto... sono realizzate correttamente?
- Modulo 3 Il Packaging e il packing
Martedì 9 maggio alle ore 18,00
· La presentazione di prodotti e servizi attraverso il design dell'imballaggio.
· Le tipologie del packaging, i materiali e i colori.
Problematiche di smaltimento e soluzioni creative.
Per adesioni : Cna Cuneo 0171/265536 -info@cnacuneo.it

COLDIRETTI CUNEO

Per San Valentino c'è stato boom degli agriturismi

da Cuneo

È boom per gli oltre 300 agriturismi della Granda in occasione di San Valentino con un aumento delle presenze del +30% rispetto allo scorso anno. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo sulla base dell'analisi di Terranostra Campagna Amica per la festa degli innamorati che, dopo le restrizioni degli ultimi anni a causa del Covid, fa segnare finalmente un ritorno ai livelli pre-pandemia per quanto riguarda le attività di ristorazione.
Un trend – spiega Coldiretti Cuneo – che premia l'accoglienza rurale diventata sempre di più punto di riferimento per la ristorazione tipica cuneese. A far la parte del leone è ovviamente la cucina della tradizione, con i cuochi contadini degli agriturismi Campagna Amica impegnati a proporre ricette antiche, rivisitate con creatività gourmet e pensate appositamente per San Valentino.

Aumento del 30% in più di presenze rispetto all'anno scorso

"San Valentino rappresenta il primo banco di prova del 2023 e conferma che l'agriturismo è entrato definitivamente nel cuore e nelle abitudini dei cuneesi grazie all'importante processo di qualificazione del settore che è oggi in grado di offrire servizi diversificati tra loro, che attirano non solo gli amanti della buona cucina ma anche escursionisti, sportivi, appassionati della cultura e del benessere" afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo **Enrico Nada.**
"Nonostante l'aumento record dei costi di produzione che non risparmia le strutture agrituristiche – sottolinea **Fabiano Porcu,** Direttore di Coldiretti Cuneo – i nostri agriturismi si sono impegnati per far trascorrere una festa degli innamorati all'insegna del buon cibo a Km zero e di un'ospitalità autentica".

CIA CUNEO - TEMPO DI BILANCI

Nuove speranze per i castagneti

Dopo un 2022 difficile per le castagne di montagna

da Cuneo

Produzione di castagne in montagna. Per la stagione 2022 è tempo di bilanci. Invece per quella 2023 si possono abbozzare le prime riflessioni sulle prospettive di una coltura che caratterizza fortemente le Terre Alte della "Granda".
Ne abbiamo parlato con Marco Bozzolo, 32 anni, vicepresidente provinciale di Cia Cuneo e dal 2016 impegnato a gestire i castagneti di famiglia - 15 ettari - tra i 700 e i 1000 metri di quota nella frazione Castello del Comune di Viola. In Valle Mongia. Sottolinea: "Il 2022 dal punto di vista della quantità prodotta, intesa come peso disponibile alla vendita, si è mantenuto sui livelli delle annate precedenti, ma con una grande differenza sulla qualità e sui costi della raccolta. Infatti, la pezzatura è stata decisamente più piccola a causa della carenza idrica. Di conseguenza, rispetto alle ultime stagioni, calcolando uno stesso arco di tempo impiegato si è raccolto un quantitativo minore di castagne. E questo ha comportato maggiori ore di lavoro e maggiori spese, soprattutto in montagna dove l'operazione viene ancora spesso effettuata a mano perché le piante si trovano su terreni ripidi e non raggiungibili dalle attrezzature meccaniche. Se la pezzatura fosse stata "normale" adesso potremmo parlare di un'annata favolosa, perché i frutti erano davvero tanti. Invece, abbiamo dovuto fare i conti con una stagione poco soddisfacente a livello di resa complessiva".

Marco Bozzolo nel suo castagneto con i ricci in maturazione

La pezzatura più piccola ha anche inciso sul prezzo di vendita?
"Erano anni che non spuntavamo prezzi così bassi. Una stagione che possiamo definire molto difficile e complicata. Tra l'altro di fronte a un paradosso, in quanto l'inflazione ha raggiunto livelli altissimi e le castagne sono state pagate ai produttori in media la metà delle ultime stagioni: un euro contro i due nel Cuneese e mezzo euro contro l'uno nel Monregalese. Oltretutto con l'aumento esorbitante dei carburanti e dell'energia. Le spese di produzione sono state coperte appena al 60%. E questo non va bene, perché non è possibile vendere in perdita".

La produzione di questi frutti è caraterizzante di molte zone delle nostre aree montane

Quali sono le prospettive della stagione 2023?
"Dal punto di vista climatico, rispetto al nulla dell'inverno scorso, nelle ultime settimane è caduta la neve, ma non è assolutamente sufficiente per evitare la siccità estiva. Essendo i castagneti di montagna non irrigabili, servirebbero le precipitazioni primaverili per accumulare le sufficienti riserve idriche in profondità nel terreno. La stagione si può salvare a livello quantitativo e qualitativo solo se ci sarà l'acqua necessaria alle piante per nutrirsi".
Sulla questione prezzi?
"Per uscire dalle grinfie dell'attuale sistema di commercializzazione, piuttosto complesso, bisogna trovare delle nuove strade di vendita delle castagne. I territori si stanno organizzando in questo senso con lo smercio attraverso dei consorzi creati ad hoc o quello diretto ai consumatori in azienda o alle fiere. In ogni caso però serve un patto tra produttori e commercianti all'ingrosso per valorizzare a un prezzo equo le castagne del territorio. Da parte di chi compra c'è bisogno di una maggiore disponibilità e di un atteggiamento meno miope, perché altrimenti la catena del valore salta. Se il produttore non si vede riconosciuti i costi e il margine economico per rendere sostenibile l'azienda, abbandona i castagneti. E sarebbe davvero un peccato dopo i numerosi investimenti fatti per recuperarli e le tante parole spese, da Istituzioni e non solo, sulla rinascita della montagna".
In conclusione, il 2023 come sarà?
"Abbiamo la speranza che torni a essere una buona annata, ma restano molte incognite all'orizzonte".

CORSO DEL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVÌ

La cura e il mantenimento del frutteto

Il Comizio Agrario organizza il seminario "La cura e il mantenimento del frutteto". Quattro incontri, due teorici e due pratici, sulla conduzione biologica del frutteto familiare e/o aziendale: 6 marzo 2023 – Difesa biologica delle Pomacee e cenni di potatura; Agronomo Maurizio Fiorito; 7 marzo 2023 – Difesa biologica delle Drupacee e cenni di potatura; Agronomo Maurizio Fiorito.
I due incontri si terranno presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì dalle 20,30 alle 22.
8 marzo 2023 – Lezione pratica di potatura; Tecnico agrario Adriano Danna; 11 marzo 2023 – Lezione pratica di potatura; Tecnico agrario Adriano Danna. Le due lezioni pratiche si terranno nel frutteto del parco del Castello di Rocca de' Baldi dalle ore 9 alle 12. A queste due lezioni ne seguiranno altre a fine primavera per la potatura verde.
Inoltre ricordiamo il seminario "La cura e il mantenimento dell'orto" che inizierà il 24 febbraio.

Per chi lo desidera, è possibile per le due serate sulla difesa biologica del frutteto, collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento), così per il seminario di orticoltura che è sia in presenza che online. In entrambi i casi è obbligatorio prenotarsi (specificando se in presenza o in remoto). Per info e iscrizione al seminario contattare il Tecnico agrario Federico Odetto, Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: seminari@comizioagrario.org Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

SOSTEGNO SETTORE APISTICO

La Regione ha aperto il secondo bando regionale da 1,3 milioni di euro

L'Assessorato all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte ha pubblicato il secondo bando regionale a sostegno del comparto apistico piemontese al quale possono partecipare sia le associazioni sia le singole aziende.
"Prosegue il sostegno della Regione al comparto apistico piemontese attraverso il programma di aiuti alle associazioni e alle aziende, che nel 2023 possono contare su circa 2 milioni di euro di fondi complessiv - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo Marco Protopapa -.. Un comparto che in questi anni sta affrontando diverse criticità dovute in particolare ai danni causati dal cambiamento climatico e verso il quale continuiamo a riporre massima attenzione".
Il bando ha una dotazione finanziaria di 1 milione e 300 mila euro e concede contributi per tre tipologie di interventi
Il bando scade il 10 marzo 2023 ed è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/apicoltura-bando-2023-corsi-aggiornamento-formazione-attivita-informazione-promozione-investimenti

Quando la comicità è donna: a tu per tu con Luciana Littizzetto

La fustigatrice dei... balenghi

Da insegnante di musica alle scuole medie a mattatrice della tv, passando per il cinema e la solidarietà

Silvia Gullino

Basta un clic, una piccola ricerca su Google per far riemergere le mille anime di Luciana Littizzetto. Andando a ritroso: attrice, doppiatrice, cabarettista, opinionista, conduttrice radiofonica e televisiva e pure scrittrice.
Nella trasmissione "Che tempo che fa" passa al setaccio i fatti e i personaggi più «balenghi» (come li chiama lei) dei nostri tempi, senza mandarle a dire. Eppure, prima di diventare attrice comica, è stata insegnante di musica alle scuole medie nella sua Torino.
La sua attenzione ai giovanissimi si concretizza ancora oggi attraverso la onlus "CasaOz" di Torino in aiuto di bambini e ragazzi che affrontano lunghe cure mediche e delle loro famiglie. Inoltre, tiene un laboratorio sul cinema e ha promosso il corso "CasaOz non ozia" per condividere passioni e coltivare talenti.

Con quella sua aria scanzonata, lo sguardo allegro e dispettoso, ma soprattutto il carattere disponibile e affabile non potevo che acchiapparla al volo per farci due chiacchiere.
Luciana, cosa pensi della tv e del cinema di oggi?
«La tv non so bene dove stia andando. Il cinema, soprattutto il genere della commedia, credo abbia una nuova rinascita. La gente ha voglia di leggerezza, non vuole ammazzarsi di dolore, anche se ci sono registi nuovi che fanno cinema d'autore di una certa profondità».
Ti piace di più fare cinema o tv?
«Nel cinema sono nelle mani di altri. Tu sei mossa da qualcun altro che ti dice come fare le cose. È lì che impari. In tv me la canto e me la suono».
Qual è il segreto del tuo successo?
«In tv dico quello che mi pare, poi a volte mi querelano! Bisogna anche essere un po' sfacciati, coraggiosi. Se sei sempre lì ad aver paura, non vai da nessuna parte».
C'è un modello al quale ti ispiri?
«Sicuramente Franca Valeri. Come attrice comica ha aperto la strada a tutte noi. Insieme abbiamo lavorato anche al libro "L'educazione delle fanciulle" edito da Einaudi».
Che cos'è l'amore per te?
«L'amore è un guazzabuglio che ti fa battere il cuore e saltare i nervi, a volte nello stesso momento. In sincrono».
Quanto è importante la cultura?
«Si pensa che la cultura sia qualcosa di marginale, perché ci sono cose più importanti, ma la cultura è il motore della vita, dà il senso di chi siamo. Altrimenti rimaniamo dei dementi».
Che cosa consigli alle ragazze: di fare le veline, le cantanti o studiare?
«Bisogna solo scoprire la lampadina che si accende in te. Neanche i genitori te la possono indicare la strada. Importante è avere un obiettivo. Non è meglio o peggio fare la velina o la giornalista. Bisogna fare quello che sei capace di fare e che dà un senso alla tua vita. Se sculettare su un tavolo dà senso alla tua vita, va bene così. Vuol dire che sei felice e, se sei felice, non rompi tanto. Sono le persone infelici che sono nevrotiche e ci guastano la vita».
Grazie Luciana! Simpatica in tv, al cinema e a tu per tu!

Luciana Littizzetto in pillole

Nata a Torino il 29 ottobre 1964, dopo essersi diplomata in pianoforte, comincia ad insegnare musica. Frequenta l'Istituto d'Arte e Spettacolo. Entra a far parte del cast di "Avanzi", "Cielito Lindo" e "Letti gemelli" su RaiTre e a "TV cumprà". Nel 1997 conduce "Single" su Rai 2; su Mediaset lavora a "Cabaret" e a "Ciro, figlio di Target", mentre al cinema è sul set di "Tre uomini e una gamba". Comincia a lavorare a "Mai dire gol" per poi tornare nel cast di "Ciro, figlio di Target" e in "Zelig - Facciamo Cabaret". Nel 1999 è nel cast del film "E allora mambo!" a cui seguiranno altri film. Partecipa a "Quelli che il calcio" di Fazio. Lavora a "Matricole" su Italia1, al "Maurizio Costanzo Show" ed è giudice di Italia's Got Talent su SkyUno. Dal 2005 è nel cast del programma di Fabio Fazio "Che tempo che fa". Serve altro?

Autorevoli studi sostengono che i redditi non devono essere altissimi, a quanto pare

Calcolato lo stipendio perfetto per essere felici

Quanto costa la felicità? Stabilire a quanto ammonti la busta paga ideale è uno dei più grandi dilemmi dell'umanità.
Girovagando in rete ci si può imbattere in decine di articoli che trattano l'argomento, citando tra le fonti atenei e centri studi più o meno accreditati in giro per il mondo. Le cifre oscillano: circa 80mila euro per il Dipartimento di Scienze Psicologiche della Purdue University (Usa), che però ci fa sapere che basterebbero anche 48-60mila per essere soddisfatti emotivamente.
In passato l'Università di Princeton aveva fissato il tetto massimo a 65mila, come anche l'Università di San Diego (California), mentre il Marist Institute for Public Opinion (New York) era sceso a 50mila.
La scienza ci viene in soccorso anche qui con il paradosso della felicità teorizzato da Richard Easterlin, udite udite, nel 1947. In pratica questo prof di Economia dell'Università della California meridionale, nel Dopoguerra, già sosteneva che i soldi producono felicità, ma solo fino ad un limite preciso, superato il quale il livello di benessere emotivo si riduce inesorabilmente.

Lo stipendio medio nei Paesi più felici del mondo è di 70mila euro. Questo tenendo conto che il Lussemburgo, con uno stipendio medio di 100mila euro all'anno si trova in cima alla lista, mentre l'Italia, con 30mila euro all'anno è all'ultimo posto: siamo anni luce distanti dalla soglia della felicità.
Basta guardare ai costi degli immobili, degli affitti, o semplicemente di una cena fuori, anche senza voler esagerare, per capire che con redditi bassi si fatica parecchio. D'altronde vale sempre il detto, se i soldi non fanno la felicità, figuriamoci la miseria...
E voi, quanto vorreste guadagnare per essere felici?

Silvia Gullino

Tutto sulla festa di questi fantastici animali e perché è stata istituita

Miao! Venerdì 17 era la Giornata nazionale del gatto

Miao! Venerdì 17 febbraio in Italia è stata celebrata la Giornata del gatto, dedicata ai quasi 10 milioni di mici che vivono nelle nostre famiglie.
Eleganti e indipendenti, ma anche capaci di regalare affetto e gioia, i gatti sono tra gli animali più amati nel Belpaese e nel mondo, da secoli. Nell'Antico Egitto erano addirittura considerati delle divinità: la dea Bastet aveva il corpo da donna e il viso da gatto. Mentre a Pompei alcuni mosaici testimoniano la presenza di piccoli felini nella società romana.
Questi animali hanno una giornata loro dedicata: nel 2002, infatti, è stata indetta dall'International Fund for Animal Welfare (IFAW) la Giornata internazionale del gatto. In molti Paesi cade l'8 agosto, ma in Italia si celebra il 17 febbraio. Il motivo delle due differenti date è presto detto: la ricorrenza nazionale è stata fissata, grazie all'esito di un sondaggio lanciato dalla giornalista gattofila Claudia Angeletti sulla rivista specializzata "Tuttogatto" nel 1990, per rendere omaggio a queste simpatiche creature.
Tra i numerosi suggerimenti, fu adottato quello di una signora, Oriella Del Col, che propose febbraio, mese del segno zodiacale dell'Acquario, che da sempre incarna gli spiriti liberi e indipendenti, proprio come i gatti.
Ma perché proprio il 17 febbraio? Naturalmente per sfatare la leggenda che vede questo numero come portatore di sventura: stessa sorte che, nel medioevo, le leggende popolari e la superstizione attribuivano all'animale, specialmente se di colore nero.

I manuali degli inquisitori spesso accostavano la figura del gatto a quella malefica della strega, accusata spesso di tramutarsi proprio in felino. Celebre è il processo alla strega Matteuccia da Todi, che nel XV secolo fu arsa viva con l'accusa di aver compiuto malocchi e di aver volato fino a Benevento con le sembianze di una gatta nera. Ma oggi, per fortuna, il gatto è un animale amatissimo.
Collegata alla data della Giornata del gatto anche una questione numerica. C'è infatti chi ricorda che il numero romano diciassette (XVII) abbia come anagramma "VIXI", che in latino significa "ho vissuto". Ed il gatto, per tradizione, ha a disposizione ben sette vite. La scelta del 17 è anche ricollegata ad una credenza dei Paesi nordici, dove il 17 è un numero che porta buona sorte, nell'accezione "vivere 1 vita per 7 volte".
Il gatto ha una sua patrona, Santa Gertrude di Nivelles. La monaca benedettina del VII secolo, nota per la sua profonda pietà e già patrona dei viaggiatori e dei giardinieri, ottenne dalla Chiesa il titolo di protettrice dei gatti, perché pare amasse molto questi animali abili cacciatori di topi, ai tempi portatori di gravi infezioni, contro le quali veniva spesso invocata. Santa Gertrude di Nivelles è anche la protettrice contro le invasioni di ratti.
La Giornata del gatto vuole essere pure un'occasione per raccontare l'impegno di tante associazioni in prima linea per gli amici a quattro zampe in cerca di una nuova vita e per ribadire l'importanza delle adozioni, fatte con consapevolezza.
Compagni insostituibili nelle case e nei cuori, i gatti sono dotati di un fascino irresistibile, a cui non sono rimasti indifferenti poeti, artisti e scienziati. Dal leggendario Freddie Mercury a Margherita Hack, dal premio Nobel per la Letteratura Doris Lessing al cantante britannico David Bowie, passando per Pablo Neruda, Fernanda Pivano e Anna Magnani.
Ne era un grande appassionato il poeta Francesco Petrarca, al quale viene attribuito l'aforisma «L'umanità si può suddividere grosso modo in due categorie: coloro che amano i gatti e coloro che vengono puniti dalla vita».
Per non parlare dei cartoni animati: alzi la mano chi non conosce Garfield, Silvestro, Top Cat, Tom, Felix, Duchessa, Minou, Bizet e Matisse de "Gli Aristogatti" o il mitico "Gatto con gli stivali" di Charles Perrault. A tutti, auguri a-mici!

Silvia Gullino

IL CARTELLONE TEATRALE NELLA GRANDA. APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A Savigliano 2 proposte: il rimpianto e «Peter Pan»

Drammaturgia - teatro classico e dialettale sono un'intrigante offerta nei teatri della Granda.

Mercoledì 22 febbraio il Teatro Milanollo di Savigliano presenta "Da Lontano - Chiusa sul rimpianto" scritto e diretto da Lucia Calamaro per e con Isabella Ragonese con la partecipazione di Emilia Verginelli. Da lontano, mette in scena il tentativo irragionevole di una figlia adulta, diventata terapeuta, di fare oggi quello che non aveva potuto fare a quei tempi: aiutare quella madre tribolata, che esisteva solo quando lei era bambina. "Quanti di noi, da piccoli, hanno assistito impotenti ai drammi degli adulti amati? Quanti avrebbero voluto intervenire? Aiutare, capire. In fondo salvarli. E quasi mai si può»

«Tra i desiderata incompiute che abitano un 'esistenza, - Scrive Lucia Calamaro - ogni tanto fra le impossibili fa capolino quella di psicanalizzare quel genitore dolente, che abbiamo conosciuto da bambini. Avere i mezzi, gli strumenti per farlo, per dargli l'ascolto dovuto ed aiutarlo senza che se ne accorga. E noi eravamo piccoli, per lo più impotenti di fronte a quella loro ben declinata infelicità. Intuivamo, non sapevamo, sospettavamo non sapendo che fare. Allora ho immaginato un luogo, piccolo tra un fantomatico "di qua" e "di là" in cui questo fatto, questa parola che sia "evento", che curi, possa accadere, per un po'».

Giovedì 23 febbraio il Teatro "C. Marenco" di Ceva presenta Compagni di Viaggio in "Resti umani" di Lia Tomatis Regia di Luigi Orfeo con Riccardo De Leo, Luciano Faia, Gianluca Guastella, Daniele Ronco, Lia Tomatis. Una realtà distopica non molto distante dalla nostra. Il mondo è stato riordinato: tutte le persone

Lisistrata al Toselli di Cuneo

sono state analizzate, classificate e mandate a vivere in distretti specifici per ogni categoria di persona.

Per permettere a tutti di segnalare le differenze degli altri e correggere classificazioni e collocazioni in ognuno nei distretti, i governi di tutto il mondo hanno creato "Il sistema delle segnalazioni". Questo finché un errore burocratico fa sì che degli individui fino ad allora isolati, si ritrovino a vivere insieme e a fare i conti con altri esseri umani diversi da loro, iniziando così a confrontarsi anche con loro stessi. «L'idea drammaturgica di "Resti umani" – scrive l'autrice Lia Tomatis - nasce dalla lettura di Bauman, dalla teoria sui "Discorsi" di Focault, ma anche dagli avvenimenti di cronaca, di politica e vita quotidiana che stanno portando ad un ribaltamento della morale. In particolare le pagine che hanno fatto nascere in me l'urgenza di scrivere "Resti umani" sono quelle di "Retrotopia" di Bauman. Ed ecco esattamente il punto di partenza di Resti Umani: una distopia che affonda consistenti radici nel nostro presente, in cui la divisione tra "noi" e "loro" è portata alle estreme conseguenze, in cui i confini per dividere le persone si sono moltiplicati e inspessiti così tanto da essere diventati, spesso, confini personali».

Venerdì 24 febbraio, ore 21, il Teatro Toselli di Cuneo propone Lisistrata di Aristofane adattamento e regia di Ugo Chiti con Amanda Sandrelli e con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Giaffreda, Elisa Proietti, e con Lucianna De Falco nel ruolo di Spartana. Lisistrata ci guarda dal lontano 411 a.c., anno del suo debutto nel teatro di Dioniso ai piedi dell'Acropoli di Atene e scuote la testa sconsolata di fronte alle tragedie, alle miserie, ai disastri provocati da quella stupidità, arroganza, vanità, superficialità, che sono tutti sostantivi femminili, come la guerra che da questi viene immancabilmente generata, ma che sono immancabilmente attributi maschili. Lo fa attraverso un meccanismo teatrale modernissimo, una specie di farsa dove molto si ride, ma che in maniera paradossale e insieme umanissima ci fa scoprire senza falso pudore, tra sghignazzi e continui doppi sensi saporosissimi i meccanismi perversi dell'irragionevolezza umana. Questa riscrittura del testo classico da parte di Ugo Chiti interpreta la classicità con occhio contemporaneo e insieme rispettoso dell'originale, con una lingua sapida, ricchissima che sembra fatta apposta per rendere l'originale nella sua interezza, reinterpretando quelle parti rese di difficile comprensione dal tanto tempo trascorso.

Domenica 26 febbraio, ore 16.30, nell'ambito "Famiglie a teatro" il Teatro Milanollo di Savigliano presenta *Peter Pan - ovvero l'Isola dei bambini sperduti.* Drammaturgia Giorgio Scaramuzzino, Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci regia Giorgio Scaramuzzino. In scena gli attori si calano nei ruoli di Peter, Capitan Uncino e Wendy. Le gradinate che compongono la scenografia si trasformano alternativamente nella barca dei pirati o nell'Isola che non c'è. Non mancherà l'interazione con i piccoli spettatori che in alcuni momenti saranno parte integrante dello spettacolo. «Fondamentale nella messa in scena - scrive Giorgio Scaramuzzino - la colonna sonora: parte della narrazione è infatti affidata ai brani originali che vengono cantati dagli attori e che accompagneranno il pubblico in un viaggio che speriamo possa regalarci momenti di vera e pura immaginazione. La capacità di immaginare, che ha il suo picco proprio nell'infanzia, è fondamentale per l'essere umano; in un mondo bombardato da immagini, paradossalmente diventa sempre più difficile sviluppare questa attitudine. Peter Pan ci è sembrato un ottimo pretesto per ribadire il fatto che il sogno e l'immaginario infantile non devono mai spegnersi. "Essere un bambino" non per rifiutare responsabilità e voltare le spalle alla realtà, ma per affrontare il quotidiano con più leggerezza e originalità».

Luciano Bona

Convegno della Winter School di Motore Sanità a Pollenzo

DIETA MEDITERRANEA: CHI L'ABBANDONA PUÒ RISCHIARE LA VITA

Le diete malsane causano più di 950mila decessi in Europa e il 40% della popolazione abbandona la dieta mediterranea

POLLENZO

I cittadini sempre meno aderiscono al regime dietetico più sano e sostenibile con conseguenze drammatiche, oltre 950mila decessi ogni anno nel vecchio Continente attribuibili alle diete malsane, e anche l'ambiente ne risente, la qualità delle produzioni alimentari tipiche nazionali e relative ricadute economiche e sociali. Un dato questo, emerso nel corso della Winter School 2023 di Motore Sanità,che si svolto la scorsa settimana a Pollenzo, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Ci si interroga sulla Dieta Mediterranea e la salute: sugli strumenti pratici per favorirel'aderenza al regime dietetico più sano e sostenibile, anche negli ospedali (i dati dicono che il 50% dei pazienti ricoverati soffre di malnutrizione per difetto e il 30% di obesità, malnutrizione per eccesso, e nel 50% dei casi il cibo resta nei piatti perché non apprezzato), sul ruolo del Precision cooking, dei Cooking labs e sul Med Index.

Alessandro Miani, presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA) ha presentato un dato preoccupante: "Oltre 950mila decessi ogni anno in Europa sono stati attribuiti alle diete
malsane. Grazie alla Dieta Mediterranea l'Italia si colloca come il Paese con il record di longevità in Europa con oltre 17mila ultracentenari. Il primato italiano è però minacciato da un progressivo abbandono della Dieta Mediterranea da parte di almeno il 40% della popolazione, con conseguenze presto visibili non solo sulla salute e sull'aspettativa di vita dei cittadini, ma anche sulla salubrità dell'ambiente, la qualità delle produzioni alimentari tipiche nazionali e le relative ricadute economiche e sociali. La Dieta Mediterranea, riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come uno dei modelli più sani – aggiunge il professor Miani - investe la salute dei cittadini, legata alla qualità dei prodotti alimentari e la salute del pianeta, legata a modelli produttivi a basso impatto ambientale; infatti, è riconosciuta dalla FAO come uno dei modelli più sostenibili e dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità".

Quando il consumatore diventa paziente mangiare in molti casi diventa preoccupazione, fino a sfociare nel rifiuto del cibo che impatta negativamente sul benessere psicofisico e rende difficile la
cura. Il servizio sanitario nazionale rivolge specifici appelli in questo senso, in particolare a chi si occupa di alimentazione in ambito ospedaliero, a progettare il proprio servizio e la propria fornitura di pasti in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale con una forte spinta verso gli aspetti salutistici della pietanza. Alcuni dati: il 50% dei pazienti ricoverati soffre di malnutrizione per difetto (gli anziani soprattutto perdono peso stando in ospedale e si debilitano ancor di più) e il 30% di obesità (malnutrizione per eccesso). Inoltre lo spreco alimentare dovuto al fatto che nel 50% dei casi il cibo resta nei piatti perché non apprezzato è un altro problema da non sottovalutare che si aggiunge ai costi sanitari del degente.

Su questo interviene Filomena Corbo, Professore Associato del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" migliorare la qualità del cibo potrebbe cambiare la percezione della degenza da parte degli assistiti, garantendo un miglioramento sia della qualità di vita che del quadro clinico nutrizionale. "La cura della ristorazione durante la degenza attuata con pietanze semplici, di stagione, con aspetti riconducibili alla tradizione, gustosi ma non salati che usano condimenti e spezie per esaltare i sapori, possono essere un elemento di educazione alimentare che abitua il paziente a comprendere che cambiare le proprie abitudini alimentari non vuol dire privarsi del piacere del cibo – prosegue Filomena Corbo -. Raggiungere questi obiettivi passa per l'individuazione non solo di materie prime di qualità ma anche dalla capacità di conservare fino al piatto le caratteristiche distintive dei prodotti utilizzati per la sua preparazione. Tutto questo è legato alle tecniche di trasformazione e cottura dei cibi che possono essere ricomprese nella Precision Cooking, cioè lo studio delle pratiche di preparazione gastronomica degli alimenti sulle caratteristiche nutrizionali, salutistiche ed organolettiche del prodotto in condizioni che riproducano e simulino i trattamenti domestici e/o industriali tipici delle aziende di catering e della ristorazione collettiva".

Grazie ai Cooking labs è possibile imparare a preparare piatti mediterranei, sani, gustosi, sostenibili e funzionali idonei a regimi dietetici dei pazienti con malattie croniche non trasmissibili migliorando la compliance. Ne parla Pasquale Crupi, Professore di Scienze e Tecnologie alimentari, Università di Bari.

"Le malattie croniche non trasmissibili, che l'OMS (considerando anche le patologie respiratorie) ha definito i "4 big killer" (diabete, aterosclerosi, tumori e affezioni polmonari), sono la causa principale delle morti premature nel mondo; le malattie cardiovascolari (31%), seguite dai tumori (16%), dalle malattie respiratorie (7%) e dal diabete (3%) provocano ogni anno, più o meno direttamente, la morte di 7 persone su 10 a livello globale. La mole di dati provenienti dalla letteratura sostiene in pieno il modello della dieta mediterranea non solo per la prevenzione primaria ma anche per la dietoterapia delle malattie metaboliche. In questo mio intervento, pertanto, cerco di dimostrare come piatti della tradizione mediterranea possano essere preparati in modo sano, non solo perché perfettamente equilibrati dal punto di vista delle caratteristiche nutrizionali e ricchi di composti bioattivi ma anche perché capaci di procurare soddisfazione in tutti i sensi e a tutti i sensi, dall'olfatto alla vista fino ovviamente al gusto. Sinergia, questa, indispensabile per aumentare l'adesione a regimi dietetici a lungo termine di pazienti con malattie metaboliche".

In questo quadro emergono altri interrogativi: le politiche europee sull'etichettatura fronte pacco minacciano l'aderenza della popolazione alla dieta mediterranea? Sul Med Index è intervenuta Maria Lisa Clodoveo, Professore Associato del Settore Scientifico Disciplinare Scienze e Tecnologie Alimentari. "Il Med-Index è un sistema di etichettatura dei prodotti alimentari che promuove l'adesione alla Dieta Mediterranea incoraggiando i produttori a realizzare prodotti alimentari più sani e sostenibili. Nessun algoritmo ma una checklist che valorizza le certificazioni già possedute dalle aziende virtuose che coniugano sostenibilità nutrizionale, ambientale e sociale. Uno strumento per imparare ad acquistare alimenti sani per l'uomo e per il pianeta".

Nelle foto un momento del convegno e il tavolo dei relatori

Al via l'aggiornamento periodico della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso

La biosfera del Re di Pietra

Il Parco del Monviso organizza, d'intesa con il Parco del Queyras co-gestore della Riserva, una serie di incontri con gli amministratori del territorio italiano della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso per impostare l'aggiornamento periodico dei termini del riconoscimento, previsto con l'avvicinarsi del decimo anniversario dell'inserimento di questo territorio nel programma Man and Biosphere, avvenuto nel 2014.
Per questa ragione sino a mercoledì 15 marzo si terranno dieci incontri con gli Amministratori dei Comuni compresi nella Riserva, cui verrà chiesto di sottolineare i bisogni e le potenzialità dei loro territori in maniera partecipata e strutturata, in modo che essi possano essere messi in rete per definire gli obiettivi più appropriati e formulare azioni rilevanti e concrete indirizzate allo sviluppo sostenibile, inteso nelle sue tre componenti: ambientale, sociale, economico.
«La partecipazione attiva delle comunità della Riserva è fondamentale – dice Dario Miretti, Presidente del Parco del Monviso, ente gestore italiano della Riserva – nel processo di preparazione dei documenti richiesti dall'UNESCO, il dossier di revisione della candidatura e un piano di gestione della Riserva stessa. Con gli incontri in calendario, ai quali prenderò parte in prima persona, intendiamo rinnovare un accordo territoriale che pone il territorio che guarda al Monviso in una posizione di primo piano a livello nazionale, insieme alle altre 19 Riserve della Biosfera UNESCO, e internazionale. Si tratta di un riconoscimento concreto, che porta benefici al territorio e ai suoi attori sotto i profili culturale, turistico ed economico e che ci permette di agire localmente per rinforzare l'importante messaggio dello sviluppo sostenibile».
Nel corso degli appuntamenti verranno presentate le principali attività realizzate e le ricadute concrete della Riserva della Biosfera trasfrontaliera del Monviso sul territorio. In particolare, sarà dato conto dei recenti e importanti finanziamenti ottenuti grazie alla certificazione UNESCO, come il bando "Valorizzazione del distretto UNESCO piemontese", della Regione Piemonte, e il bando "Siti naturali Unesco e Zone economiche ambientali (Zea) per l'educazione ambientale", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: la presenza di una Riserva della Biosfera, infatti, lungi da rappresentare un vincolo o un freno per lo sviluppo di un territorio, costituisce un acceleratore di processi virtuosi di crescita sostenibile e come tale dev'essere inteso e vissuto dai Comuni sui quali essa si estende.
Il dossier di rinnovo della designazione terrà conto di quanto emergerà nel corso degli incontri sul territorio e sarà presentato nel corso del prossimo autunno; esso si comporrà, come accennato, di due strumenti complementari: il dossier di revisione periodica e il piano di gestione. Il primo è un documento obbligatorio che serve a valutare l'operato e a confermare lo status di Riserva della Biosfera; il secondo è un documento di programmazione strategica che definisce obiettivi e progettualità raggiungibili e misurabili nell'area della Riserva, si occupa di tutte le zone in cui essa è organizzata e verte sui tre principi chiave delle Riserve MaB: conservazione dell'ambiente e della biodiversità, sviluppo economico sostenibile e supporto scientifico.
Il dossier, che includerà un'analisi e un approfondimento delle progettualità condotte negli ultimi anni, verrà esaminato da un comitato consultivo internazionale e dall'ufficio del Consiglio Coordinante Internazionale MaB. Se i criteri del Quadro Normativo vengono rispettati, lo stato di Riserva della Biosfera UNESCO verrà confermato.
A proposito degli incontri segnaliamo che si è già svolto quello della zona di Bra e Langhe. Mercoledì 22 febbraio ci sarà quello del Fossanese, presso Comune di Fossano e mercoledì 8 marzo quello del Saviglianese, presso Comune di Savigliano.

A fianco una suggestiva immagine del Re di Pietra

Anche il Fossanese e il Braidese aree cuscinetto della Riserva Biosfera del Monviso

La Riserva, gestita dai Parchi del Monviso e del Queyras, si estende ben al di là del territorio dei due parchi naturali andando a toccare, sul versante italiano, il territorio di 86 comuni, soprattutto di piccole e medie dimensioni, fino alla pianura fossanese e saviglianese, alle Langhe e al Roero: sono oltre 420mila ettari di superficie, sui quali vivono quasi 300mila abitanti distribuiti e che interessa ambienti che vanno dall'alta montagna (le valli intorno al Monviso nel cuore delle Alpi Cozie, le Hautes-Alpes e le Alpes dell'Haute Provence nella regione PACA), fino alla pianura tra Cuneo e Torino. La presenza del massiccio del Monviso, del fiume Po, di una pluralità di laghi alpini, di molteplici paesaggi caratterizzati dalla relazione equilibrata tra uomo e ambiente e da una elevata ricchezza ecologica e biologica fanno di questo territorio uno dei gioielli naturalistici nel cuore delle Alpi.
Come ogni Riserva della Biosfera, anche quella del Monviso è organizzata in tre zone interdipendenti: la "core-area" è costituita dalle aree protette (Parco del Monviso e Riserve e Parc naturel régional du Queyras), e rappresenta, anche dal punto di vista giuridico, l'area di protezione a lungo termine degli ecosistemi e delle specie animali e vegetali presenti al suo interno; la "buffer zone", che si identifica con i confini amministrativi dei Comuni interessati dal territorio degli enti di gestione delle aree protette e dei siti di importanza comunitaria. Si tratta di un'area cuscinetto adiacente alla core area dove si sviluppano attività sostenibili per l'uso delle risorse naturali e che rispettino la biodiversità e favoriscano la gestione o riabilitazione degli ecosistemi; la "transition zone" corrisponde invece all'estensione degli altri 75 Comuni italiani interessati dalla Riserva transfrontaliera, un'area di cooperazione, non sottoposta a vincoli giuridici, al cui interno si sviluppano le attività e gli insediamenti antropici. Le attività economiche e sociali devono essere dirette alla realizzazione di progetti e buone pratiche di sviluppo sostenibile, a beneficio della popolazione locale residente.
All'interno della Riserva MaB Monviso sono presenti inoltre 4 siti Patrimonio dell'Umanità (Castello di Racconigi, Castello di Pollenzo, città di Briançon e Fort Mont-Dauphin).

Lo studio previsto dall'Unesco, dopo dieci anni dal riconoscimento, parte con dieci incontri con gli amministratori del territorio (fra cui Bra, Fossano e Savigliano) per rinnovare obiettivi e azioni da mettere in atto per procedere nella direzione dello sviluppo sostenibile

FRA I PRIGETTI ANCHE QUELLO DEGLI SCOLARI DI BRA

Educazione ambientale: 100 mila euro per 15 progetti delle scuole cuneesi

Sette Istituti Comprensivi del territorio italiano della Riserva della Biosfera transfrontaliera Unesco del Monviso beneficeranno di più di 100mila euro per finanziare attività di educazione ambientale sul territorio. Le risorse sono state ottenute grazie al bando "Siti naturali Unesco e Zone economiche ambientali (Zea) per l'educazione ambientale. Il finanziamento permetterà di attivare, finanziandoli interamente, 15 progetti.
Gli istituti coinvolti sono quelli di Barge (1 progetto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 2.000), Bra 2 (3 progetti per gli studenti della scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 6.890), Revello (1 progetto per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 15.425), Saluzzo (1 progetto per gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 25.075), Sanfront – Paesana (7 progetti per gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 14.528), Savigliano - "Papa Giovanni XXIII" (1 progetto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 6.500) e Venasca – Costigliole Saluzzo (1 progetto per gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, importo delle attività finanziate 20.000). In totale sono più di 3.000 gli studenti che saranno coinvolti nelle attività allestite nell'ambito di questi progetti.
Fra i progetti presentati segnaliamo quello presentato da Bra.
Istituto comprensivo di Bra 2
Le nostre mani sul mondo
Percorso di educazione alla cittadinanza e alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse per crescere piccoli cittadini consapevoli secondo gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030. Attività proposte attraverso la metodologia del gioco e dell'inclusione, con laboratori sul campo, attività nell'orto, nel giardino della scuola. Sono inoltre previste visite didattiche al Museo naturalistico Craveri di Bra e al Bosco Crociato di località «America dei Boschi» di Pocapaglia.
Acqua risorsa indispensabile
Attività realizzata in continuità con il Progetto ambiente dello scorso anno scolastico, dove i bambini hanno conosciuto alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 e in modo particolare quello relativo all'acqua, e si collega con quello di sostenibilità ambientale che si affronterà durante questo anno scolastico. Per comprendere che l'acqua è un elemento essenziale del mondo in cui viviamo verranno realizzate attività di apprendimento peer to peer con il coinvolgimento degli studenti delle scuole di ordine superiore.
I segreti del Re
Visita del Parco del Monviso per raccolta di materiali e sensazioni finalizzata alla creazione di un archivio di contenuti legati a miti e leggende riguardanti piante, animali, erbe, toponomastica da utilizzare sul sito e sui canali social dell'istituto per coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza.

ULTIMI GIORNI PER VISITARE LE MOSTRE DEL FILATOIO DI CARAGLIO E DI CUNEO

Texture, Tintoretto e Veronese

Ultimi giorni per poter visitare Steve McCurry Texture al Filatoio di Caraglio e "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese". Al Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo.

Due mostre che in questi mesi hanno portato a Cuneo migliaia di attenti e " interessati" visitatori che al Filatoio hanno potuto ammirare uno dei più antichi setifici meglio conservati d'Europa e i preziosi tessuti della Fondazione Antonio Ratti. e la galleria dei famosi ritratti di Steve McCurry e, al S. Francesco di Cuneo , "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese" per la prima volta, l'una accanto all'altra, cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto Tiziano Vecellio, Jacopo Robusti detto il Tintoretto e Paolo Caliari detto il Veronese, provenienti da altrettante chiese veneziane su un progetto espositivo promosso da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo.

Domenica 26 febbraio **ultimo appuntamento al Filatoio di Caraglio** per visitare la mostra Steve McCurry Texture che indaga il rapporto intrinseco tra l'essere umano e il modo di vestire, acconciarsi e apparire. Il celebre fotografo umanista americano, attraverso il suo potente obiettivo, accompagna i visitatori in un viaggio che documenta etnie, popoli e culture differenti.

Cento scatti selezionati, tra immagini iconiche e fotografie inedite, in un percorso espositivo in grado di dialogare profondamente

con l'anima del Filatoio , uno dei più antichi setifici meglio conservati d'Europa, e i preziosi tessuti della Fondazione Antonio Ratti.

Una narrazione che parte da una sezione dedicata al tema della manifattura e della produzione e prosegue con una galleria dei più famosi ritratti di Steve McCurry, in cui i soggetti ripresi esprimono con fierezza il loro "essere" tanto nei ricchi abiti tibetani quanto nelle più semplici vesti dei rifugiati afgani, come nel caso dell'icona Sharbat Gula. L'esposizione, infine, consente di ritrovare tutte le più celebri fotografie di McCurry in una vera e propria retrospettiva dei suoi molteplici progetti.

Nel **Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo** (Via Santa Maria, 10), viene proposto il progetto espositivo "I colori della fede a Venezia", curata da don Gianmatteo Caputo e Giovanni Carlo Federico Villa resterà aperta al pubblico fino a domenica 5 marzo 2023 e offre per la prima volta l'una accanto all'altra cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto Tiziano Vecellio, Jacopo Robusti detto il Tintoretto e Paolo Caliari detto il Veronese, provenienti da altrettante chiese veneziane.

In questa esposizione sono presenti alcuni fra i più grandi capolavori che la Chiesa veneziana possiede, sia per importanza sia per dimensione, opera dei suoi artisti sublimi e più rappresentativi. La mostra vuole offrire un'occasione di approfondimento del ruolo di queste grandi opere nel loro contesto veneziano e far comprendere appieno al visitatore l'importanza epocale del dialogo artistico svoltosi tra Tiziano, Tintoretto e Veronese.

La mostra si apre con una sala dedicata a Venezia, che sottolinea il suo ruolo e quello della Repubblica Serenissima quale 'porta del mondo', con i suoi commerci e la sua diplomazia. Il percorso espositivo entra quindi nel vivo nella sala principale, dove ognuna delle cinque opere trova casa in altrettante cappelle. La prima opera è l'"Annunciazione" (1563-1565) di Tiziano e proviene dalla Chiesa di San Salvador. Del Veronese vengono presentate il "Battesimo di Cristo" (1560-1561) dalla Chiesa del Redentore e la "Resurrezione di Cristo" (1560 circa) dalla Chiesa di San Francesco della Vigna.

Di Tintoretto vengono esposte l'"Ultima Cena" (1561-1566), dalla Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio detta San Trovaso, che sottolinea i valori comunitari e l'umanità divina, propone la sapienza e l'umiltà, l'incrollabilità della fede opposta all'umana debolezza. Tintoretto l'allestisce con toni teatrali e gusto popolaresco, con elementi di inconsueto realismo. Tra questi l'ambientazione, un'umile locanda con la tavola dimessamente apparecchiata, le sedie sgangherate e il pavimento sporco. Ma soprattutto gli apostoli hanno i volti dei veneziani che si incontrano nelle calli, i mercanti e i maestri d'ascia che lavorano negli squeri sulle fondamenta di Ognissanti. .. e la "Crocifissione" (1560 circa) dalla Chiesa di Santa Maria del Rosario detta dei Gesuati.

Due delle opere esposte, il "Battesimo di Cristo" del Veronese e la "Crocifissione" di Tintoretto sono state restaurate nell'ambito di edizioni passate di Restituzioni, il programma di restauri curato e gestito da Intesa Sanpaolo. **Domenica 5 marzo,** ultimo giorno di mostra, ore 17 nel Complesso Monumentale di san Francesco Cuneo verrà proposto "Mirabile Mysterium – Concerto di musica vocale del Rinascimento Veneziano " a cura di Elena Camoletto e Barbara Zanichelli Conservatorio di Musica G.F. Ghedini. Esecuzione dal vivo di musiche vocali di autori del Rinascimento veneziano. Un concerto itinerante tra le opere in Mostra

Luciano Bona

FILASTROCCHE

IL GIARDINO

Sebastiano Morello

Vedo un bimbetto salir sul gradino
per afferrare dei dolci il fustino;
e, su di un altro, una tal signorina
già tutta intenta a lavar la vetrina.
Così fa l'uomo che ha sete di scienze:
sale il gradino dell'alta cultura
per arricchire le sue conoscenze.
Uno scalino da usare con cura!
Però peccato c'è sempre il somaro
che studia solo mirando al denaro.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

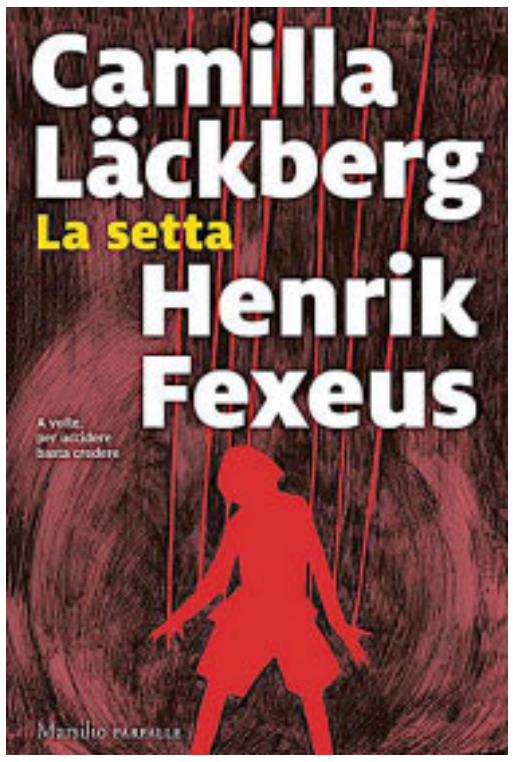
Mina e Vincent indagano su "La setta" - Morte di un venditore

Dopo "Il codice dell'illusionista", che ci aveva introdotto nel mondo della magia sottoposto ad indagini poliziesche, adesso " La setta" aggiunge ai temi già sviluppati anche il problema delle sette e del loro fascino inquietante sulle menti degli adepti.

La setta è il secondo romanzo di Camilla Lackberg scritto a due mani col il celebre mentalista Henrick Fexeus, per la serie Mina Dabiri e Vincent Walder. La complessa vicenda prende avvio dalla sparizione di un bambino da una scuola materna di Södermalm, a Stoccolma,e l'agente Mina Dabiri è di nuovo in prima linea. Due anni dopo i drammatici eventi che li hanno fatti incontrare, Mina torna a chiedere aiuto a Vincent Walder, finendo per coinvolgere il celebre mentalista in un'indagine che questa volta la toccherà molto da vicino.All'esperto di psicologia e comunicazione non verbale saltano agli occhi analogie con altre sparizioni di bambini. E adesso tutto fa pensare che altri bambini siano in pericolo.

I rapimenti che si succedono sembrano seguire uno schema rigorosamente logico e allo stesso tempo folle, in cui si possono riconoscere aspetti quasi ritualistici, se non addirittura simbolici. È possibile che dietro comportamenti tanto estremi si nasconda una setta? Ma chi ne manovra i fili? E, soprattutto, qual è il suo obiettivo? Mentre Mina cerca di tenere a bada i ricordi e allontanare il passato e Vincent crede ancora di poter ignorare l'ombra che la sua anima nasconde, la fortezza inaccessibile che ognuno dei due ha eretto intorno a sé comincia a sgretolarsi.

Certo è una coppia brillante ed intuitiva, insieme hanno una formidabile capacità logica e risolutoria, ma certo non si può dire che siano



semplici. Accanto a loro ruotano famiglie complicate e vite disfunzionali, questo ci fa amare di più le loro fragilità e il loro passato misterioso.

La capacità di Lackberg di intrecciare vicende personali, indagini di polizia, ambientazioni suggestive rendono anche quest'ultimo lavoro un thriller intelligente che sa coinvolgere il lettore "accompagnandolo" nella lotta contro un

serial killer spietato, e contro i propri demoni che talvolta sono anche i nostri.

Camilla Läckberg & Henrik Fexeus. La setta. Marsilio Editore. Pagine 768. Euro 24.

La primavera era appena iniziata ma quella sera di vento e di pioggia sembrava ancora inverno, un uomo dal passato torbido e un presente molto discutibile , del tutto ignaro di ciò che stava per succedere,attraversò il corso rabbrividendo , il bavero alzato , riparandosi come poteva sotto un ombrello. Cercando di evitare le pozzanghere più ampie raggiunse un automobile parcheggiata. Poco distante un altro uomo , col cuore in subbuglio, lo attendeva, da giorni si era preparato.

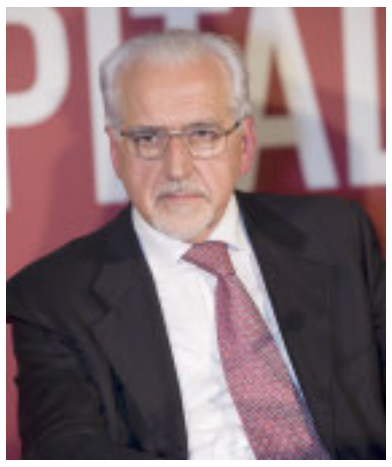
Mentre il primo, imprecando nella semioscurità, cercava di d'infilare la chiave... la portiera del passeggero si spalancò... forse non vide nemmeno l'arma .... In una sera ventosa un passante scopre in un'automobile il cadavere di Matteo Laganà, un pregiudicato che gestiva un piccolo autosalone e praticava il pugilato, ma arrotondava i magri introiti prestando soldi a usura e minacciando i creditori. Frequentava una donna dal passato doloroso. Ingenua, in difficoltà economiche e a lui completamente assoggettata. Quest'ultima s'incontrava spesso con un'amica in un appartamento, dove avvenivano cose che dovevano rimanere segrete, e che si trovava a pochi metri dalla scena del delitto.

La donna, indagata per favoreggiamento, per paura che il suo segreto fosse rivelato, per la prima volta nella sua vita farà una scelta... intanto il commissario De Nicola, che vive un periodo particolarmente felice, apre le indagini che lo portano a scoprire che, tra le altre cose, la vittima arrotondava, prestando soldi a usura minacciando con un arma i debitori riottosi e approfondendo le indagini emerge una donna. Un amica misteriosa, si potrebbe dire che fosse plagiata? Il movente, poi, risulterà del tutto diverso da quello che gli investigatori avevano ipotizzato.

Lionello Capra Quarelli. Il venditore di auto usate. Golem Edizioni. Pagine 165. Euro 13.90

EDITORIALISTA DEL NOSTRO GIORNALE

«Senatori del Regno» Aldo Mola presidente



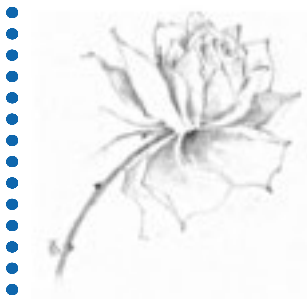
Nel corso di un'affollata Assemblea a Torino, con votazione segreta la Consulta dei Senatori del Regno ha confermato presidente il prof. Aldo A. Mola, editorialista del nostro giornale. E stato confermato l'intero Consiglio di Presidenza: vicepresidente vicario Luciano Garibaldi, storico insigne e biografo di Eddy Sogno; 2° vicepresidente Giorgio Blais, generale degli Alpini; il prof. Giovanni Rabbia, saggista, e l'ing. Gianni Stefano Cuttica, rappresentanti dell'Assemblea. Tra i votanti la principessa Maria Gabriella di Savoia, il genovese principe Domenico Pallavicino, il napoletano duca Giannandrea Lombardo di Cumia, il generale di corpo d'armata Oreste Bovio, decano degli storici militari, il comm. Fabrizio Servente, portavoce del principe Aimone di Savoia, Capo della Real Casa, Aldo G. Ricci, sovrintendente emerito dell'Archivio Centrale dello Stato, Gianni Ruzzier e Alberto Urizio

La Consulta, tra i cui componenti spicca il gen. Umberto Rocca, M.O. al Valor Militare, ha in programma due convegni su date fondamentali della storia: la nascita del regno, il 14 marzo 1861, e l' "estate del 1943", quando Vittorio Emanuele III rovesciò il regime mussoliniano e portò l'Italia a fianco delle Nazioni Unite.

AVEVA 89 ANNI

Si è spento a Torino Pietro Cordero di Montezemolo

E' scomparso a Torino, ad 89 anni di età, dopo un mese di ricovero per analisi all'Ospedale, il dott. Pietro Cordero di Montezemolo, appartenente ad una apprezzata casata nobiliare monregalese, che affonda le radici fin dal 1200. Laureato , fu dirigente Fiat fino al pensionamento. Figlio di Guido di Montezemolo, pittore scomparso nel 1941 ,dopo essere assurto a fama artistica internazionale. Ha raggiunto in cielo, dopo pochi .mesi, il fratello prof. Marco, profondo teologo. Rientrava frequentemente a Mondovì, ove aveva una casa nei prestigiosi Portici Soprani a Mondovì Piazza. Frequentava le diverse cerimonie commemorative dei cugini : il col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, presso il memoriale nel Giardino "S. d'Acquisto", promosse dalla onlus che ricorda il nominativo del Martire alle Fosse Ardeatine, nel 1944 a Roma sotto le angherie naziste, e dell'altro cugino, il card. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, porporato Presbitero di S. Maria in Portico in Campitelli.. Sarà sepolto a Levaldigi di Savigliano, ove disponeva di tenuta. Nella Biblioteca della famiglia erano conservate pubblicazioni di grandissimo valore storico ed artistico, tra cui la prima edizione del libro stampato in città dal tipografo Cordero nel 1500. Lascia la consorte prof.sa Francesca Priuli, che lo h accompagnato con grande umanità.



Di Remigio Bertolino

Petali nel Tempo

La pastora

Pascolava il gregge nel prato poco distante dal paese. Di tanto in tanto, il campanile della chiesa, che si intravedeva tra i rami contorti di vecchi meli, batteva le ore nel silenzio sonnolento del meriggio estivo.
Le pecore, a quei rintocchi, alzavano il capo come ad interrogarsi se quel tempo scandito dalle campane contasse anche per loro. Poi scuotevano il capo scacciando i nugoli di mosche che le assalivano e riprendevano a brucare.
La vecchia s'era appoggiata al tronco nodoso di un melo a ripararsi dalla calura. Aveva estratto dal sacchetto, che reggeva sulla spalla, un libro di preghiere dalla copertina nera e lettere dorate.
Una pecora si era avvicinata alla donna che, ora, teneva aperto il volume tra le mani e biascicava qualche giaculatoria. Pareva che la bestia ascoltasse le preghiere della vecchia, i grandi occhi colmi di luce.
"Sì" pareva bisbigliare volgendo il muso al cielo azzurro come il manto della Vergine del Pilone,
dove, al ritorno, avrebbero sostato.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Il ricco e il povero

Sebastiano Morello

In un piccolo paese, viveva un ciabattino che aveva un carattere d'oro. Lui era sempre allegro. Che cucisse, che martellasse, o che facesse risplendere di lucido le scarpe, lavorando cantava e fischiava tutto il giorno come un usignolo; e la gente, quando passava innanzi alla sua bottega, non poteva fare a meno di fermarsi un momento per ascoltarlo.

Così che un giorno, proprio quando per lavorare più svelto cantava ancora più forte, passò davanti a quel negozio il signorotto del paese e, anche lui, come al solito, si fermò un breve momento per udire la bella voce di quell'anima contenta.

E, dopo averla ascoltata con immenso piacere, decise di entrare dentro, per farsi svelare da quel poverello, qual era il segreto di tanta allegrezza.

Entrò, e dopo essersi tolto il cappello, salutato, e dette alcune parole di circostanza, quel signore guardò fisso il brav'uomo negli occhi, e gli disse:

"È piacevole per me passare per questa strada, perché a ogni ora del giorno, sia che piova o che picchi il sole, tu, con la tua bella voce, mi permetti di poter ascoltare le più belle canzoni del momento e le più famose e dolci romanze."

"Vostra signoria mi mette in soggezione con tanta bontà!" lo interruppe l'altro.

"Nò, nò, veramente!" continuò il signore; "ma dimmi, cos'è che riempie il tuo animo di cotanta felicità, da aver sempre la voglia e la forza di cantare tutto il giorno?"

Il ciabattino, abbandonò per un momento il suo lavoro e, senza riflettere manco un momento, con tutto il suo candore e naturalezza, rispose: "Guardi bene, sono qui in ottima salute e vigore, non ho debiti, il lavoro non mi manca, e mia moglie mi ha già detto che per stasera, ha il necessario per preparare la cena ai miei sette figli. Cos'altro potrei chiedere al Creatore? Allora canto perché sono felice! Non lo dovrei forse fare?"

Quel signore, dopo aver udito quel discorso, rimase sbigottito dalla tanta meraviglia; e, lì per lì, non seppe far altro che ribattere: "Che carattere da invidiare che hai! Guarda, io non so proprio cosa pagherei, per poter entrare nella tua camicia!"

Ma il ciabattino replicò incalzante: "Oh, se è per quello, mi dispiace proprio dirglielo, ma con tutti i suoi soldi e tutta la sua roba, lei nella mia camicia non potrà mai entrare; e lo sa il perché? Perché io, la camicia non ce l'ho!"

"Come, tu non hai una camicia?"

"Nossignore, non ce l'ho; anzi, le dirò che non ne ho mai avuta una!"

Il barone, sì, quel signore era un barone, rimase ammutolito, a mala pena riuscì ad alzare un braccio in segno di saluto e, uscito dalla bottega, si avviò verso casa borbottando fra di sé: "Ma come può essere? È povero come san Lazzaro, ha moglie e sette figli da mantenere, non ha neanche una camicia da potersi mettere addosso, e lui canta e fischia tutto il giorno; mentre io, che soldi e beni ne posseggo da non poterli contare, sono sempre triste e infelice. Ma com'è possibile?"

In seguito, quel ragionamento continuò a rimanergli nella testa, e lo tormentò fino a quando, a furia di pensarci, arrivò alla conclusione di sentirsi persino in colpa per essere tanto ricco, mentre quell'altro era così povero.

Allora, per mettere anima e coscienza in pace, anche perché non aveva eredi naturali, decise di donare una parte delle sue sostanze a quel padre di famiglia.

In una parola, lo fece diventare ricco.

Cosa gli abbia dato non so dirlo con precisione, ma la donazione fu cospicua. Così cospicua, che da quel giorno nessuno ha più sentito quel ciabattino cantare.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sogna d'incontrare l'uomo giusto e sposarsi, o convivere, lei è 31enne, semplice, carina, ha un carattere dolce, affettuosa, lunghi capelli neri e occhi azzurri, frutticoltrice, abita in campagna, e aiuta i genitori nell'azienda agricola di famiglia, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se ne valesse la pena, a lei non importa l'età, ma non stranieri, per favore. 340 3848047

Lavora come segretaria in un ufficio di avvocati, è bella, solare, sempre sorridente, 37enne, bionda naturale, occhi azzurri, fisico atletico, snella ma con le curve nei posti giusti, vorrebbe accanto a sè un uomo sincero, con cui condividere semplicemente la vita, e formare famiglia, anche più grande, ma che sia seriamente motivato. 379 2140159

Single, 44enne, infermiera professionale presso un medico dentista, molto attraente, femminile, mora, occhioni celesti, fine, elegante, ma vive una vita semplice, le piace camminare in montagna, va in bicicletta, le piace cucinare per gli amici, cerca compagno affidabile, e seriamente intenzionato a condividere una vita insieme, non importa se più maturo, italiano, e possibilmente non fumatore, grazie. 333 2135018

Piemontese, viticoltrice, produce vini e coltiva nocciole, 51enne, bruna, occhi chiari, fisico snello, simpatica e sempre sorridente, vive sola, incontrerebbe signore, non importa età, purchè buono, onesto, lavoratore, e senza tanti grilli per la testa. Per favore non stranieri, grazie. 347 3531318

Ha un sorriso radioso, bella signora italiana, castana,, occhi celesti, bel viso da bambolina, 60enne, automunita, casalinga, le piace la buona compagnia, il buon cibo, coltiva l'orto, nelle sue giornate manca solo un signore semplice, onesto, non importa l'età, ma che non la prenda in giro, che le voglia bene, e con cui essere serena. 339 1262291

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

CERCA OPERAIO

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

si prega di inviare curriculum con relativo recapito telefonico al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** cerca:

- **N. 1 saldatore / montatore con esperienza**
- **N. 2 addetti al taglio e preparazione materiale, richiesta capacità di lettura disegno tecnico**

Inviare la propria candidatura alla mail

info@rimorchirandazzo.com

al fine di fissare un colloquio conoscitivo

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

CALCIO

Prima categoria: la Monregale si avvicina ancora. Serie D: Fossano rimontato

servizio a pagg. 37-38

GINNASTICA

La Ginnastica Mondovì brilla al campionato regionale Silver di ritmica

servizio a pag. 38

DAMA

Nel weekend a Fossano il campionato regionale di dama internazionale

servizio a pag. 39

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

LPM SETTEBELLEZZE

Le pumine superano anche Olbia

MONDOVÌ 3
OLBIA 1
(25-16 25-15 22-25 28-26)

LPM BAM MONDOVÌ: Grigolo 15, Riparbelli 5, Decortes 29, Longobardi 14, Pizzolato 13, Giroldi 1, Bisconti (L), Colzi 1, Zech 1, Takagui, Giubilato. Non entrate: Populini. All. Solforati.
VOLLEY HERMAEA OLBIA: Miilen 13, Tajè 8, Bridi 3, Bulaich Simian 15, Gannar 1, Schirò 10, Barbagallo (L), Fontemaggi 3, Diagne 2, Messaggi 2, Bresciani 1. All. Guadalupi. ARBITRI: Russo, Fontini.
NOTE - Spettatori: 450, Durata set: 21', 22', 26', 32'; Tot: 101'.
MVP: Decortes
Top scorers: Decortes C. (29) Grigolo L. (15) Bulaich Simian D. (15)
Top servers: Schirò C. (3) Decortes C. (2) Longobardi M. (2)
Top blockers: Decortes C. (2) Grigolo L. (2) Taje' S. (1)

Foto Guido Peirone

Settimo successo consecutivo per le ragazze della LPM BAm Mondovì. Al Palamanera di scena la sfida tra le monregalesi e Olbia, due squadre arrivate al finale di stagione con obiettivi diversi: le pumine, già certe dell'accesso alla pool promozione, scendevano in campo per aumentare il bottino di punti, mentre le sarde avevano come obiettivo l'aggancio ad Albese, stabile al sesto posto. I primi due set sono stati nelle mani delle padrone di casa, mentre la terza frazione di gioco è stata più combattuta, con le ospiti ad allungare il match. Alta tensione nel parziale successivo che vede le squadre rincorrersi e chiudere con un finale da cardiopalma che termina con la vittoria delle rossoblu.
Le pumine partono con la marcia giusta (9-4). Arriva la reazione delle ospiti (10-8), ma le monregalesi tengono alta l'attenzione (25-16). Secondo set analogo, vissuto senza patemi dalle ragazze di coach Solforati (25-15). Ma Olbia non cede e nel terzo parziale passa in vantaggio (3-6). Sono sempre le ospiti a dettare il gioco (12-16) e le pumine possono solamente inseguire (14-20). Il finale si infiamma con il recupero piemontese, ma Olbia chiude e allunga la gara (22-25). Il quarto set vede le formazioni in parità, fino all'11 pari. Le pumine riescono ad allungare (15-11), mantenendo le distanze (20-15). La panchina di Olbia ferma il gioco. Al ritorno in campo le ospiti viaggiano sicure e agganciano le monregalesi (20-20). L'LPM BAM Mondovì conquista il 22-24, Olbia annulla il match ball ed è equilibrio (24-24), che prosegue sul 26-26. Alla fine però sono le padrone di casa a festeggiare, grazie ad una super Decortes, MVP con 29 punti (2 muri e 2 ace), ben sostenuta dalle compagne Grigolo (15), Longobardi (14) e Pizzolato (13). Le migliori di Olbia sono invece Bulaich (15) e Miilen (13). Così coach Solforati: «I primi due set Olbia non ha dimostrato le qualità che poi sono venute fuori durante la partita. Abbiamo commesso troppi errori e loro sono rientrati nella gara. Loro non mollano mai e lo hanno dimostrato. Abbiamo rischiato di complicarci la vita, ma poi siamo riusciti a chiudere». (legavolleyfemminile.it)

Risultati giornata 9 ritorno: Club Italia-BSC Sassuolo 1-3; Esperia Cremona-Futura Giovani Busto Arsizio 1-3; Valsabbina Millenium Brescia-Tecnoteam Albese Como 3-0; Emilbronzo Montale-Itas Trentino 0-3; LPM Bam Mondovì-Volley hermaea Olbia 3-1; Orocash lecco-Chromavis Offanengo 0-3.

Classifica: Itas Trentino 48 (15 - 4); Valsabbina Millenium Brescia 42 (14 - 5); Futura Giovani Busto Arsizio 39 (13 - 6); Lpm Bam Mondovi' 39 (13 - 6); Bsc Materials Sassuolo 39 (13 - 6); Tecnoteam Albese Volley Como 27 (10 - 10); Volley Hermaea Olbia 24 (9 - 11); D&a Esperia Cremona 24 (7 - 13); Orocash Lecco 21 (7 - 12); Chromavis Eco Db Offanengo 21 (7 - 13); Emilbronzo 2000 Montale 18 (6 - 14); Club Italia 9 (3 – 17).

MVP

CLARA DECORTES

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC a un punto dal secondo posto

TORINO 1
MONDOVÌ 3
(19-25,25-18,10-25,17-25)

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Penta, Macagno, Garelli, Paganelli, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Genesio, Berutti, Bessone, Garello. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Il VBC rispetta il pronostico favorevole ed in trasferta piega la Pallavolo Torino per 3-1 conquistando in tal modo il tredicesimo successo stagionale sulle 14 partite sino ad ora disputate e sfruttando al meglio la sconfitta per 3-1 patita dal S. Paolo Torino in casa del Val Chisone secondo. In classifica generale il Racconigi è sempre in vetta con 38 punti, al secondo posto c'è il Val Chisone con 34, al terzo i monregalesi seguono a un punto.
«Missione compiuta – commenta al termine Massimo Bovolo – in una gara dove avevamo tutto da perdere, contro un avversario che sta attraversando un buon momento di forma (nelle due gare del girone di ritorno ha ottenuto tutti i 4 punti sinora totalizzati) e che ha lottato con grande determinazione e grinta per provare a portare a casa almeno un punticino. Abbiamo sfruttato questo impegno per mischiare un po' le carte, provando soluzioni alternative e dando minutaggio a tutti i giocatori della rosa perché da qui sino alla fine della stagione avremo bisogno dell'apporto di tutti e pertanto tutti debbono farsi trovare sempre pronti. Questi tre punti sono importanti per la classifica e, uniti al risultato della partita fra Val Chisone e S. Paolo Torino, ci danno un'ulteriore spinta, permettendoci di continuare con serenità il nostro percorso di crescita tecnico e tattico».
Come detto in partenza Massimo Bovolo mischia le carte e schiera Penta in palleggio, Macagno opposto, Garelli e Paganelli in banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio e Basso libero, inserendo successivamente capitan Fabiano, Genesio, Berutti e Bessone.
Nel primo set vi è equilibrio sino al 7 pari, poi il VBC alza il ritmo e va via, portandosi prima sul 13-8, poi sul 16-12, quindi sul 22-17 ed infine chiude senza troppe difficoltà 25-19.
Nella seconda frazione, con in campo Berutti al centro e Basso libero, i monregalesi partono lentamente e vanno sotto prima 13-9 e poi 16-11. Dentro Fabiano, Genesio e Bessone, ma il parziale ormai è segnato e così i torinesi chiudono 25-18.
Nel terzo set, con Fabiano, Genesio e Caldano sin dall' inizio, il VBC parte con il piede schiacciato sull'acceleratore e scava subito un fosso, portandosi sul 10-3. I monregalesi mantengono alti i ritmi e prima volano sul 19-8, poi sul 22-9 ed infine chiudono con più che eloquente 25-10.
Anche nella quarta frazione il VBC parte sin da subito fortissimo e si porta sul 10-4, quindi controlla il tentativo di rientro dei torinesi (15-9, 22-15) ed infine chiude senza troppe difficoltà 25-17.
Sabato seconda trasferta consecutiva per il VBC che alle 18 giocherà a Condove contro il Valsusa, attualmente ottavo con 16 punti (5 vittorie e 9 sconfitte). L' obbiettivo dei monregalesi è quello di conquistare l' intera posta in palio onde continuare a restare in zona treno playoff e sfruttare eventuali passi falsi delle dirette avversarie.

Risultati giornata 14: Torino-Mondovì 1-3; Chisola-Cuneo 0-3; Val Chisone-S. Paolo 3-1; Hasta volley-Valsusa 3-0; To.volley-Artivolley 1-3; Savigliano-Racconigi 0-3.

Classifica: Racconigi 38 punti; Val Chisone 34; Mondovì 33; S. Paolo 30; Artivolley 23; Hasta volley 22; Cuneo 21; Valsusa 16; To.volley 14; Grandacar 8; Torino, Chisola 4.

Foto Pekke

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO
VALLEBELBO

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

www.radiovallebelbo.it

CALCIO SERIE D

Fossano travolto da Marquez

Ancora una rimonta subita, da parte del Fossano, che parte avanti ma si fa riprendere dagli avversari. È una storia già scritta, ma questa volta ai ragazzi di Viassi vanno tutti gli onori, perché al cospetto dei bleus c'è il Sestri Levante, una macchina da guerra costruita per vincere, capolista indiscussa, con rosa, staff, e persino tifoseria da categoria superiore. Onori perché nei primi minuti il Fossano riesce a mettere alle corde il blasonato avversario, perché gioca un tempo intero in dieci uomini, perché alla fine getta in campo cuore e spirito, anche se non basta. Ma la rassegnazione è da vili, combattere è da forti.

La festa del Sestri al Pochissimo

Blues in vantaggio dopo poco più di dieci minuti: Cannistrà innesca Malltezi che prova la conclsuione nonostante la posizione difficile, Anacoura respinge in modo impreciso, sulla palla si avventa Galvagno che di testa ribadisce in rete. Fossano culla il suo sogno solo per pochi minuti, fino a quando cioè non comincia lo show dell'argentino-portoghese Facundo Maquez: ed esattamente al 20' quando Delmastro non riesce a contenere Furno, che incalza e mette in mezzo, Marquez è il più lesto di tutti e batte Chiavassa. Sempre Marquez pericoloso al 35' con palla rubata a Marin, destro potente e angolato ma fuori di poco. Al 45', sull'1-1, un altro episodio chiave: Troiano va via indisturbato finché in area non trova l'opposizione di Marin, per l'arbitro è fallo, calcio di rigore, ammonizione per il difensore blues che però era già finito sul taccuino dei cattivi. Espulsione e Fossano in 10. Ma il grande cuore dei padroni di casa si materializza ancora, questa volta nelle mani di Chiavassa che blocca il tiro dagli undici metri di Marquez.

Nella ripresa il Fossano regge come può, anche a causa dell'inferiorità numerica. Dopo 7' ancora Marquez protagonista: servito da Troiano dalla destra si incunea e supera Chiavassa per l'1-2. Al quarto d'ora di fatto si chiude la partita: assist di Podda, ancora Marquez sugli scudi, 3-1. In pratica finisce qui, gli ultimi minuti non sono che di accademia. Al Fossano l'onore delle armi, al Sestri tre punti che le consentono di continuare a veleggiare meritatamente verso la promozione.

Nel prossimo turno di campionato il Fossano incontrerà gli spezzini della Fezzanese a Sarzana.

FOSSANO: Chiavassa, Cannistrà, Scotto, Marin, Delmastro (33' st Quaranta), Simonetta, Premoli (28' st Medda), Malltezi (43' st Viglietta) Galvagno, Fogliarino (16' st Barbagiovanni), Alfiero. A disp. Ricatto, Rodi, Crosetti, Costantino. All. Viassi.
SESTRI LEVANTE: Anacoura, Podda (43' st Nenci), Pane, Oliana, Furno, Troiano (28' st Occhipinti), Raggio Garibaldi (33' st Rovido), Cirrincione, Parlanti, Cominetti (37' st Rosset), Marquez (21' st Conti). A disp. Pucci, Casagrande, Currò, Forte. All. Barillari.
Reti: pt 12' Galvagno (F), 21' Marquez (S); st 7' e 15' Marquez (S).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 28

Asti-Pinerolo	2-1
Borgosesia-Ligorna	1-1
Casale-Gozzano	0-3
Castellanzese-Legnano	0-3
Chieri-Fezzanese	2-2
Chisola-Castanese	3-1
Derthona-Sanremese	0-1
Fossano-Sestri Levante	1-3
PDHAE-Bra	0-2
Vado-Stresa	1-0

Classifica

Sestri Levante 69 punti: Sanremese 59; Ligorna 50; Vado, Bra 49; Gozzano 45; Asti 43; Legnano 40; Fezzanese, Castellanzese 36; Derthona, Chieri 35; PDHAE 34; Borgosesia 33; Pinerolo 30; Castanese 27; Chisola 25; Stresa 23; Casale 22; Fossano 8.

Prossimo turno - 26/02

Bra-Castellanzese; Castanese-Asti; Fezzanese-Fossano; Gozzano-Chieri; Legnano-Derthona; Ligorna-Vado; Pinerolo-Borgosesia; Sestri Levante-PDHAE; Stresa-Casale.

CALCIO PROMOZIONE

L'Azzurra sconfitta perde terreno

Formento (Azzurra)

BENARZOLE 2
PANCALIERI 2
MARCATORI: Petiti, Testa, De Souza, De Souza
BENARZOLE: Marengo, Coltelluccio, Bersagli, Tamburello, Buso, Odin, Panero, Di Prima, PArussa, De Souza, Pirrotta. All. Borra.
PANCALIERI: Ghiglione, Mecca, Romano, Bolla, Genovesi, Laurenti, Testa, Vergnano, Cosotto, Petiti, Iacolino. All. Melchionda.

Niente da fare per il Benarzole. Un altro pareggio contro una squadra domabile e, di questo passo, ci vuole poco perdere quel posticino tra grandi del girone C di Promozione. Primo tempo vinto dagli ospiti con Petiti che apre questa ventunesima giornata: 45 minuti dove i padroni di
casa non sono i padroni del gioco. Nella ripresa dopo una manciata di minuti, De Souza trova il pareggio, poi ribaltato ancora da Testa che riprende il gioco in mano per Pancalieri. Alla mezz'ora di gioco, ancora una volta de Souza dà una limata a questa spigolosa partita che poteva costare l'uscita di scena dai play-off.

CARMAGNOLA 0
PEDONA 0
CARMAGNOLA: Burdese, Carluccio, Raineri, Onomoni, Fraccon, Lerda, Nauman, Fiorillo, Capobianco, Osella, Costanzo. All. Contieri.
PEDONA: Biolatto, Marro, Barbero, Tucci, Maccario, Nasta, Peano, Rizzo, Bruno, Dalmasso, Viglietti. All. Zappatore.

Onore e gloria ai cuneesi del Pedona, che fermano la fuga del Carmagnola e portano a casa un punto che sa di vittoria. La capolista in casa ritrova i ragazzi di Zappatore che fece di lei i propri burattini vincendo 3 a 1 sul campo cuneese; domenica in quei di Carmagnola, cambia tutto. Nonostante non siano state violate le reti, il Pedona si è dimostrato all'altezza di non subire nulla dalla condottiera del girone, anche senza saperla sopraffare. Il punto in questione guadagnato porta la compagine cuneese in dirittura d'arrivo alle porte dei playoff, e di partite per provare a ottenere l'invito per giocarseli ce ne sono ancora molte.

SAN SEBASTIANO 1
CARIGNANO 1
MARCATORI: Morra, Franco
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Operti, Balocco, Desantis, Cavallera, Sciatti, Tatili, Morra, Mainardi, Lingua, Bergese. All. Pisano.

Tra San Seabastiano e Carignano, non ci sono emozioni. I gol arrivano alle battute finale dei due tempi, ma nel mezzo nessuna vera magia. Se non che, il Carignano può vantare di aver strappato un pareggio ad una grande squadra che milita nella zona alta della classifica. Si inizia con Morra che poco prima della pausa scuote la partita e quando tutto sembrava volgere al meglio, a pochi minuti dal triplice fischio, Franco porta il pareggio la compagine torinese.

VILLAFRANCA 3
AZZURRA 3
MARCATORI: Pairetto, Montemurro, Rotondo
VILLAFRANCA: Tulino, Sinopoli, Serra, Montemurro, Citeroni, Pairetto, Solera, Allasia, Barison, Duvina, Rotondo. All. Perlo.
AZZURRA: Rossi, Ghibaudo, Marelli, Formento, Bonelli, Bravo, Roccia, Mana S, Veglia, Lingua, Masera. All. Macario.

«Prestazione grigia: ci sono gli alibi del caso senza dubbio, ma non giustificano quanto fatto oggi». Un mister morozzese giù di morale ci parla di quella che è stata una tragedia (sportiva), più che una partita. Invece di replicare quanto successo all'andata (Azzurra vince con l'attuale terza in classifica), tutto il lavoro fatto in 90 minuti è presto fatto buttato all'aria. Partiamo dalla formazione: Fenoglio non lo si rivedrà più fino alla fine del campionato, Bonelli assente, Masera squalificato, Coates per impegni lavorativi non è stato convocato, Matteo Mana infortunato; più assenze che presenze, esordiscono tanti giovani della Juniores ma non era questa forse la partita giusta. Il Villafranca è un'altra torinese ostica e temuta e la classifica parla chiaro, ma detto tutto ciò, rimane una partita incolore. «Siamo stai lenti, non arrivavamo sulle seconde palle e quindi siamo stati letteralmente presi a pallonate. Non voglio usare come scusa le assenze, perchè chi c'era in campo ha fatto la sua partita, ma non era il momento di mettere in campo così tanti giovani con la situazione che abbiamo». A qualche km di distanza, l'Atletico Racconigi fa la sua partita e scavalca i morozzesi in classifica.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 21

Atl. Racconigi-Sommariva 1-0; Benarzole-Pancalieri 2-2; Carmagnola-Pedona 0-0; Infernotto-Pinasca 0-0; S. Sebastiano-Carignano 1-1; Santostefanese-Scarnafigi 2-2; Villafranca-Azzurra 3-0; Villastellone-Busca 0-1.

Classifica

Carmagnola 46 punti; Busca 42; Villafranca 38; S. Sebastiano 36; Benarzole, Scarnafigi 32; Pedona, Carignano 30; Sommariva, Infernotto, Pinasca 27; Santostefanese 26; Villastellone 24; Pancalieri 17, Atl. Racconigi 15; Azzurra 13.

Prossimo turno - 19/02

Azzurra-Santostefanese; Busca-Infernotto; Carignano-Atl. Racconigi; Pancalieri-Villafranca; Pedona-Benarzole; Pinasca-Carmagnola; Scarnafigi-San Sebastiano; Sommariva-Villastellone.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Carrù torna al successo

VALVERMENAGNA 2
DOGLIANI 1
MARCATORI: Vallauri, Carletto, Rozio.
Anticipo serale del Campionato di Seconda categoria, il Dogliani cede terreno al Valvermenagna. La trasferta difficile dei ragazzi di mister Rossi finisce con un 2 a 1 sudato con solo Rozio benevolo e credente nella ripresa della partita. Ma il pareggio non c'è stato, e ad oggi, il Dogliani occupa una posizione ancora scomoda in quanto è a capo della zona playout.

BERNEZZO 0
CARRÙ 2
MARCATORI: Barberis, Barberis
In trasferta a Bernezzo, il Carrù ritrova la vittoria dopo la sconfitta della settimana scorsa contro il Piazza. La gara madre di questo campionato viene portato a casa dai piazzini tra le mille peripezie successe dentro e fuori dal campo durante i 90 minuti pomeridiani. Domenica scorsa invece, la scampagnata a Bernezzo ha prodotto un ottimo risultato grazie alla doppietta di Barberis. Mancano ancora molte partite per recuperare la capolista e provare a soffiarle il posto, ma il Piazza è un osso duro.

PIAZZA 2
PRO BROSSASCO 1
MARCATORI: Muca, Levet, Mfuka
La corsa verso l'obbiettivo prefissato a inizio anno del Piazza continua imperterrita senza ostacoli. Superato quello della settimana scorsa nell'allungare sull'inseguitrice numero uno Carrù, la prima della classe si ritrova questa domenica a dover insegnare all'ultima il gioco del calcio con due magnifiche reti dell'ex Monregale Muca e Mfuka di riflesso. Unica stella spenta di Brossasco è Levet, con i cuneesi che che per un momento hanno potuto godere del pareggio con la capolista, ma se quest'ultima detiene questo appellativo, un motivo ci sarà.

Risultati giornata 4 di ritorno: Valvermenagna-Dogliani 2-1; Bagnasco-Salice 1-1; Bernezzo-Carrù 0-2; Ol. Saluzzo-Val Maira 1-2; Piazza-Pro Brossasco 2-1; Villafalletto-S. Chiaffredo 4-0; Virtus Busca-S. Benigno 4-3.

Classifica: Piazza 40 punti; Carrù 34; Valvermenagna 31; Val Maira 30; Virtus Busca 28; Ol. Saluzzo 26; Villafalletto, S. Chiaffredo 23; Salice, S. benigno 19; Bagnasco 16, Dogliani 14; Bernezzo, Pro Brossasco 13.

Prossimo turno (24-26 febbraio): Pro Brossasco-Bernezzo; S. Chiaffredo-Bagnasco; Carrù-Virtus Busca; Dogliani-Piazza; S. Benigno-Villafalletto; Val Maira-Valvermenagna; Salice-Ol. Saluzzo.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Tre Valli bloccato dal Marene

CEVA 1
BISALTA 2
MARCATORI: Nasta, Vinai, Elkarroumi
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Marengo, Toselli, Quaranta, Bojang, Bonaventura, Esposto, Petris, Nasta, Elkarroumi. All. Fresia.

Posticipo domenicale tra Ceva e Bisalta, chiusani con vento in poppa. Bisalta che parte subito all'arrembaggio trovandosi però le condizioni meteo avverse, riesce in qualche occasione a dare fastidio ai padroni di casa e nei 45 minuti di sofferenza Bonaventura serve l'idea a Nasta di andare in rete; quest'ultimo consente ai chiusani di chiudere il primo tempo con il gol vantaggio. Nella ripresa, nonostante la supremazia del Bisalta su tutti i fronti, arriva la capocciata di Vinai a illudere le speranze di vittoria dei chiusani riaccendendo le speranze nel cuore cebane.
In dirittura d'arriva degli ultimi minuti, Elkarroumi mette in rete la palla che frantuma il Ceva e consegna a mister Fresia un'altra vittoria fastidiosa per le squadre di Prima categoria.

SAN ROCCO 1
SANT'ALBANO 0
MARCATORI: Piacenza
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Tallone, Lingua, Cravero, Rosa, Durando, Conate, Fiorentino, Piacenza, Bodrero. All. Borghese.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Morra, Bertone, Rinero, Masera, Riorda, Biale, Brino, Spada, Unia.

Altra dolorosa sconfitta per il Sant'Albano, che sembra aver perso in questo anno la voglia di competere per guadagnarsi la Promozione. Piacenza del San Rocco è giudice di questa partita e quando si dice che una rete fa la differenza, questa differenza costa tanto ai Santi che deve accontentarsi adesso di chiudere il cerchio delle Big Five.

PRO POLONGHERA 0
MONREGALE 2
MARCATORI: Viglione, Magnino
PRO POLONGHERA: Ferratto, Mengozzi, Bottano, Paullisich, Ruatta, Baruzzo, Tosco, Gerbaudo, Barberis, Olivero. All. Olivero.
MONREGALE: Cera, Chionetti, Viglione, Passerò, Giuliano, Mulassano, Salomone, Blua, Magnino, Lanfranco, Comino. All. Giuliano.

Alla Monregale basta poco per centrare l'obbiettivo vittoria. Bastano due reti di due amici, per imporsi sul fanalino di coda Pro Polonghera, il tutto solamente nella ripresa; dalle retrovie, Viglione alla sua quinta rete, apre la domenica di calcio direttamente dal dischetto e poco dopo, l'amico Fabio Magnino realizza la seconda rete su pensata di Lugliengo. Con il Tre Vali che rallenta e adesso è sopra di un solo punto (seppur con una gara da recuperare), ad oggi la Monregale potrebbe sognare il sorpasso. E ci sono comunque nove partite a disposizione per farlo.

TRE VALLI 3
MARENE 3
MARCATORI: Mayann, Angaramo, Pigozzo, Fissore, Loregia, Licata
TRE VALLI: Giroleto, Passos, Peters, Vasconcellos, Cicarelli, Matos, Affonso, Pigozzo, Giaretta, Ferreira, Echel Pereira. All. Damnjanovic.

Tra Tre Valli e Marene i colpi di scena non sono davvero mancati. Pronti via dopo il fischio d'inizio, il Tre Valli si ritrova in vantaggio con Peters, ma Angaramo a 10 minuti dall'inizio, risponde subito pareggiando i primi colpi. Dal calcio al tennis è un attimo e al quarto d'ora i ragazzi di Damnjanovic mettono il turbo per andare nuovamente in vantaggio, ma il primo tempo finisce in parità con Fissore che insacca il 2 a 2.
Risultato finale dopo 90 minuti di tira e molla è di 3 a 3 con marcatori Loregian per til Tre Valli e Licata per il Marene. «Abbiamo dominato la partita e purtroppo, tre episodi negativi li abbiamo pagati. Cose che succedono. Cerchiamo di tenere duro fino alla fine sperando che certi errori infantili non si ripetano più», commenta mister Darko Damnjanovic.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 21

Ceva-Bisalta 1-2; Area Calcio-Caraglio 2-0; Murazzo-Montatese 0-1; S. Rocco-S. Albano 1-0; Pro Polonghera-Monregale 0-2; Roretese-Saviglianese 0-2; Tre Valli-Marene 3-3; Valle Po-Boves 0-2.

Classifica

Tre Valli 47 punti; Monregale 46; Boves 43; Saviglianese 41; S. Albano 38; Bisalta 34; Area Calcio, Marene 31; Murazzo 30; Valle Po 26; Caraglio 17; Montatese 16; S. Rocco, Ceva 15; Roretese 14; Pro Polonghera 13.

Prossimo turno - 26/02

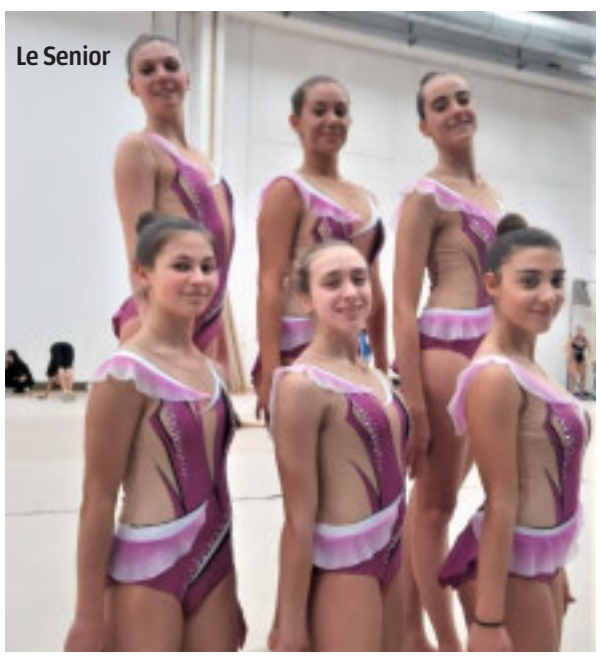
Bisalta-Murazzo; Boves-Pro Polonghera; Caraglio-Tre Valli; Marene-Ceva; Monregale-Roretese; Montatese-CValle Po; S. Albano-Area Calcio; Saviglianese-S. Rocco.

GINNASTICA RITMICA

Mondovì brilla ai Regionali Silver FGI

Un week end molto positivo quello per la Ginnastica Mondovì trascorso a Saluzzo dove si svolgeva la prima gara Individuale Silver della Federazione Ginnastica d'Italia. Molte e ben preparate le concorrenti che affrontavano le difficoltà con due degli attrezzi scelti fra quelli della Ginnastica Ritmica: palla, fune, cerchio, clavette e nastro. Il Sabato nella categoria Senior 2 un grande risultato è arrivato da Giorgia Casagrande con un altissimo punteggio nel cerchio 10,70 socondo piazzamento ha evidenziato tutta la sua carica emotiva con molta espressività; e poi nel nastro attrezzo eseguito per la prima volta, si è piazzata 4° con 9.750, valori che l'hanno portata nella top ten della classifica assoluta.
Dopo di lei buona prova anche di Paola Voarino che ha pennellato con collaudata tecnica una bella fune, l'attrezzo da lei preferito ottenendo il 2° piazzamento con punti 9,875. Altra bella prestazione quella di Linda Capello sia nella palla sia nel cerchio dove si è ben destreggiata con un'accurata esecuzione ottenendo 9,550. Nella categoria Senior 1 buona prova di Agnese Fachino che con una difficile fune si è piazzata al 4° posto e poi all'8° con una palla molto ben condotta. Ancora un alto punteggio per Rebecca Voarino ginnasta molto dotata ed incisiva che ha ottenuto 10,10 nel cerchio posizionandosi all'8° posto come pure nelle clavette.
Nella categoria Senior 3 grande prestazione di Giulia Filippi 4° punteggio (10.05) nel cerchio e il 3° nelle clavette con 9.875 in cui ha trasmesso la sua personalità e il carisma conquistato in tutti gli anni di attività; queste alte votazioni le hanno permesso di classificarsi 5° nella classifica assoluta. Alla Domenica sono scese in pedana le altre categorie e nella Junior 2 si è distinta Beatrice Lovera posizionatasi al 4° posto nel punteggio del nastro in cui si esibiva per la prima volta e al 6° in quello del cerchio con 9,850 che dimostra la sua grande crescita nel maneggio degli attrezzi. Dopo di lei è scesa in pedana Joana Alessia Neacsu con un brioso esercizio alla palla eseguito con molta verve e con un cerchio maneggiato con sicurezza nonostante il suo ritorno alle gare da poco. Infine nella Junior 3 una delle più numerose Melissa Borgna si è dimostrata ancora una volta una delle più sicure della Società monregalese con punti 10.350 in uncerchio ottimamente interpretato piazzandosi 5° e punti 9,675 nella palla votazioni che l'hanno portata nella top ten della classifica assolua all'8° posto. La tecnica Edith Bernelli
soddisfatta di questi risultati si augura il bis nella seconda prova che attende queste ginnaste.

Le Junior



Le Senior

PESCA SPORTIVA

A Marescotti il Memorial Franco

Stupenda e partecipata Due Giorni di pesca al lago Olmi sabato e domenica 18 e 19 Febbraio per la società Amici Pescatori Fossanesi che ha aperto la stagione 2023 con l'immissione di 500 kg. in totale e trote di tutte le taglie.
Sabato mattina grazie ad un bel sole esordio stagionale e tante catture record. Da primato anche il numero di tesserati alla Società A.P.F.: ad inizio Stagione 2023 sono già ben 134 i Soci tra Adulti, Pierini, Donne e Soci sostenitori.
Domenica mattina una giornata fredda, ma con un bel sole ed un lago Olmi con acqua cristallina e colori magnifici ha accolto ben 94 Soci degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati al Lago Olmi per disputare il 38 ° Memorial "Francesco Franco" .
Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso esaurito in ogni ordine di posti... tanti appassionati che si sono molto divertiti con tantissime catture di ogni taglia.
La figlia Elisa Franco e tutta la famiglia hanno messo in palio il 1°premio molto gradito ed utile ai concorrenti consistente in un Buono Acquisto presso il Mercatò di via Foro Boario a Fossano del valore di € 100 per gli Adulti ed di € 50 per i Pierini ed hanno dato un contributo alla A.P.F. per l'acquisto delle trote.
Il 1° Premio Adulti è stato vinto da Valerio Marescotti di Fossano ed a seguire sono stati premiati altri 9 pescatori Adulti.
Il 1° classificato tra i Pierini è stato Alessio Ariaido di Savigliano, mentre a seguire tutti i bambini sono stati premiati.
Dopo la premiazione e' ritornata la "mitica" Colazione degli Amici Pescatori Fossanesi (sospesa causa forza maggiore nel periodo del Covid): grazie al contributo della Famiglia Franco ed all'impegno della A.P.F. ben 100 persone hanno gustato pane e salame, pizza e focaccia, altri affettati, dolci il tutto innaffiato da buon vino e bibite.
Tutto il Direttivo e i soci A.P.F ringraziano la signora Elisa Franco e tutta la sua famiglia per la riuscita della giornata di pesca e il rinnovato aiuto nell'organizzazione del Memorial .

Il Presidente A.P.F. Cesare Cravero

PALLAPUGNO

LA CARICA PER IL CENTOUNO

La Serie A di balon al via nel primo week-end di aprile

Abbiamo ormai superato la metà di febbraio, ed è già tempo di pensare alla nuova stagione del balon, la pallapugno che prenderà il via come da tradizione in primavera. Per la serie A, in palio c'è il titolo numero 101 della storia della disciplina sportiva, dopo il tricolore del centenario conquistato da Massimo vacchetto nella scorsa stagione.

Il primo atto della stagione pallonistica sarà la Supercoppa: l'appuntamento è per sabato 25 marzo, alle 14.30, nello sferisterio comunale di Ceva e vedrà di fronte, per la conquista del trofeo, la Nocciole Marchisio Cortemilia capitanata da Massimo Vacchetto e la Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese di Federico Raviola. La gara si disputerà ai nove giochi e, in caso di maltempo, sarà recuperata il giorno successivo. La parte dell'incasso della partita spettante alla Fipap sarà devoluta all'Associazione Amale.

Nei giorni scorsi invece è stato riamato il calendario della Serie A: la prima fase inizierà tra sabato 8 e lunedì 10 aprile: 90 partite divise in 18 giornate della stagione regolare, che si concluderà venerdì 7 luglio. Marchisio Nocciole Cortemilia, campione in carica, sfiderà in casa l'Acqua San Bernardo San Biagio.

Prima giornata

Sabato 8 aprile ore 15 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva
Sabato 8 aprile ore 15 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Virtus Langhe
Sabato a 8 aprile ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Pallapugno Albeisa
Domenica 9 aprile ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocciole Cortemilia-Acqua San Bernardo San Biagio
Lunedì 10 aprile a ore 15 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Bormides

Seconda giornata

Sabato 15 aprile ore 15.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo San Biagio-Bfm Macchine Agricole Canalese
Sabato 15 aprile ore 16 a Bormida: Bormidese-Araldica Castagnole
Sabato 15 aprile ore 15 ad Alba: Pallapugno Albeisa-Acqua San Bernardo Subalcuneo
Domenica 16 aprile ore 16 a Dogliani: Virtus Langhe-Olio Roi Acqua S.Bernardo Imperiese
Domenica 16 aprile ore 16 a Ceva: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Marchisio Nocciole Cortemilia

BORMIDESE

Davide Dutto, Enrico Panero, Danilo Mattiauda, Francesco Garro, Enrico Mazzucco. Dt: Giorgio Caviglia e Vincenzo Navoni.

CASTAGNOLE

Enrico Parussa, Davide Amoretti, Michele Vincenti, Andrea Bianco. Dt: Flavio Dotta.

ALBEISA

Paolo Vacchetto, Nenad Milosiev, Lorenzo Bolla, Roberto Drago, Diego Constantin Banu. Dt: Bruno Campagno e Domenico Raimondo.

CANALESE

Cristian Gatto, Federico Gatto, Davide Cavagnero, Fulvio Cavallotto, Fabrizio Cavagnero, Walter Cavagnero. Dt: Claudio Gatto, Giampiero Porro.

CEVA

Matteo Levratto, Nicholas Bacino, Franco Rosso, Pietro Galliano. Dt: Giorgio Poggio.

CORTEMILIA

Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Riccardo Meistro, Fabio Marchisio. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

SUBALCUNEO

Marco Battaglino, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Jacopo Pesce, Andrea Giubergia. Dt: Giuliano Bellanti.

VIRTUS LANGHE

Davide Barroero, Umberto Drocco, Alessandro Veglio, Luca Lingua, Giacomo Franco, Gabriele Chiarla. Dt: Alberto Moretti, Mauro Raviola e Mauro Barroero.

IMPERIESE

Federico Raviola, Oscar Giribaldi, Davide Iberto, Davide Malafronte, Simone Giordano. Dt: Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno.

SAN BIAGIO

Andrea Pettavino, Alessandro Benso, Andrea Giraudo, Andrea Aimo, Leonardo Curetti, Roberto Tomatis. Dt: Diego Fazzone.

PESCA SPORTIVA

Avis Fossano inizia la stagione

Domenica 26 febbraio inizia la stagione di pesca alla trota e la società Pescatori Avis di Fossano presenta il calendario dei raduni durante i quali verranno immessi nel campo-gara 3 kg di trote per ogni partecipante. Di seguito elenchiamo le date dei raduni di primavera che saranno in calendario il 12 marzo, il 2 aprile e il 21 maggio. I luoghi dove si svolgeranno le semine verranno comunicati ai soci in base alle condizioni dei canali e della portata dell'acqua. Il costo della tessera annuale che comprende i 3 raduni è di 60 euro per gli Adulti e 30 euro per i Pierini.

A tutti i soci verrà riconosciuto un omaggio. La novità dell'ultimo momento è che il direttivo ha deciso di organizzare per il 26 febbraio il giorno dell'apertura della pesca, un raduno nella bealera di Sant' Albano Stura con quota integrativa di euro 25.

Si ricorda, inoltre, che domenica 5 marzo si svolgerà il consueto pranzo sociale presso la bocciofila Autonomi di Fossano. Chi volesse partecipare è pregato di dare adesione presso Cerrato sport a Fossano in viale Vallauri 4 telefono 3338937856 entro giovedì 2 marzo.

DAMA

Corso base al Circolo Fossano

Il Circolo Dama Fossano e l'associazione Banca del Tempo di Fossano in collaborazione con la FederDama Piemonte organizzano insieme un nuovo Corso Base di Dama Italiana dedicato a chi desidera imparare le regole e la teoria del classico gioco sulla damiera da 64 caselle e 12 pedine a testa diffuso da secoli in Italia e particolare rispetto ai tipi di Dama più diffusi nel mondo. Allo stesso tempo, il corso sarà utile per chi vuol cercare, tramite questo <sport della mente> di sviluppare il ragionamento logico deduttivo e imparare a valutare le situazioni da differenti punti di vista. L'iniziativa prenderà il via lunedì 27 febbraio, sarà tenuta da Max Giaccardo, esperto istruttore federale della FederDama, e sarà articolata in 6 incontri a cadenza settimanale in programma il lunedì sera dalle 20.30 alle 22 presso il Dama Hotel Fossano di via Circonvallazione 10, sede del CD Fossano. Il corso di Dama Italiana prender il via lunedì 27 febbraio e proseguirà tutti i lunedì di marzo per terminare lunedì 3 aprile con un Torneo Finale tra i partecipanti con un con premi per i migliori classificati e omaggi e buonisconto per tutti gli iscritti. Inoltre, verrà rilasciato apposito attestato di partecipazione dalla Federazione Italiana Dama. Durante gli incontri verrà utilizzato materiale da gara e materiale didattico messo a disposizione dal CD Fossano. Per partecipare sono richiesti l'iscrizione alla banca del tempo Fossano (comprensiva di copertura assicurativa) ed un contributo spese di 3 euro a testa. Il corso è aperto sia agli adulti che a ragazzi e bambini da 8 anni in poi. Per iscrizioni e m a i l : b d t . f o s s a n o @gmail.com – per informazioni rel. 351/7173312.

mg

DAMA

Sabato a Fossano si disputa il campionato regionale

Proseguono intensi a Fossano gi eventi agonistici di Dama organizzato dal CD Fossano e dalla FederDama Piemonte: dopo i Campionati Provinciali sia di Dama Italiana che di Dama Internazionale disputati nelle prime settimane di febbraio, sabato 25 febbraio sarà la volta del Campionato Regionale di Dama Internazionale.

Si tratta della gara più importante dell'anno in Piemonte per la specialità più diffusa nel mondo, quella utilizzata nelle competizioni a livello mondiale e continentale e giocata sulla damiera da 100 caselle con 20 pedine a giocatore e regole diverse dalla Dama Italiana, che ne fanno una versione più dinamica e spettacolare specie grazie alle combinazioni che si possono effettuare con le Dame che sono pezzi molto mobili e potenti.

Il torneo si disputerà con partite sia al mattino che al pomeriggio e prenderà il via alle ore 9.15 per proseguire sino alla pausa pranzo, poi riprenderà dopo le 14 per terminare nel tardo pomeriggio.

La gara sarà diretta dall'arbitro nazionale Claudio Tabor di Torino e articolata in almeno 2 categorie, ma con formula Open in cui si affronteranno damisti di tutte le categorie, ma con classifiche distinte.

I migliori speciali di categoria grande Maestro, Maestro, Candidato Maestro e Nazionale saranno in lizza per il titolo di Campione Regionale Assoluto (I Gruppo di Merito), mentre i giocatori di categoria Regionale e Provinciale si disputeranno il titolo del II gruppo di Merito.

In gara sono attesi i migliori damisti di questa specialità di tutto il Piemonte: in particolare tra i favoriti per la vittoria e il podio saranno il Grande Maestro Loris Milanese di Chieri, portacolori del CD Fossano e capitano della Nazionale Italiana di Dama, già più volte Campione Regionale del Piemonte, e spesso Campione Italiano delle specialità Blitz e Rapid a tempo breve.

Insieme a lui il Maestro Rinaldo Capozzoli, di Villadeati (Alessandria), anche lui del CD Fossano, in passato Campione Italiano a Squadre con il CD Fossano, e poi il Candidato Maestro Francesco Militello, di Casale, già Campione Regionale Assoluto e spesso sul podio di questa gara.

Tra i Regionali ed i Provinciali del II Gruppo di Merito saranno protagonisti soprattutto i giocatori del CD Fossano che è il circolo che in Piemonte pratica e diffonde di più la Dama Internazionale.

Infatti, dal 2014 in poi i giocatori del CD Fossano hanno vinto ininterrottamente tutte le edizioni del Campionato Regionale di Dama Internazionale di II Livello.

La gara darà articolata in almeno 6 turni di gioco e tempi di riflessione e bonus di ricarica di durata standard: il torneo assegna punti Elo validi per la classifica nazionale di specialità ed è riservato ai damisti tesserati per i Circoli Dama del Piemonte.

DAMA

Torneo per non tesserati

In contemporanea al Campionato Regionale, nel pomeriggio a partire dalle ore 14.15/14.30, il CD Fossano e la FederDama Piemonte propongono un Torneo Promozionale di Dama Italiana per amatori non tesserati alla FederDama

La gara è aperta a tutti gli appassionati che conoscono le regole del gioco e sarà articolata su più turni con il sistema itslo-svizzero o girone all'italiana. Al termine saranno premiati con confezioni di prodotti locali i primi 3 classificati, mentre a tutti gli iscritti sarà fatto dono di un omaggio da parte degli organizzatori e del Dama Hotel gestito dalla famiglia Pagliano.

Nel tardo pomeriggio l premiazioni, coordinate da Davide Pagliano, nel suo triplo ruolo di organizzatore, Delegato Regionale FederDama e presidente del CD Fossano.

Per informazioni contattare i tel. 351/7173312 – 380/5076062.

Massimo Giaccardo

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana